

**RAPPORTO
ATTIVITÀ
2014**

 **Save the Children**



Save the Children
Italia ONLUS

Save the Children
nel 2014 ha vinto
l'Oscar di Bilancio



Oscar di Bilancio

Organizzazioni
Non Erogative
Nonprofit

VINCITORE 2014

Le foto utilizzate in questo
rapporto sono rappresentative
di come lavori Save the Children
in Italia e nel mondo.

Foto:

Alesi Francesco
Baroudi Ahmad
Bieber Jodi
Chiantera Giuseppe
D'Amadio Stefano
Fiore Daniele
Ghilardi Riccardo
Helms Anne-Sofie
Hwan Egan
Hyams Jonathan
Kari Anna
Lahon Ivy
Leeson Louis
Lovino Fabio
Maule-Ffinch Hannah
Mayelle Helen
Ordonez Rodrigo
Sandison David
Van Cakenberghe Tom
Webb Martin
Zaidi Asad

Grafica e infografiche:
Enrico Calcagno

Stampa:
Artigrafiche Agostini

Pubblicato da:
Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo 58 - 00185 Roma



Save the Children
Italia ONLUS

Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo 58 - 00185 Roma
tel +39 06 480 70 01
fax +39 06 480 70 039
info@savethechildren.it

www.savethechildren.it

NOTA METODOLOGICA

Rispetto di Genere

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto dei diritti delle bambine. Nel presente documento, per semplificazione e sintesi, ci riferiamo genericamente ai beneficiari utilizzando il termine "bambini" come falso neutro e cioè con riferimento sia a bambine che bambini. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, ricomprende anche la fascia d'età dei ragazzi fino ai 18 anni inclusi.

Conteggio beneficiari e progetti

Per monitorare nel tempo la portata, l'efficacia e l'efficienza dei nostri programmi e stimare a livello locale e globale i beneficiari raggiunti, Save the Children utilizza lo strumento del *Total Reach (TR)*. Nel calcolo vengono adottati i seguenti criteri: *Approccio precauzionale*. I dati vengono raccolti disaggregati per progetto e per settore di intervento e vengono filtrati eliminando il doppio conteggio dei soggetti che hanno ricevuto due o più beni o servizi. In caso di dubbi, si sceglie sempre il valore stimato inferiore.

Attribuzione proporzionale. I dati vengono comunicati segnalando le fonti di finanziamento dei progetti. Questo permette di "attribuire" i beneficiari agli interventi sostenuti da Save the Children Italia, eventualmente in proporzione alla quota finanziata.

Trasparenza. Vengono stimati sia i beneficiari diretti che quelli indiretti, ma vengono comunicati solo i dati più attendibili relativi ai beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano e sono raggiunti in prima persona dall'intervento. I beneficiari diretti sono principalmente bambini ma non solo. Sono considerati anche gli adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro i quali accedono alle attività, ai beni e ai servizi forniti da Save the Children e dai suoi partner programmatici. Si comunica solo il numero di beneficiari già effettivamente raggiunti.

Arrotondamento. Il processo di conteggio, somma e aggregazione dei beneficiari per settore di intervento si basa su stime della percentuale di appartenenza allo specifico settore, pertanto i numeri precisi eventualmente ottenibili a livello di singolo progetto vengono spesso arrotondati (per difetto) quando sono comunicati in maniera aggregata.

Per ridurre il margine di errore e non sovrastimare i beneficiari, si adottano i seguenti accorgimenti:

Ritardo nel conteggio. Spesso esiste uno sfasamento tra il periodo di implementazione e il periodo di rendicontazione e reportistica annuale: alcuni progetti, anche se sono già stati attivati nell'anno di rendicontazione, riportano zero beneficiari.

Classificazione settoriale. Spesso i programmi prevedono azioni in vari settori (salute, educazione, protezione, contrasto alla povertà). In tal caso, il numero di beneficiari viene suddiviso sui settori diversi, in funzione delle attività realizzate.

Confini temporali definiti. Le persone raggiunte da un intervento spesso vengono coinvolte in maniera attiva e diventano agenti del cambiamento che, con la loro azione, raggiungono altre persone. Per precauzione, vengono contati solo i beneficiari effettivamente raggiunti nel periodo di implementazione.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo bilancio è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportati i programmi per i quali è stata realizzata qualche attività a prescindere dai criteri contabili e dal fatto che siano già stati raggiunti dei beneficiari. Pertanto non compaiono dei progetti per cui sono stati spesi dei fondi residuali degli anni precedenti e sono inclusi dei progetti che al momento non registrano ancora beneficiari.

Interventi umanitari

Negli interventi umanitari in risposta alle emergenze nel mondo Save the Children Italia contribuisce allo sforzo coordinato dell'intera Organizzazione a livello internazionale. Nell'ottica di privilegiare l'efficienza e l'impatto, l'intervento umanitario nella fase acuta dell'emergenza viene pianificato, implementato e rendicontato in maniera complessiva. Come già esposto, il calcolo dei beneficiari raggiunti con il contributo di Save the Children Italia viene stimato in proporzione alla quota di fondi allocati dalla nostra Organizzazione alla specifica emergenza, secondo il criterio di allocazione proporzionale.

Altri criteri di rendicontazione

Save the Children lavora per cambiamenti duraturi, sostenibili e a lungo termine. Per questo la gran parte delle nostre progettualità si sviluppa con modalità pluriennale. La necessità di rendicontare finanziariamente su base annuale (dal primo gennaio al 31 dicembre) ci costringe spesso a estrapolare 12 mesi all'interno di progettualità più durature. Tali progettualità pluriennali si possono apprezzare in modo più significativo e organico attraverso la relativa rendicontazione nei rispettivi termini di realizzazione.

Ancora riguardo le progettualità, gli esempi che includiamo in questo bilancio (si veda RAPPORTO PROGRAMMI) sono stati selezionati in quanto rappresentativi, ma certo non esaustivi, di tutto il nostro lavoro.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività di sviluppo dell'Organizzazione. Per i progetti che non vengono realizzati o completati nel corso dell'anno viene stanziato un fondo e ne viene accantonato il costo. È dunque importante sottolineare che alcuni dei progetti realizzati nel 2014 sono stati finanziati con fondi raccolti e accantonati nel 2013. Analogamente parte dei fondi raccolti nel 2014 sono allocati a progetti che verranno realizzati nel 2015 (si veda DESTINAZIONE FONDI).

Per maggiori informazioni consultare la versione integrale del bilancio certificato 2014, disponibile su www.savethechildren.it

Indice

- 7 CHI SIAMO
- 11 COSA FACCIAMO
- 14 COME LAVORIAMO
- 16 EFFICIENZA E RESPONSABILITÀ
- 19 STRATEGIA
- 20 STRUTTURA ORGANIZZATIVA
- 26 RISULTATI RAGGIUNTI
- 27 PROGRAMMI INTERNAZIONALI
- 44 PROGRAMMA ITALIA-EUROPA
- 52 RISPOSTA ALLE EMERGENZE
- 58 ADVOCACY
- 61 CAMPAIGNING
- 71 COMUNICAZIONE
- 75 RACCOLTA FONDI
- 82 DESTINAZIONE FONDI
- 84 SCHEMI DI BILANCIO
- 87 I NOSTRI PARTNER, AMICI E SOSTENITORI

**RAPPORTO
ATTIVITÀ
2014**



IL 2014 IN NUMERI



TOTALE BENEFICIARI RAGGIUNTI

4,4 MILIONI

(+ 46% vs 2013)



SALUTE E
NUTRIZIONE
2,6 MILIONI



EDUCAZIONE
1 MILIONE



RISPOSTA ALLE
EMERGENZE
477 MILA



PROTEZIONE
172 MILA



CONTRASTO ALLA
POVERTÀ E SICUREZZA
ALIMENTARE
159 MILA

TOTALE PROGETTI REALIZZATI

182



IN ITALIA
37



NEL MONDO
145



PER INTERVENTI
DI SVILUPPO
124



PER RISPOSTE
UMANITARIE
58



PROGETTI
REALIZZATI ATTRAVERSO
PARTNER
98%

CAMPAGNE, PUBBLICAZIONI ED EVENTI



CAMPAGNE
5



PUBBLICAZIONI
31



EVENTI
364

COMUNICAZIONE



USCITE MEDIA
12.752



FAN
FACEBOOK
205.446



FOLLOWER
TWITTER
189.497



FOLLOWER
GOOGLE +
189.497



CI CONOSCONO
**7 ITALIANI
SU 10**

DONATORI, VOLONTARI E STAFF



DONATORI ATTIVI
332.000



VOLONTARI
1.000



STAFF
210

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI



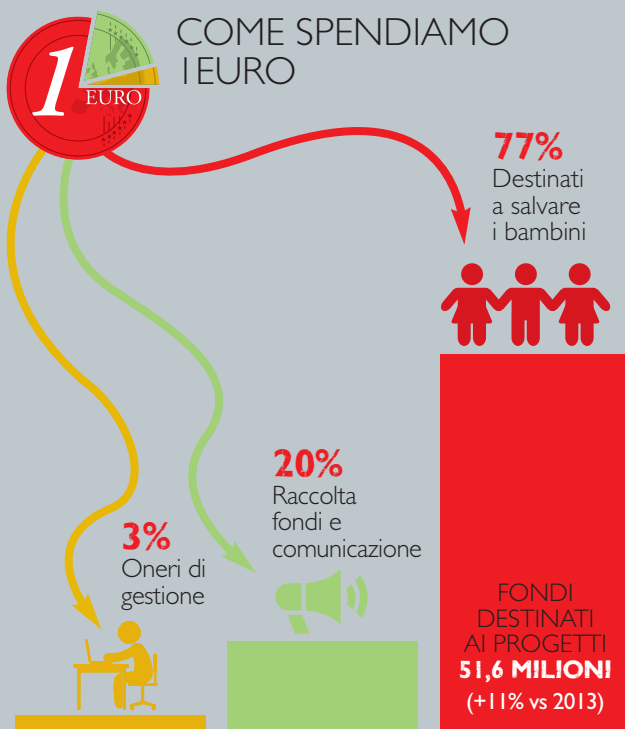
FONDI RACCOLTI
67,6 MILIONI!
(+12% vs 2013)



QUANTO È COSTATO
RACCOGLIERE 1 EURO
20 CENTESIMI



COME SPENDIAMO
1 EURO



“Non mi importa se devo stare seduta per terra. L’unica cosa che voglio è ricevere un’educazione. E non ho paura di nessuno.”

Malala Yousafzai,
premio Nobel per la pace 2014



Claudio Tesauro - Presidente Save the Children Italia



Valerio Neri - Direttore Generale Save the Children Italia

Per tanti aspetti sembra che il mondo nel 2014 abbia fatto un passo indietro. Per le spaccature sociali, politiche e religiose. Per le brutalità verso la popolazione civile e, soprattutto, per l’intollerabile accanimento proprio contro i bambini. A 25 anni dalla firma della storica Convenzione Onu sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, 1 milione di bambini vive in aree in conflitto, 650 milioni sono in povertà estrema e 57 milioni non vanno a scuola. Guardando all’Italia, nascono 50.000 bambini in meno rispetto a 25 anni fa e il 13,8% dei minori vive in povertà assoluta. Gli avvenimenti e le statistiche di quest’anno alimentano la nostra preoccupazione, accrescono il nostro senso di responsabilità e reclamano l’urgenza del nostro intervento nei confronti dei più vulnerabili e indifesi. Proprio quest’anno Malala Yousafzai, la studentessa pachistana sopravvissuta ad un attacco dei talebani, è stata insignita del premio Nobel per la pace, la più giovane vincitrice della storia. Il coraggio e la determinazione eroica di Malala sono uno straordinario esempio e indicano a tutti noi la strada da seguire: nessuna resa di fronte alle difficoltà ma un rinnovato impegno per migliorare le vite di milioni di bambini. E con le loro, il presente e il futuro dell’umanità. Cominciando dall’Italia, abbiamo fatto i conti con le conseguenze della stagnazione economica e con il preoccupante acutizzarsi delle disuguaglianze. Nel 2014 sono tristemente aumentate le famiglie italiane in povertà assoluta, ossia incapaci di acquistare beni e servizi “essenziali”. Ma quella economica è solo una delle dimensioni della povertà minorile e, da qualche tempo, Save the Children denuncia una povertà ancora più insidiosa e dilagante: la **povertà educativa**. Troppi bambini nel nostro Paese non leggono, sono privi di stimoli, non possono praticare uno sport, né fare una piccola vacanza o coltivare una passione, non possono permettersi un computer o di usare *internet*. Questa deprivazione educativa non solo pregiudica il rendimento scolastico, ma rischia di azzerare sul nascere talenti e aspirazioni, ipotecando il futuro delle nuove generazioni. Per rispondere concretamente all’avanzare della povertà educativa, Save the Children ha intrapreso un percorso volto ad offrire spazi e strumenti che possano ampliare gli orizzonti dei bambini italiani, partendo proprio da quelli che si ritrovano a vivere nelle aree più marginali e periferiche. Nel 2014 abbiamo aperto **11 Punti Luce in 8 regioni**, spazi “ad alta densità educativa” dove bambini e adolescenti possano studiare, giocare, avere accesso ad attività sportive, culturali e creative. Resta urgente varare un piano nazionale di contrasto alla povertà minorile, ma i Punti Luce sono un modello virtuoso e replicabile e sono la prova che cambiamenti positivi e tangibili siano non solo necessari ma anche possibili. Nel corso del 2014, a causa del deteriorarsi della situazione internazionale, i **flussi migratori in arrivo alla frontiera sud dell’Italia** si sono intensificati drammaticamente con l’arrivo di oltre 170.000 migranti – di cui 26.000 minori - e un costo di vite umane senza precedenti. Dal 2008 Save the Children è impegnata in prima linea a proteggere questi minori in fuga da paesi in crisi o in conflitto. Monitoriamo un fenomeno sensibile e complesso, raccogliamo storie di disperazione e diamo voce a chi non ce l’ha – anche attraverso la denuncia delle scandalose carenze del nostro sistema di accoglienza. Grazie alla nostra presenza sulla frontiera Sud, nell’ultimo anno abbiamo raggiunto gran parte dei minori arrivati in Italia, metà dei quali in viaggio non accompagnati. Sul fronte delle **risposte umanitarie** la recente integrazione con Merlin – organizzazione specializzata nell’intervento in emergenza - a livello internazionale ha garantito una forte iniezione di competenze medico chirurgiche, immediatamente messe alla prova con il nostro coraggioso impegno nel combattere l’epidemia di **Ebola**. Sempre in tema di emergenza, a quasi 4 anni dall’inizio del sanguinoso conflitto

che dilania il **popolo siriano**, Save the Children ha confermato il suo impegno multisettoriale in Siria, Giordania, Iraq, Egitto e Libano con programmi di educazione, protezione, assistenza sanitaria e distribuzione di cibo per dare sostegno ai bambini siriani e le loro famiglie vittime di questa estenuante crisi umanitaria, la più grande dopo la Seconda Guerra mondiale.

Ancora a livello internazionale, è fondamentale ricordare come il pluriennale impegno di Save the Children nella lotta contro la mortalità infantile abbia contribuito al raggiungimento di traguardi veramente importanti – quali il dimezzamento delle morti infantili negli ultimi 25 anni. Nell’ambito della campagna *Every One*, Save the Children a livello internazionale sta portando avanti progetti di **salute e nutrizione in più di 40 paesi** del mondo e, nel solo 2014, abbiamo raggiunto **oltre 9 milioni** di bambini sotto i 5 anni. Per raccontarlo in modo concreto a piccoli e grandi, abbiamo portato in piazza il Villaggio *Every One*, una struttura modulare all’interno della quale, con l’aiuto di installazioni interattive, il pubblico ha potuto conoscere il lavoro sul campo dei nostri operatori e le soluzioni che adottiamo per contrastare la mortalità infantile.

A fine anno, lo spietato attacco talebano ad una scuola in Pakistan uccideva 132 bambini. Di attacco “atroce e codardo” ha parlato proprio Malala. **L’educazione è la risorsa più preziosa per lo sviluppo** di un bambino e lo strumento più efficace per combattere povertà, emarginazione e sfruttamento. Per questo l’educazione resta l’area di intervento più significativa per Save the Children Italia, con il 43% delle risorse destinate ai beneficiari individuati tra i più vulnerabili e marginalizzati nel mondo.

Volendo condensare in pochi e sintetici numeri l’intenso e appassionato lavoro di un anno sono **4,4 milioni i beneficiari diretti** che abbiamo sostenuto nel corso del 2014, in Italia e nel mondo. Ma al di là dei grandi numeri, è per noi una forte motivazione pensare ai singoli bambini che, grazie a Save the Children, quest’anno hanno conosciuto l’emozione di una “prima volta”: la prima volta di un pasto adeguato per i bambini del distretto di Likoswe in Malawi; la prima volta di un giocattolo colorato negli asili di Za’atari, per i bambini siriani nati in questo sconfinato campo profughi; la prima volta di una gita fuori città per i bambini del Punto Luce di Bari che sono andati a visitare Matera.

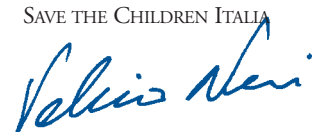
È proprio la consapevolezza di aver prodotto un cambiamento tangibile e positivo che ci consente di vedere in una prospettiva diversa i grandi problemi che affliggono ancora milioni di minori in Italia e nel mondo. A darci la spinta, anzi il “mandato” a fare sempre di più e meglio sono i **332.000 donatori** individuali e 46 partner aziendali di Save the Children in Italia, grazie ai quali nel 2014 abbiamo raccolto **67,6 milioni** di euro (+12% rispetto al 2013). Ciò ci ha consentito di aumentare dell’11% i fondi destinati ai programmi, attraverso i quali abbiamo sostenuto 37 progetti nel nostro Paese e 145 nel mondo. La fiducia verso Save the Children, pur in un periodo critico per il nostro Paese, dimostra che tante persone hanno voglia di impegnarsi per un cambiamento reale e noi siamo orgogliosi di poter tradurre questo generoso slancio in benefici concreti per milioni di bambini.

Roma, aprile 2015

Claudio Tesauro
PRESIDENTE
SAVE THE CHILDREN ITALIA



Valerio Neri
DIRETTORE GENERALE
SAVE THE CHILDREN ITALIA





CHI SIAMO

Save the Children è la più importante organizzazione internazionale indipendente dedicata dal 1919 a salvare i bambini in pericolo e a promuovere i loro diritti, subito e ovunque, con coraggio, passione, efficacia e competenza. Oggi opera in 119 paesi con una rete di 30 organizzazioni nazionali e una struttura internazionale (Save the Children International). Save the Children nel mondo è una Organizzazione Non Governativa (ONG) con status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: UNA RETE GLOBALE



PAESI 119
ORGANIZZAZIONI
NAZIONALI 30

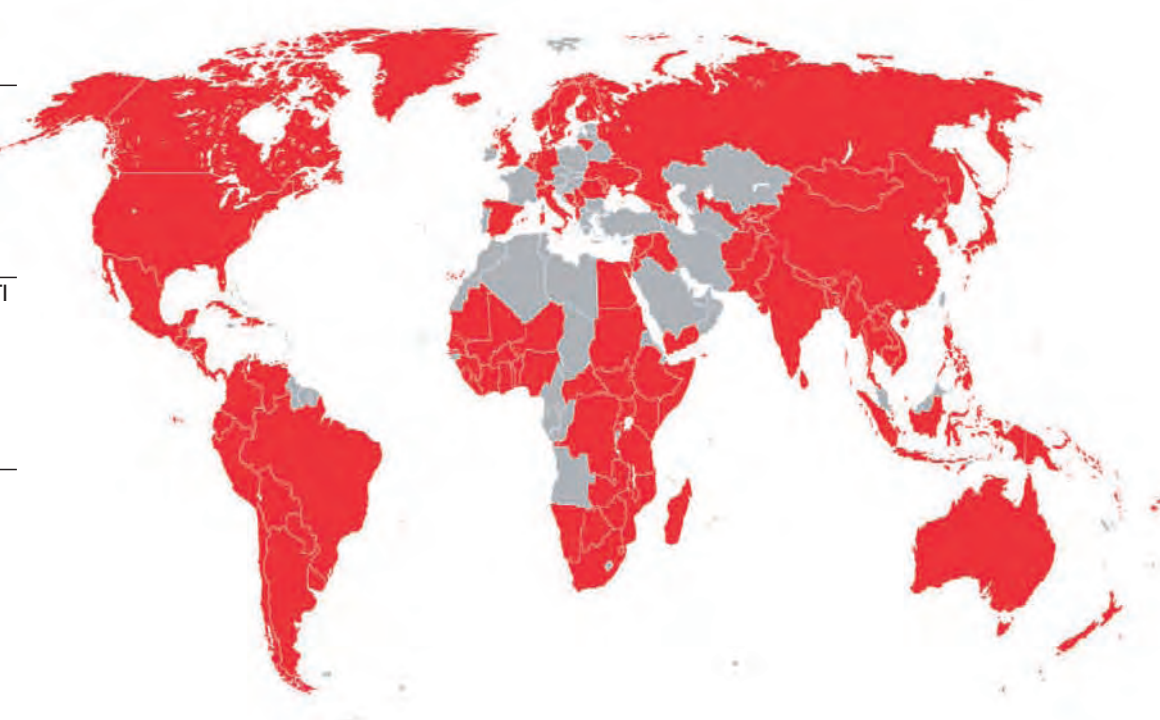


BENEFICIARI DIRETTI
55 MILIONI
(+ 5,4% vs 2013)



FONDI RACCOLTI
2 MILIARDI \$
(l'82% destinato
ai programmi)

Dati di
Save the Children
Internazionale
a dicembre 2014



PAESI IN CUI OPERA SAVE THE CHILDREN

Afghanistan	Cina	Germania*	Kosovo	Nicaragua	Repubblica	Svizzera*
Albania	Colombia	Ghana	Laos	Niger	Dominicana*	Swaziland*
Argentina	Corea	Giappone*	Libano	Nigeria	Romania*	Tajikistan
Armenia	del Nord	Giordania*	Liberia	Norvegia*	Ruanda	Tanzania
Australia*	Corea*	Guatemala*	Lituania*	Nuova Zelanda*	Russia	Territori Palestinesi
Azerbaijan	Costa Rica	Guinea	Madagascar	Paesi Bassi*	Senegal	Occupati
Bangladesh	Costa d'Avorio	Haiti	Malawi	Pakistan	Serbia	Thailandia
Belgio	Cuba	Honduras*	Mali	Panama	Sierra Leone	Togo
Benin	Danimarca*	Hong Kong*	Mauritania	Papua Nuova	Singapore	Ucraina
Bhutan	Ecuador	India*	Messico*	Guinea	Siria	Uganda
Bolivia	Egitto	Indonesia	Moldavia	Paraguay	Somalia	Uruguay
Bosnia-Erzegovina	El Salvador	Iraq	Mongolia	Perù	Spagna*	Uzbekistan
Botswana	Etiopia	Islanda*	Montenegro	Regno Unito*	Sri Lanka	Vanuatu
Brasile*	Fiji*	Isole Salomone	Mozambico	Repubblica	Stati Uniti*	Venezuela
Burkina Faso	Filippine	Israele	Myanmar	Centrafricana	Sud Sudan	Vietnam
Cambogia	Finlandia*	Italia*	Namibia	Repubblica	Sudafrica*	Yemen
Canada*	Gambia	Kenya	Nauru	Democratica	Sudan	Zambia
Cile	Georgia	Kirghizistan	Nepal	del Congo	Svezia*	Zimbabwe

* Paesi nei quali hanno sede le 30 organizzazioni nazionali indipendenti di Save the Children. Queste organizzazioni sono legate da un unico sistema di gestione e di governance organizzativa, si riuniscono annualmente, eleggono i Membri del Consiglio Direttivo e approvano il Piano Strategico ed il Budget annuale per le attività di Save the Children International.

UNA STORIA LUNGA 95 ANNI

1919: L'ORIGINE

Save the Children nasce a Londra grazie a Eglantyne Jebb, una donna coraggiosa e anticonformista che, colpita dalle sofferenze inflitte ai civili durante la Prima Guerra Mondiale, decide di fondare un'organizzazione internazionale in difesa dei bambini.

ANNI '20: I PRIMI INTERVENTI E LA CARTA DEI DIRITTI

- 1921** Save the Children sfama 650.000 persone durante la carestia in Russia.
- 1923** Eglantyne scrive la prima Carta dei Diritti del Bambino, che poi sarà adottata dalle Nazioni Unite.

ANNI '30: LA CAMPAGNA PER IL DIRITTO A UN'ALIMENTAZIONE ADEGUATA PER I BAMBINI

- 1934** Inizia la prima grande campagna per dare ai bambini un'alimentazione adeguata e vengono avviati i primi programmi di sostegno a distanza.
- 1936** Save the Children supporta i rifugiati baschi durante la guerra civile spagnola e intensifica i suoi interventi in Europa, Asia, Africa e Nord America durante la Grande Depressione.

ANNI '40: LA GUERRA E IL PRIMO INTERVENTO IN ITALIA

- 1946** Save the Children supporta i bambini sopravvissuti ai campi di concentramento in Francia, Jugoslavia, Polonia e Grecia.
- 1947** Il primo intervento in Italia, ad Ortona, distrutta dalla guerra e dai bombardamenti. La popolazione è in ginocchio.

ANNI '50: LA LOTTA ALLA POVERTÀ DOPO LA GUERRA

- 1950** Save the Children interviene a supporto dei civili durante la guerra di Corea.
- 1958** In Italia buona parte della popolazione vive di stenti e in povertà. L'Organizzazione intensifica il suo intervento e porta aiuti a più di 1.500 bambini al mese.

ANNI '60: L'ORGANIZZAZIONE OPERA IN BEN 26 PAESI DEL MONDO

- 1962** Avellino e Benevento vengono distrutte da un fortissimo terremoto. Save the Children interviene per fornire cibo e riparo ai bambini.
- I progetti contro la fame avviati in Corea, Marocco e Nigeria iniziano a dare i primi frutti. Save the Children inizia a lavorare in Australia, Colombia e Bangladesh.

- 1967** Save the Children interviene in Vietnam a supporto dei bambini colpiti dalla guerra.

ANNI '70: LA CAMPAGNA CONTRO LA POLIO

- 1976** L'organizzazione attiva la sua risposta umanitaria a seguito del terremoto in Guatemala.
- 1979** Save the Children lancia una grande campagna per sconfiggere la poliomielite, un male che uccide mezzo milione di bimbi all'anno.

ANNI '80: LA CRISI ALIMENTARE IN ETIOPIA

- 1984** Save the Children fornisce cibo, acqua, servizi sanitari a oltre mezzo milione di persone colpite dalla crisi alimentare in Etiopia.

ANNI '90: LA COSTITUZIONE DELLA SEDE IN ITALIA

- 1993** Save the Children supporta 855.000 bambini che nella ex Jugoslavia soffrono i drammi del collasso del regime comunista e dei violenti conflitti interetnici.
- 1994** In Ruanda 60.000 bambini sono separati dai loro genitori a causa del genocidio. Save the Children avvia i primi progetti di ricongiungimento familiare.
- 1998** Nasce Save the Children Italia.

DAL 2000 AD OGGI: LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE E LE GRANDI CAMPAGNE

- 2003** Il conflitto in Darfur causa 400.000 morti. Save the Children interviene subito per aiutare gli sfollati.
- 2004** Uno tsunami colpisce il Sud-est asiatico. Save the Children in un anno raggiunge oltre 600.000 persone, di cui 250.000 bambini.
- 2006** L'Organizzazione lancia "Riscriviamo il Futuro": una campagna che darà a 10 milioni di bambini in paesi in conflitto un'educazione di qualità e un futuro migliore.
- 2008** Save the Children decide di garantire un presidio stabile a Lampedusa. A livello internazionale interviene in Birmania, un Paese distrutto dal ciclone Nargis.
- 2009** Save the Children lancia *Every One*, una campagna globale contro la mortalità infantile e per garantire salute e assistenza a mamme e bambini nei paesi più poveri. In Italia l'Organizzazione interviene a seguito del terremoto in Abruzzo.
- 2010** Un terremoto di magnitudo 7 colpisce Haiti. Centinaia di migliaia di morti, milioni di persone senza casa. Save the Children interviene in soccorso di adulti e bambini.

2011 In Giappone un violento terremoto causa 16.000 morti e oltre 3.000 dispersi. Save the Children distribuisce immediatamente kit igienici, vestiti e coperte per i bambini.

2012 Terremoto in Emilia Romagna. Save the Children supporta direttamente 400 minori.

L'Organizzazione lancia "Ricordiamoci dell'Infanzia", la prima grande campagna contro la povertà dei minori nel nostro paese.

2013 Gli sforzi internazionali diventano più efficienti e coordinati ed è tempestiva la risposta umanitaria nelle Filippine. In Italia cresce l'impegno contro la povertà minorile e la protezione dei minori migranti.

2014 Save the Children si confronta con Ebola e conferma il supporto alle vittime di 4 anni di crisi in Siria. In Italia vengono aperti i primi Punti Luce per contrastare la povertà educativa.

LA NOSTRA CARTA DI IDENTITÀ

NOME

Save the Children Italia ONLUS

DATA DI NASCITA

23 ottobre 1998

INIZIO ATTIVITÀ

Febbraio 1999

STATUS

Associazione senza scopo di lucro che reinveste interamente gli utili per realizzare i propri scopi statutari. Nata come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), dal 2006 Save the Children Italia è anche riconosciuta dal Ministero degli Esteri come Organizzazione Non Governativa (ONG).

PAESI DI INTERVENTO

Realizziamo interventi di sviluppo di medio-lungo periodo e rispondiamo alle emergenze ovunque sia necessario, in Italia e nel mondo.

AMBITI DI INTERVENTO

- Educazione
- Salute e nutrizione
- Protezione
- Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare
- Partecipazione
- Risposta alle emergenze

CONNOTATI SALIENTI

- Svolgere ogni attività nel superiore interesse dei minori
- Valorizzare le culture locali e realizzare progetti sostenibili, a partire dalle esigenze e dalle aspirazioni delle comunità
- Garantire un cambiamento su larga scala, che coinvolga milioni di bambini ovunque nel mondo

MISSIONE

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

VISIONE

Un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

VALORI

TRASPARENZA

Siamo personalmente responsabili nell'utilizzare le nostre risorse in modo efficiente e adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, dei bambini.

AMBIZIONE

Siamo esigenti con noi stessi e con i nostri colleghi, stabiliamo obiettivi ambiziosi e ci impegniamo per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per i bambini.

COLLABORAZIONE

Perseguiamo il rispetto reciproco, valorizziamo le diversità e lavoriamo con i partner unendo le nostre forze a livello globale per migliorare la vita dei bambini.

CREATIVITÀ

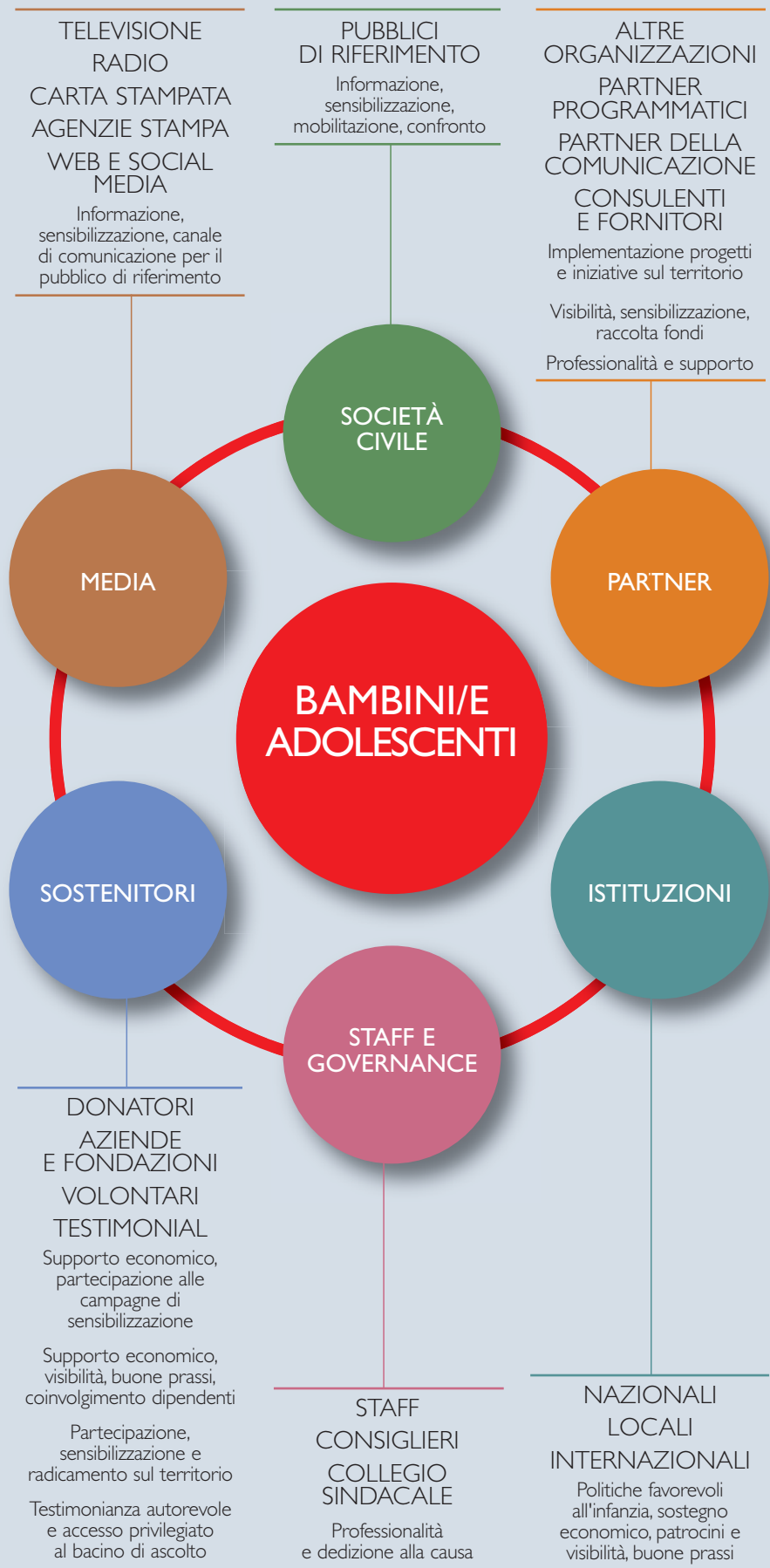
Siamo aperti a nuove idee, ci adoperiamo per il cambiamento e siamo pronti ad assumerci rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con i bambini.

INTEGRITÀ

Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettiamo mai la nostra reputazione e agiamo sempre nel superiore interesse dei bambini.

STAKEHOLDER

Nello svolgere la propria missione, Save the Children si confronta e si avvale di diversi interlocutori interni ed esterni - individui, gruppi, entità organizzate e istituzioni - che rappresentano categorie portatrici dell'interesse condiviso di promuovere miglioramenti significativi per bambini e adolescenti. Ognuno di questi portatori di interessi - o *stakeholder* - interagisce con Save the Children attraverso specifici strumenti e forme di supporto o partecipazione ad hoc.





COSA FACCIAMO

Nel mondo **6,3 milioni di bambini sotto i 5 anni muoiono** per cause facilmente prevenibili e curabili. **57 milioni di bambini non hanno la possibilità di andare a scuola** e più della metà di essi vive in paesi in conflitto o post-conflitto. **250.000 bambini** prendono parte attiva nei **combattimenti** in decine di paesi del mondo arruolati negli eserciti come bambini soldato, **168 milioni sono coinvolti in attività lavorative**, di cui 85 milioni nelle peggiori forme di lavoro minorile, ovvero in pratiche assimilabili alla schiavitù, servitù per debiti, prostituzione, attività illecite o altri lavori dannosi per la salute, la sicurezza o la morale. Questi sono solo alcuni dei numeri che testimoniano come nel mondo moltissimi bambini non abbiano la possibilità di vivere serenamente la propria infanzia perché privi della possibilità di curarsi o di andare a scuola, perché in condizioni di povertà e sfruttamento, perché senza protezione e spesso senza sufficiente cibo né acqua. Lavoriamo per tutelare e promuovere i diritti di tutti i bambini del mondo e interrompere questa ingiusta spirale di sofferenza. Save the Children realizza programmi di medio-lungo termine, in stretto contatto con le comunità locali e fa pressione su governi e istituzioni nazionali e internazionali affinché mettano al centro delle proprie politiche i diritti dei minori sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Save the Children Italia realizza attività e progetti in **Italia e nel mondo** operando principalmente nei seguenti ambiti di intervento: educazione, salute, risposta alle emergenze, protezione dall'abuso e sfruttamento, contrasto alla povertà e sicurezza alimentare, rafforzamento dei sistemi di tutela dei diritti e partecipazione dei minori.



EDUCAZIONE

Il diritto all'educazione è la premessa fondamentale per lo sviluppo e la stabilità ed è lo strumento più valido per combattere povertà, emarginazione e sfruttamento. Save the Children lavora per garantire questo diritto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle ragazze, dai minorenni con disabilità e dai gruppi etnici minoritari.

- Ci sono 57 milioni di bambini in età scolare che non possono andare a scuola e **250 milioni incapaci di leggere e scrivere adeguatamente** sebbene abbiano passato gli ultimi 4 anni a scuola. Nel 2014 Save the Children Italia ha proseguito il suo impegno pluriennale nel settore dell'educazione, realizzando principalmente interventi di istruzione di base, educazione prescolare e salute e nutrizione nelle scuole.
- Nel 2014 Save the Children Italia ha raggiunto direttamente **oltre 1 milione di beneficiari** con progetti di educazione, dei quali oltre 24.000 in Italia.



SALUTE E NUTRIZIONE

Nel mondo ogni giorno muoiono ancora 17.000 bambini prima di aver compiuto 5 anni per cause facilmente prevenibili e curabili come il morbillo, la diarrea o la polmonite. Eppure basterebbero semplici soluzioni a basso costo per dare loro il diritto alla sopravvivenza. Save the Children lavora per garantire l'accesso alle cure sanitarie di base a tutti i bambini e alle loro famiglie. Sviluppa progetti di nutrizione, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione.

- Ogni anno **oltre 6 milioni di bambini muoiono prima di aver compiuto 5 anni per malattie curabili**. Nell'autunno 2009 Save the Children ha lanciato internazionalmente *Every One*, una campagna per dire basta alla mortalità infantile. Grazie all'ampia risonanza mediatica della campagna *Every One*, in 4 anni in Italia abbiamo coinvolto circa 3,5 milioni di persone e, nel 2014, abbiamo raccolto oltre 1,5 milioni di Euro tramite telefonate e sms. Save the Children Italia ha raggiunto quest'anno **2,6 milioni di beneficiari** con progetti di salute e nutrizione.



RISPOSTA ALLE EMERGENZE

In caso di gravi disastri naturali o a seguito di guerre, carestie o altre crisi umanitarie, i bambini sono le vittime più vulnerabili. Privati di tutto, spesso devono affrontare la perdita della famiglia, possono andare incontro a fame, malattie, traumi fisici e psicologici. Save the Children è in prima linea in questi contesti, per provvedere ai bisogni primari della popolazione e ripristinare nelle zone colpite un sistema di vita quanto più possibile normale per i bambini, dando loro la possibilità di sentirsi protetti e tornare a giocare e a studiare.

- Nel 2014, come Save the Children Italia, abbiamo risposto a **58 emergenze** e abbiamo raggiunto **370.000 beneficiari** con interventi umanitari.



PROTEZIONE

Milioni di minori in tutto il mondo sono, ancora oggi, vittime di sfruttamento e abuso. Questo comprende una vasta gamma di violazioni, come la tratta di minori, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali. Save the Children lavora per proteggere i bambini e gli adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza.

- Nel mondo **168 milioni di minori sono coinvolti in attività lavorative e 85 milioni di essi svolgono lavori pericolosi per la loro salute.** I minori che migrano per varie ragioni, tra cui guerra e povertà, sono quelli a maggior rischio di sfruttamento e tratta. **In Italia nel 2014 sono arrivati via mare oltre 26.000 minori di cui oltre 10.000 non accompagnati.**
- Nel 2014 Save the Children Italia ha raggiunto direttamente oltre **172.000 beneficiari** con progetti di protezione, dei quali oltre 31.000 sul territorio italiano.



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Save the Children lavora per supportare i bambini e le comunità affinché abbiano accesso a risorse alimentari, ad un reddito garantito e ad alloggi sicuri. Per fare questo l'Organizzazione implementa progetti di sviluppo, contrasto alla povertà e microcredito, soprattutto a beneficio di giovani e donne, che possano incentivare la crescita delle comunità locali in modo sostenibile e duraturo.

- Secondo le ultime statistiche, **1 persona su 9 al mondo soffre la fame, circa 200 milioni di bambini sotto i 5 anni soffrono di malnutrizione.** Nell'Africa subsahariana il 48% della popolazione vive con meno di 1,25 dollari al giorno.
- Nel 2014 abbiamo raggiunto direttamente oltre **159.000 beneficiari** con progetti di contrasto alla povertà e sicurezza alimentare dei quali oltre 35.000 sul territorio italiano.



DIRITTI E PARTECIPAZIONE

Tutti i progetti e le attività di Save the Children, dalla risposta alle emergenze ai progetti di accesso all'educazione, si fondano sul principio di tutela e promozione dei diritti dei minori e incentivano la loro piena partecipazione e coinvolgimento. Inoltre Save the Children sviluppa iniziative specifiche per promuovere questi diritti facendo pressione su governi e istituzioni locali in tema di politiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

- Save the Children in Italia coordina il Gruppo di lavoro per la convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel quale sono coinvolte **82 organizzazioni.**

Trasversalmente a tutte le aree tematiche e in modo complementare alle attività programmatiche, Save the Children svolge un'importante azione di *advocacy* che mira a creare consenso presso gli *stakeholder* di riferimento al fine di ottenere cambiamenti positivi e duraturi per i bambini in Italia e nel mondo.



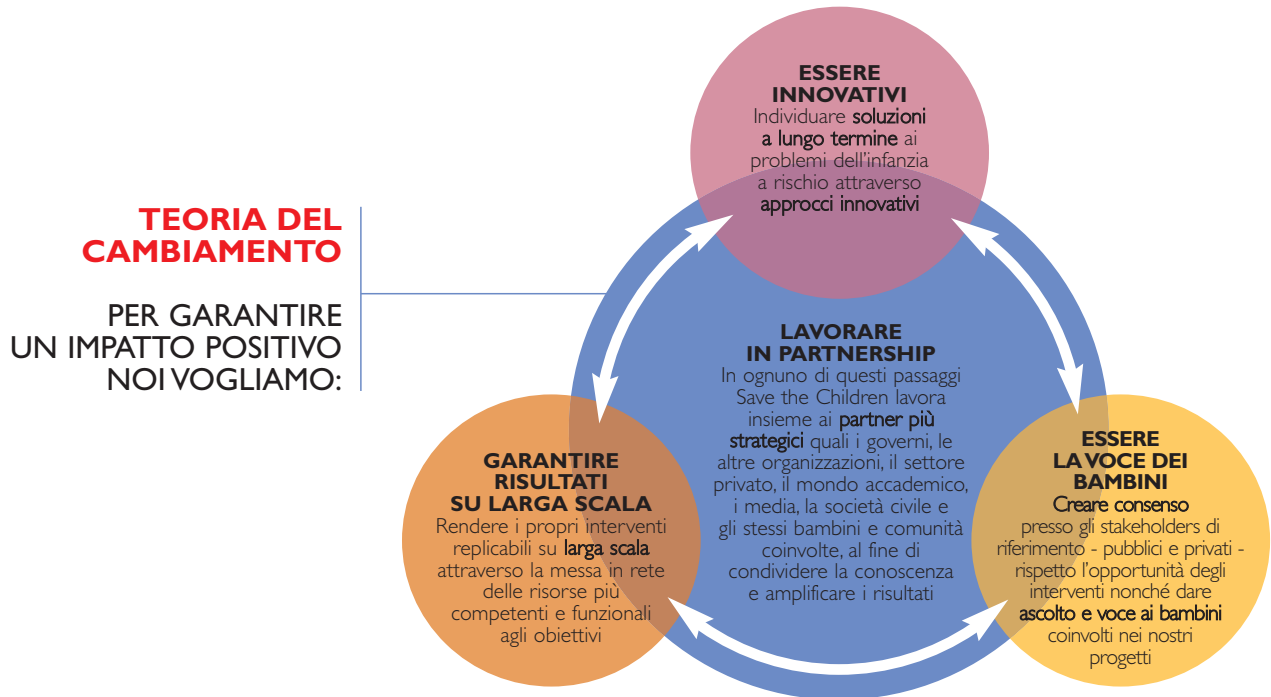
CHE COSA SIGNIFICA FARE *ADVOCACY*?

È un'intensa attività di pressione sulle istituzioni (governi, Nazioni Unite, organizzazioni multilaterali a livello internazionale, nazionale e locale) affinché vengano migliorate le norme, le politiche e le prassi a favore dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Il nostro lavoro è basato sull'esperienza che maturiamo sul

campo, attraverso i nostri programmi, e quella che condividiamo con i nostri partner. Per farci maggiormente portavoce di queste istanze realizziamo anche campagne a livello territoriale e a livello globale, in alcune occasioni anche in network con altre associazioni, per coinvolgere l'opinione pubblica e amplificare così la nostra voce e quella dei bambini.

COME LAVORIAMO

Save the Children ha sviluppato un approccio di lavoro ispirato al processo metodologico *della Teoria del Cambiamento*¹ che consente di raggiungere il massimo dell'impatto e la sostenibilità dei progetti relativi all'infanzia.



PERCHÈ LAVORIAMO IN PARTNERSHIP

Per dare risposte adeguate ai bisogni dei bambini e delle loro comunità, amplificare i risultati e **promuovere cambiamenti strutturali** e duraturi c'è bisogno di uno sforzo congiunto: altre organizzazioni, istituzioni (locali, nazionali e internazionali), società civile, sostenitori (donatori privati, aziende, fondazioni), media (tv, radio, carta stampata, agenzie, web e social media), dipendenti, volontari, consulenti e fornitori.

COME FACCIAMO AD ESSERE INNOVATORI

Analizziamo i contesti e **sviluppiamo nuove soluzioni** specifiche che garantiscano miglioramenti sostanziali per i bambini; **capitalizziamo le migliori pratiche**, **documentiamo i nostri risultati** e miriamo alla massima efficacia degli interventi. Save the Children seleziona i partner programmatici capaci di contribuire con le migliori competenze e coinvolgere attivamente i beneficiari direttamente interessati.

COSA INTENDIAMO PER ESSERE LA VOCE DEI BAMBINI

Lavoriamo con un approccio che considera il minore quale soggetto di diritto, attivo e consapevole e ci impegniamo perché norme, politiche e prassi - nazionali e internazionali - siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Per questo **facciamo pressione sulle istituzioni e organizziamo campagne** affinché vengano adottate le prassi e le politiche più adatte alla realizzazione dei diritti dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e marginalizzate.

COME RAGGIUNGIAMO RISULTATI SU LARGA SCALA

Miriamo ad un mondo in cui l'impatto positivo per i bambini avvenga su larga scala e ci impegniamo attivamente quale agente di cambiamento attraverso la **replica e implementazione di programmi di successo**. Save the Children lavora con gli attori più strategici del settore pubblico e privato al fine di massimizzare l'impatto sui minori.

¹ La Teoria del Cambiamento, per la prima volta pubblicato da Carol Weiss dell'Università di Harvard nel 1978, è un importante modello logico di riferimento nella pianificazione, analisi e valutazione di matrici programmatiche complesse.

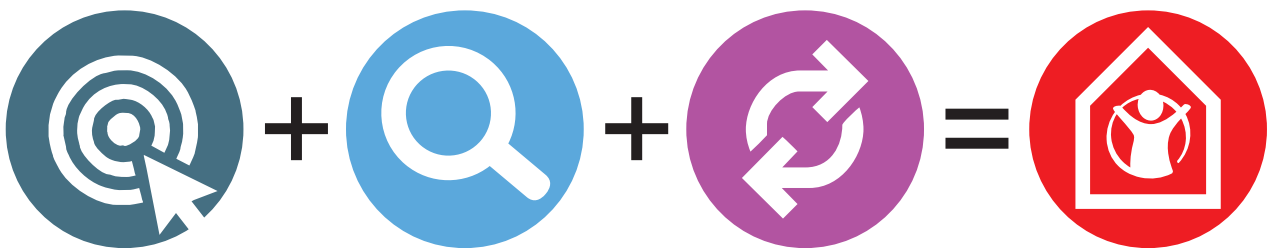
Il nucleo essenziale dell'approccio strategico di Save the Children sta nella capacità di **modulare il nostro intervento rispetto alla diversità dei contesti**. Per orientare questo sforzo quotidiano e per spiegare ai nostri interlocutori perché in alcuni casi il nostro obiettivo prioritario sia uno piuttosto che un altro, abbiamo identificato alcuni “macro contesti” nei quali siamo soliti operare, e abbiamo definito un approccio operativo specifico per ciascuno di questi.



CONTESTO	STATI FRAGILI	PAESI IN VIA DI SVILUPPO	PAESI IN TRANSIZIONE	PAESI INDUSTRIALIZZATI
APPROCCIO OPERATIVO	Qualora il governo non se ne possa occupare, implementiamo direttamente i programmi	Rafforziamo le capacità locali ed a livello nazionale per assicurarci che gli interventi programmatici vengano efficacemente replicati	Ove possibile, costituiamo dei membri locali Ove non lo fosse, rafforziamo le capacità locali ed a livello nazionale per assicurarci che gli interventi programmatici vengano efficacemente replicati	Implementiamo programmi forti ed innovativi e mobilitiamo la società civile per assicurarci che tutti i bambini vedano i propri diritti garantiti
QUALI PRINCIPI ADOTTIAMO				
Siamo responsabili nei confronti dei bambini e riterremo anche gli altri responsabili	Otteniamo risultati misurabili e sostenibili	Sviluppiamo soluzioni innovative e le replichiamo su larga scala	Sviluppiamo capacità locali e nazionali	Siamo promotori di cambiamenti strutturali e duraturi per migliorare le condizioni di vita di tutti i bambini nel mondo

EFFICIENZA E RESPONSABILITÀ

Essere **efficienti** vuol dire fare il migliore uso delle proprie risorse per il raggiungimento dei propri obiettivi. Questo aspetto è un elemento caratterizzante di tutti i contesti, ma in una ONG assume una connotazione ancora più pregnante e strettamente connessa al concetto di **responsabilità**. Siamo responsabili nei confronti dei nostri *stakeholder* ed in particolare dei nostri beneficiari e donatori sull'impiego delle risorse a nostra disposizione e sul raggiungimento degli obiettivi. Per questo abbiamo sviluppato un approccio alla responsabilità che si articola in 3 principali aree di intervento, ciascuna delle quali è costituita da specifici strumenti e adeguati processi gestionali.



DEFINIZIONE CHIARA DI OBIETTIVI E STRATEGIE

- Missione, visione e valori
- Obiettivi
- Strategie
- Piani annuali
- Indicatori di performance (KPI)
- Risultati

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

- Metodologia internazionale monitoraggio progetti (*Output/Outcome*)
- Valutazione efficacia progetti (*Impatto sui beneficiari*)
- Metodologia rendicontazione efficienza
- Sistema internazionale di pianificazione e controllo (*Agresso Business World di Unit 4*)

TRASPARENZA E INDIPENDENZA DEI PROCESSI

- Codice Etico
- Tutela dei bambini (*Child Safeguarding Policy*)
- Reclutamento Personale (*HR Recruiting Policy*)
- Acquisto di beni e servizi (*Procurement Policy*)
- Partnership con il settore privato (*Corporate Policy*)
- Gestione finanziaria (*Investment Policy*)
- Processo di *Audit interno*

EFFICIENZA E RESPONSABILITÀ



CHE DIFFERENZA C'È TRA MISURARE I RISULTATI E VALUTARE L'IMPATTO DI UN PROGETTO?

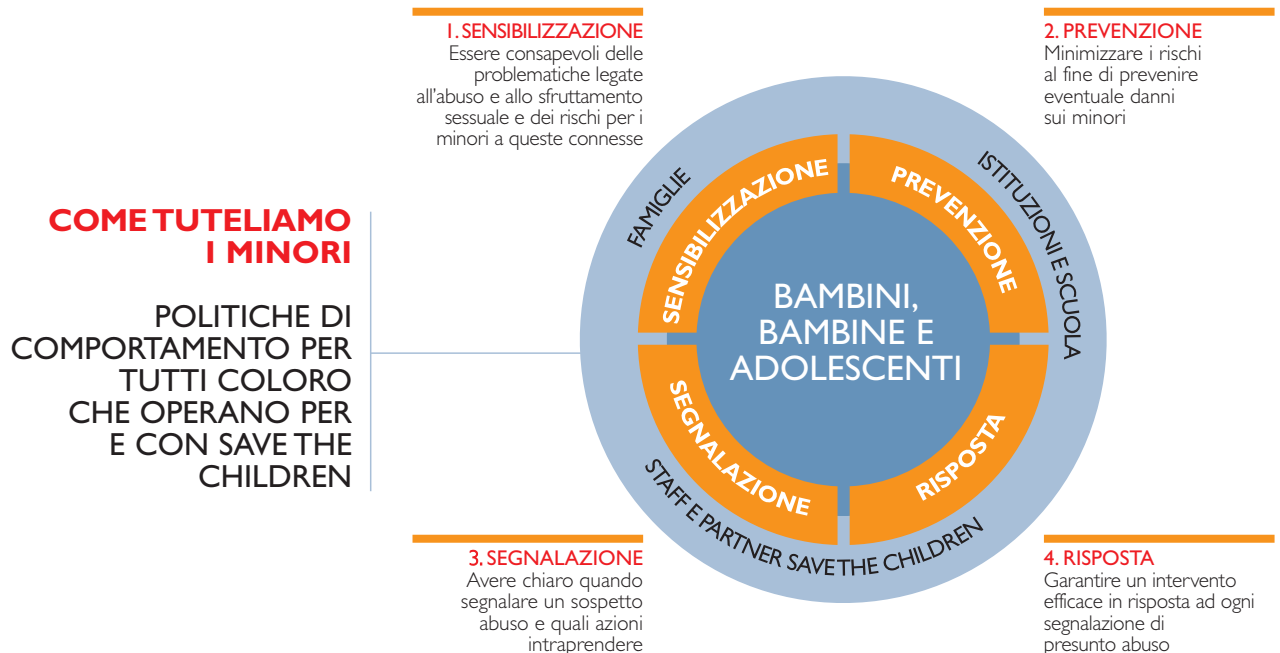
La differenza principale è che misurare i risultati significa monitorare con regolarità e nel corso dell'implementazione di un progetto/programma *output* e *outcome*, vale a dire gli effetti a breve e medio termine dell'intervento ed i progressi conseguiti,

commisurati all'obiettivo che ci si è dati. L'impatto si riferisce invece a cambiamenti di lungo termine, sia diretti che indiretti, dell'intervento realizzato. La valutazione d'impatto riguarda gli effetti che possono essere attribuiti ad uno specifico programma, progetto o *policy* ed aiuta coloro che hanno la responsabilità di progettare nuovi interventi a comprendere cosa funziona e cosa non funziona in determinati contesti d'intervento.

POLICY PER LA TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI, E ADOLESCENTI (CHILD SAFEGUARDING POLICY)

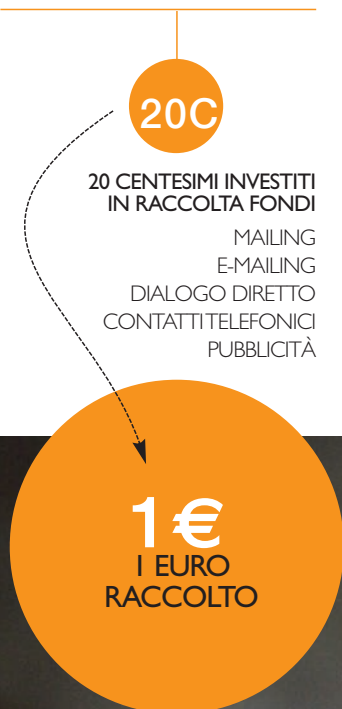
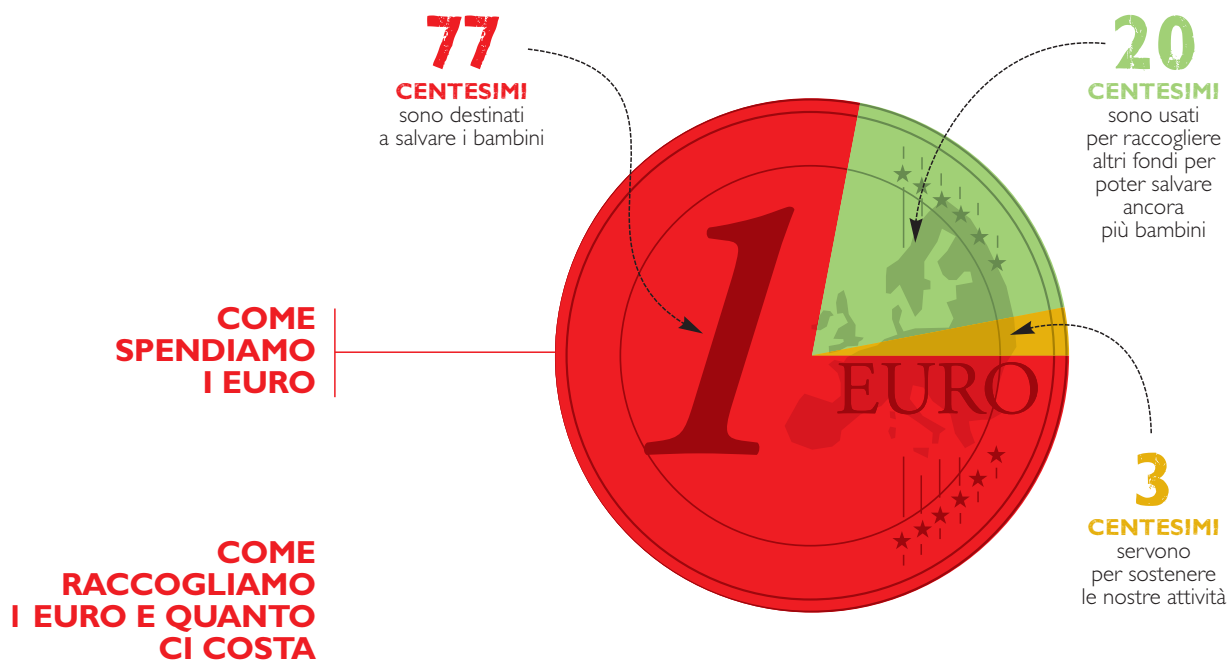
Essere un'Organizzazione sicura per i minori è la nostra missione. *Policy*, codice di condotta e procedure per la segnalazione di abusi e comportamenti inadeguati sono gli strumenti che permettono a Save the Children di fare tutto quanto è in nostro potere per prevenire, segnalare e rispondere a situazioni che possono rappresentare un rischio per i bambini. Questo significa che:

- tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con Save the Children devono essere resi pienamente consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento, in particolare sessuale, a danno dei bambini e degli adolescenti;
- l'Organizzazione si impegna a fare il possibile al fine di prevenire, riferire e gestire ogni possibile rischio e problema;
- il nostro *staff* e quello dei nostri partner deve dimostrare standard di comportamento irreprensibili, sia nella vita privata che professionale.



INDICATORI DI EFFICIENZA

Ogni anno sottoponiamo a un rigoroso processo di controllo le spese sostenute per la raccolta dei fondi e per il funzionamento generale dell'Organizzazione, in modo da garantire la maggior parte delle risorse alle attività di programma. Per **monitorare e rendicontare** l'andamento della gestione attraverso criteri comuni e confrontabili a livello italiano e internazionale, Save the Children Italia ha adottato insieme a un gruppo di associazioni - AIRC, AISM, CESVI, Comitato Italiano per l'Unicef, Fondazione Telethon, Lega del Filo d'Oro, WWF Italia - un set di indici di efficienza in grado di offrire ai donatori chiari elementi di valutazione.



Nel 2014, **20 centesimi** investiti in attività di raccolta fondi hanno permesso – in media - di ricavare 1Euro. Questo indicatore - **efficienza della raccolta fondi** (rapporto tra oneri e proventi da raccolta fondi) - esprime quanto costa raccogliere 1 euro, ossia quanto l'investimento diretto in attività di raccolta sia in grado di generare nuovi fondi per l'Organizzazione.

Nel valutare questi indicatori e confrontarli è importante considerare la tipologia di organizzazione in termini di principali fonti di finanziamento. Raccogliere fondi da centinaia di migliaia di donatori privati, garantisce maggior indipendenza ma è economicamente più costoso che ricevere grandi investimenti istituzionali.



STRATEGIA

L'anno trascorso è stato il quarto del nuovo quinquennio strategico 2011-2015 e Save the Children Italia si è mossa nelle direzioni indicate dall'attenta analisi del contesto e dall'individuazione delle priorità svoltesi nel 2010, con il fine ultimo di avere il massimo impatto per una efficace politica sui minori a rischio e diventare l'ONG internazionale e nazionale di riferimento per i diritti dell'infanzia. Lo schema che segue sintetizza le principali componenti individuate dalla strategia 2015 in termini di obiettivi di missione e obiettivi organizzativi.



La nostra strategia 2011-2015 prevede un forte sviluppo sia del Programma Italia sia dei Programmi Internazionali, con un crescente sforzo nell'integrazione delle strategie nazionali e internazionali e una sempre maggior sintonia tra attività programmatiche e di *advocacy*. Lo stato di avanzamento delle nostre attività al 31 dicembre 2014 rispetto ai principali obiettivi indicati nella strategia - beneficiari raggiunti e fondi raccolti - è molto positivo, evidenziando risultati superiori alle attese.

I PRINCIPALI RISULTATI 2014 RISPETTO ALLA STRATEGIA 2011-2015



OBBIETTIVO 2015

STATUS 2014

 <p>BENEFICIARI TOTALI</p>	Raddoppiare il numero di beneficiari 2010 (1,5 MILIONI): 3 MILIONI	4,4 MILIONI (147% del valore obiettivo)
 <p>DI CUI RISPOSTA ALLE EMERGENZE</p>	Raggiungere 350 MILA* persone nel periodo strategico (2011-2015)	937 MILA* (268% del valore obiettivo)
 <p>FONDI RACCOLTI DA PRIVATI</p>	Raddoppiare le entrate dai donatori privati (individui e aziende) e arrivare a una raccolta di 60 MILIONI	61,4 MILIONI (102% del valore obiettivo)

* Nel caso specifico delle emergenze, la strategia fissa come target un valore cumulativo del periodo 2011-2015, ossia somma i beneficiari raggiunti nell'arco dell'intero quinquennio. Per valutare la % di raggiungimento al 2013, ai beneficiari raggiunti nell'anno sono stati aggiunti quelli del 2011 e del 2012.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Organizzazione, responsabile dell'approvazione dello statuto e delle strategie. È oggi costituito da sette membri della Federazione Save the Children. Il **Consiglio Direttivo** è responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la sua missione e i suoi valori. È costituito da un massimo di 15 membri eletti dall'Assemblea. Il Consiglio elegge il **Presidente**, che ha la rappresentanza legale dell'Organizzazione, e il **Tesoriere**, che ha il compito di assistere e sovrintendere alla gestione economica e finanziaria. Il Consiglio Direttivo nomina inoltre il **Direttore Generale** e può nominare anche **Comitati Scientifici**, i cui membri possono essere anche esterni al Consiglio, definendone composizione e compiti.

Il **Collegio Sindacale** è responsabile di garantire il rispetto della legge e dello statuto.

È composto da 3 membri nominati dall'Assemblea tra persone di adeguata professionalità.

Nel 2014 il Consiglio Direttivo ha approvato l'istituzione di un nuovo Comitato denominato **Organismo di Vigilanza** che verifica l'effettiva implementazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo"¹ e che è composto da tre membri indipendenti dalla struttura esecutiva (internal auditor, esperto in materia legale e membro del Collegio Sindacale).

Come prescritto dal nostro statuto, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non percepiscono alcun compenso.

La struttura organizzativa di Save the Children riflette il suo principale valore, quello di trasparenza. Tutti i membri di Save the Children, dal Consiglio Direttivo ai volontari sono reclutati e valutati in base a *policy* condivise che prevedono in alcuni casi il coinvolgimento di enti esterni.

Altro aspetto determinante, strettamente correlato a quello di trasparenza, è quello di indipendenza garantito attraverso uno statuto ispirato alle buone prassi internazionali, che prescrive limiti temporali al mandato di ogni nostro membro del Consiglio Direttivo², la presenza di un Collegio Sindacale che supervisiona l'applicazione delle sue direttive, un Organismo di Vigilanza ed un ente certificatore esterno che revisiona il bilancio annuale: il bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

¹ Il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" è l'insieme di regolamenti e procedure che l'organizzazione si è data al fine di essere trasparente e garantire l'impegno rispetto ai suoi valori ed alle normative di legge (D. lgs. 231/2001).

² Il nostro statuto è pubblicato sul sito dell'Organizzazione nella sezione 'Chi Siamo' e prevede che i membri del Consiglio durino in carica due anni e siano rieleggibili per un massimo di tre mandati ad eccezione dei Consiglieri che ricoprono la carica di Presidente o di Tesoriere, i quali possono essere eletti nuovamente per un ulteriore mandato, purché confermati nelle rispettive cariche.

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

È RESPONSABILE DI APPROVARE STATUTO E STRATEGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

■
NOMINA IL CONSIGLIO DIRETTIVO

■
APPROVA LO STATUTO

■
APPROVA LA MISSIONE E IL PIANO STRATEGICO

■
APPROVA IL BILANCIO

Save the Children International
ONG registrata nel Regno Unito

Save the Children International
ONG registrata in Svizzera

Save the Children Germany

Save the Children India

Save the Children Korea

Save the Children Norway

Save the Children Romania

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

È RESPONSABILE DI GARANTIRE CHE L'ORGANIZZAZIONE OPERI IN COERENZA CON LA SUA MISSIONE E CON I SUOI VALORI

■
PARTECIPA ALLA DEFINIZIONE DELLA MISSIONE E DEL PIANO STRATEGICO DELL'ORGANIZZAZIONE

■
APPROVA LE POLICY DELL'ORGANIZZAZIONE E LA PIANIFICAZIONE

■
SUPPORTA LA DIREZIONE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE POLICY E DEI PIANI OPERATIVI

■
MONITORA E VALUTA IL LAVORO DELL'ORGANIZZAZIONE

■
GARANTISCE LA TRASPARENZA E L'AFFIDABILITÀ NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER E DEI BENEFICIARI

IL COLLEGIO SINDACALE

È RESPONSABILE DI GARANTIRE IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLO STATUTO

■
VIGILA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE ED IN PARTICOLARE SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE ADOTTATO DALL'ASSOCIAZIONE E SUL SUO CORRETTO FUNZIONAMENTO

Presidente:

Giorgio Viva
Dottore Commercialista
e Revisore Legale

Revisore:

Federico Capatti
Dottore Commercialista
e Revisore Legale

Revisore:

Enrico Laghi
Professore Ordinario
di Economia Aziendale

COMITATI SCIENTIFICI

Programmi
Rapporti Istituzionali
Comunicazione e Marketing
Gestione e Risorse Umane
Finanza

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente:
Carlo Longari *Avvocato penalista*
Membri:
Presidente del Collegio Sindacale
Responsabile Internal Audit

Presidente:

Claudio Tesaurò
Avvocato, Partner dello Studio
Bonelli Erede Pappalardo,
Presidente dell'Associazione
Italiana Antitrust

Consiglieri:

Massimo Capuano
Presidente IW Bank Spa,
Gruppo UBI

Simonetta Cavalli
Assistente Sociale, Consiglio
Ordine Nazionale degli
Assistenti Sociali

Marco De Benedetti
Managing Director e
Co-Presidente Europa,
The Carlyle Group

Maria Bianca Farina
Amministratore Delegato
di Poste Vita e Poste Assicura,
Vicepresidente di ANIA

Enrico Giovannini
Professore Ordinario
di Statistica Economica
all'Università di Roma
"Tor Vergata"

Patrizia Grieco
Presidente ENEL SpA

Andrea Guerra
Consigliere strategico
del Presidente del Consiglio

Auro Palomba
Fondatore e Presidente
della società di consulenza
di comunicazione aziendale
Community

Paola Rossi
Funzionario Commissione
Europea

Marco Sala
Amministratore Delegato
GTECH SpA

Andrea Tardiola
Segretario Generale
Regione Lazio

Silvio Ursini
Vice Presidente Esecutivo
di Bulgari Hotels & Resorts

Tesoriere:

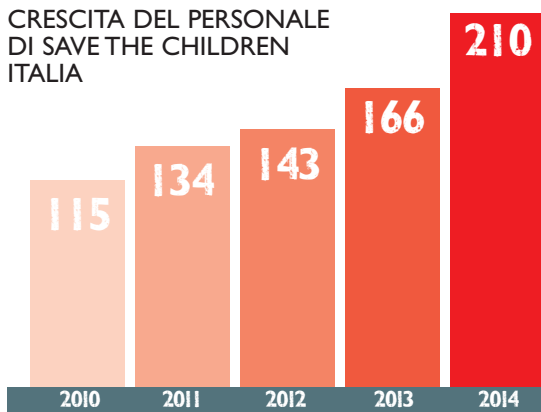
Vito Varvaro
Presidente Cantine Settesoli

**SOCIETÀ
DI REVISIONE
CONTABILE
PRICEWATERHOUSE
COOPERS SPA**

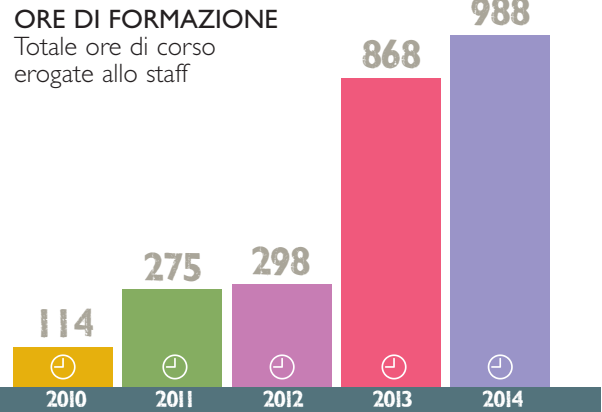
RISORSE UMANE

Save the Children considera centrale il ruolo delle risorse umane e, da sempre, pone grandissima attenzione nella selezione, lo sviluppo e la gestione dei professionisti dell'Organizzazione. Il personale di Save the Children si caratterizza per la forte motivazione, il coinvolgimento nella missione e la condivisione dei valori di riferimento: la trasparenza, l'ambizione, la collaborazione, la creatività e l'integrità.

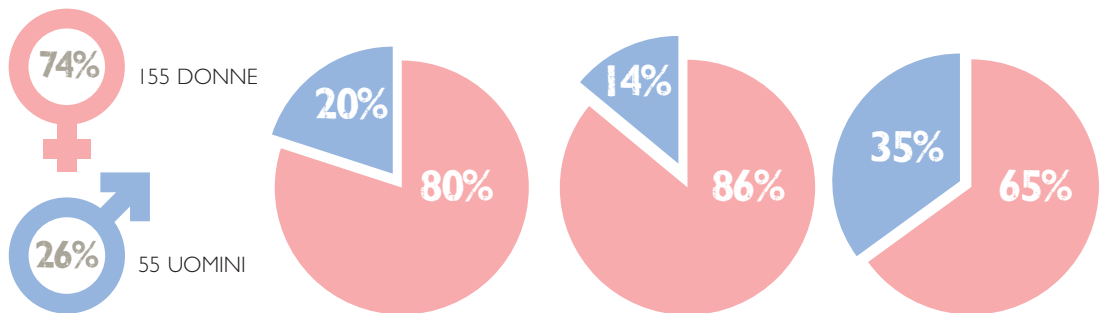
CRESCITA DEL PERSONALE DI SAVE THE CHILDREN ITALIA



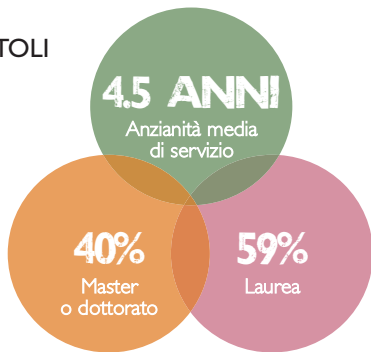
ORE DI FORMAZIONE
Totale ore di corso erogate allo staff



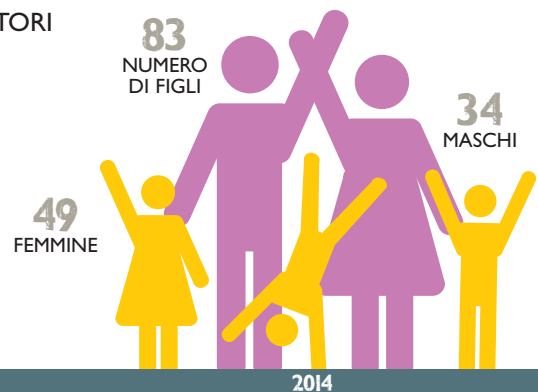
GENERE
Composizione e distribuzione per livello strutturale



ANZIANITÀ DI SERVIZIO E TITOLI DI STUDIO



ESSERE GENITORI IN SAVE THE CHILDREN



IN CHE VOCE RIENTRANO GLI STIPENDI DELLO STAFF?

Così come ogni altro ambito lavorativo, anche il settore no profit necessita di professionalità elevate che devono avere diritto ad un'equa retribuzione per il lavoro svolto. Per fare un lavoro efficace, c'è bisogno di una struttura professionale e funzionale. Gli stipendi dello staff di Save the Children rientrano in due voci:

- **Costi per attività di programma:** vale a dire i costi per il personale di programma. Ad esempio, in un programma che ha l'obiettivo di garantire l'educazione nei paesi in conflitto, lo stipendio dell'insegnante è un costo di programma, esattamente come la formazione degli stessi.
- **Costi per attività di sviluppo:** in questa voce sono inclusi i costi del personale che svolge attività di raccolta fondi, comunicazione e che garantisce la gestione dell'Organizzazione



VOLONTARI

Il 2014 è stato un anno importante sia per la **quantità di volontari** reclutati in alcune città strategiche sia **per la qualità dell'impegno donato**. Il valore aggiunto dell'impegno dei volontari è il **radicamento territoriale** e l'esempio principale sono le attività svolte a supporto delle principali campagne dell'anno, quali "Illuminiamo il Futuro" e *Every One*. I volontari, attivi in varie città sul territorio nazionale, hanno dato forza alle campagne di sensibilizzazione attraverso il coinvolgimento di una rete attiva di cittadini, associazioni locali, partner territoriali.

L'investimento in formazione è per Save the Children imprescindibile per lo sviluppo di un volontariato di qualità. Coinvolgiamo dunque i nostri volontari in un percorso di formazione affinché abbiano gli **strumenti adeguati e siano consapevoli dei comportamenti corretti** per relazionarsi con i minori, per parlare in pubblico, per gestire i rapporti con potenziali interlocutori e istituzioni locali e portare avanti azioni coerenti con la missione dell'Organizzazione.



QUANTI SONO

18 VOLONTARI UFFICIO

15 TRADUTTORI

5 REFERENTI REGIONALI

31 GRUPPI ITALIA

PARTNERSHIP CON
3 UNIVERSITÀ
2 LICEI
OLTRE 100 STUDENTI



OLTRE 7.000 MI PIACE SUI GRUPPI FACEBOOK DEI VOLONTARI

EVENTI ORGANIZZATI

103 TOTALE EVENTI

13 DI SENSIBILIZZAZIONE 5 PER MILLE

40 DI RACCOLTA FONDI E PROMOZIONE SMS E CAMPAGNE

21 NEL PERIODO *EVERY ONE*

4 DI RACCOLTA FONDI EMERGENZA GAZA

3 DI SENSIBILIZZAZIONE MINORI MIGRANTI

8 SUL TEMA EMERGENZA SIRIA

14 DI RACCOLTA FONDI A NATALE

300 VOLONTARI COINVOLTI

DOVE SONO E COSA FANNO I VOLONTARI

AREE DI INTERVENTO



CAMPAIGNING

Every One
Illuminiamo il Futuro
Siria
Minori migranti



SENSIBILIZZAZIONE
SCUOLE E UNIVERSITÀ

Global Action Week
Recruitment e
formazione studenti
Adozione a distanza
Incontri sui diritti
umani



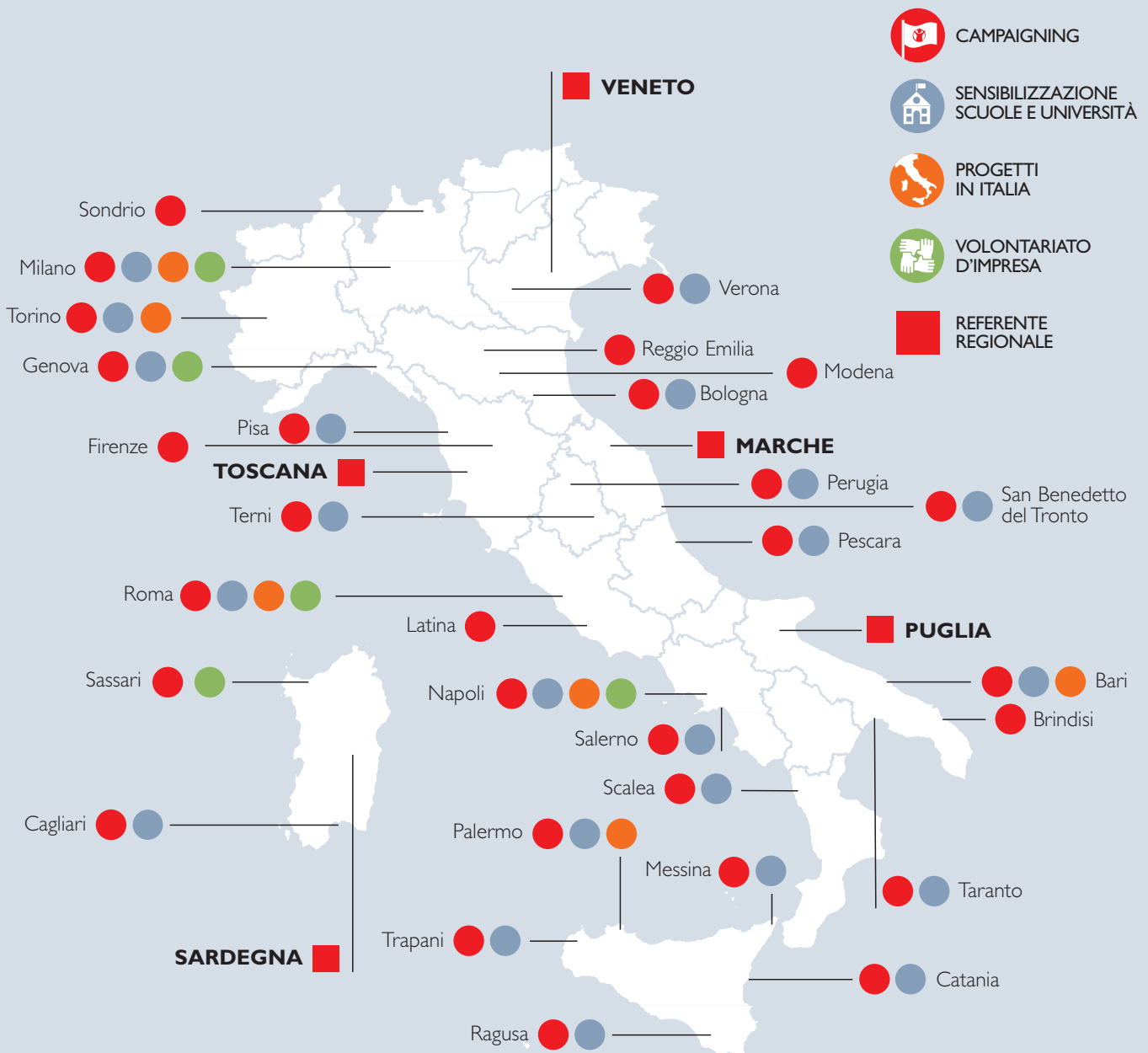
PROGETTI
IN ITALIA

Punti Luce
Fuoriclasse
Emergenza siriani
Fiocchi in Ospedale
Spazio Mamme



VOLONTARIATO
D'IMPRESA

Villaggio Every One
Fuoriclasse
Piccola manutenzione
a spazi progettuali
Laboratori ricreativi





 Save the Children
Italia ONLUS

 Save the Children
Italia ONLUS
www.savethechildren.it

RISULTATI RAGGIUNTI

I problemi e i rischi che affrontano i minori sono sempre più senza confini e così devono esserlo le strategie per affrontarli. Il lavoro di Save the Children prevede un **approccio trasversale alle varie tematiche** e una **forte integrazione tra programmi domestici e internazionali** al fine di produrre cambiamenti significativi e durevoli nelle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo.

I PROGRAMMI 2014 IN ITALIA E NEL MONDO

TOTALE PROGETTI 182



INTERVENTI DI SVILUPPO 124



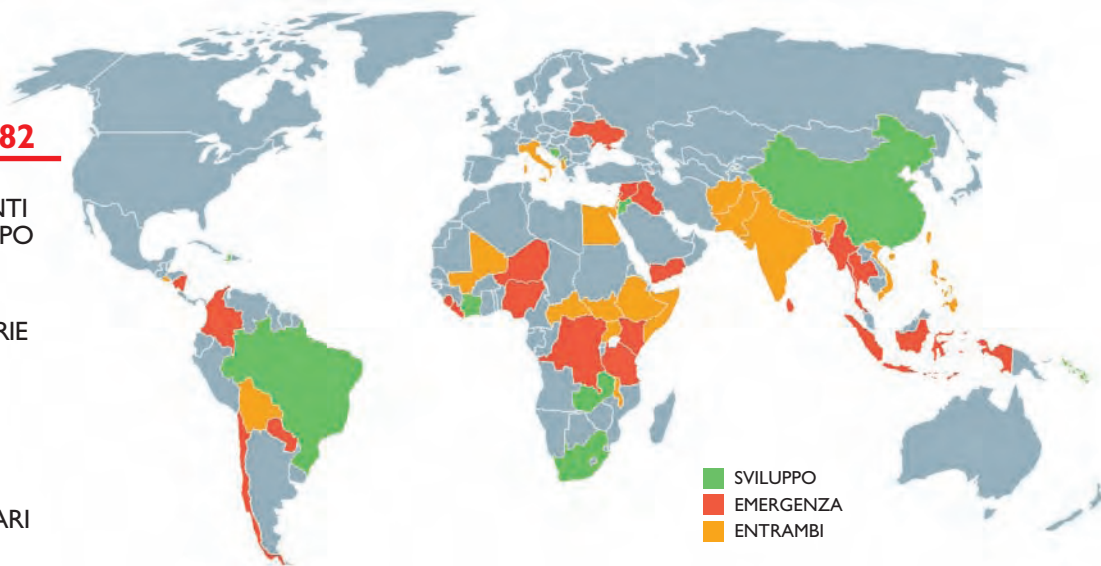
RISPOSTE UMANITARIE 58



52



TOTALE BENEFICIARI 4.469.534



AFRICA SUBSAHARIANA

PAESI: 18

Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Liberia, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Somalia, Sierra Leone, Sud Sudan, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia

PROGETTI: 53

31 progetti di sviluppo e 22 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **256.342**

SALUTE E NUTRIZIONE **2.085.159**

POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **92.271**

PROTEZIONE **44.992**

RISPOSTA EMERGENZE **172.796**

TOTALE 2.651.560

ASIA E PACIFICO

PAESI: 14

Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cina, Filippine, India, Indonesia, Isole Salomone, Myanmar, Nepal, Sri Lanka, Pakistan, Thailandia, Vietnam

PROGETTI: 36

23 progetti di sviluppo e 13 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **419.757**

SALUTE E NUTRIZIONE **247.167**

POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **27.913**

PROTEZIONE **50.757**

RISPOSTA EMERGENZE **18.690**

TOTALE 764.284

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

PAESI: 7

Egitto, Giordania, Iraq, Libano, Siria, Territori Palestinesi Occupati, Yemen

PROGETTI: 16

7 progetti di sviluppo e 9 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **112.328**

SALUTE E NUTRIZIONE **238.809**

POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **-**

PROTEZIONE **22.650**

RISPOSTA EMERGENZE **248.005**

TOTALE 621.793

CENTRO E SUD AMERICA

PAESI: 8

Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, El Salvador, Haiti, Nicaragua, Paraguay

PROGETTI: 19

10 progetti di sviluppo e 9 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **190.898**

SALUTE E NUTRIZIONE **26.250**

POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **2.947**

PROTEZIONE **428**

RISPOSTA EMERGENZE **20.337**

TOTALE 240.861

SUD EST EUROPA

PAESI: 4

Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Ucraina

PROGETTI: 21

18 progetti di sviluppo e 3 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **59.992**

SALUTE E NUTRIZIONE **555**

POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **-**

PROTEZIONE **21.649**

RISPOSTA EMERGENZE **14.201**

TOTALE 96.397

ITALIA

PAESE: 1

Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto

PROGETTI: 37

35 progetti di sviluppo e 2 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **24.322**

SALUTE E NUTRIZIONE **-**

POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **35.802**

PROTEZIONE **31.218**

RISPOSTA EMERGENZE **3.296**

TOTALE 94.638

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Beneficiari raggiunti:



EDUCAZIONE
1.039.318



SALUTE E NUTRIZIONE
2.597.940



PROTEZIONE
140.477



CONTRASTO ALLA
POVERTÀ E SICUREZZA
ALIMENTARE
123.131

Nel corso del 2014 Save the Children Italia ha contribuito a migliorare concretamente le condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo a più di 4 milioni di bambini che vivono in contesti in via di sviluppo e/o di emergenza. Gli interventi sono stati realizzati in 51 paesi di 5 continenti e hanno garantito l'accesso all'educazione di qualità, alla salute e alla nutrizione, nonché il diritto alla protezione da qualsiasi forma di abbandono, abuso, sfruttamento, violenza. Lavorando a **stretto contatto con le comunità locali**, Save the Children porta aiuti immediati, assistenza e sostegno alle famiglie e ai bambini in difficoltà e crea cambiamenti positivi e duraturi per i bambini e le comunità in cui opera. Le principali aree di intervento riguardano l'educazione, la riduzione della povertà, la lotta all'Aids e alla malnutrizione, la salute e il contrasto allo sfruttamento e all'abuso e la risposta alle emergenze. Save the Children utilizza principalmente risorse locali e lavora in *partnership* con ONG specializzate nelle relative aree di intervento, al fine di capitalizzare le esperienze più consolidate e moltiplicare l'impatto su larga scala. L'Organizzazione crede nella possibilità di trovare nuove soluzioni efficaci, anche nelle situazioni più avverse, e si adopera per uno sviluppo sostenibile.

Si riportano di seguito una serie di **infografiche geografiche** che mettono in evidenza informazioni significative di alcuni **programmi rappresentativi delle diverse metodologie di intervento**, realizzati con il contributo di Save the Children Italia.



AFRICA ORIENTALE - I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO



PAESI
3



PROGETTI
DI SVILUPPO
11



BENEFICIARI
953.179



BUDGET 2014
€3.825.353

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



PROTEZIONE

SUD SUDAN

ETIOPIA

UGANDA



SUD SUDAN

PROGETTI:
2

BENEFICIARI:
3.291

BUDGET 2014:
€417.998

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Stato di Jonglei

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Ministero dell'Istruzione,
della Scienza e della
Tecnologia e Associazione
dei genitori e degli
insegnanti



UGANDA

PROGETTI:
3

BENEFICIARI:
664.825

BUDGET 2014:
€942.623

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali,
Bulgari, 5 per mille

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Regione Occidentale
Distretti di Ntoroko,
Kasese, Bundibugyo
Regione Centrale, Distretti
di Nakasongola, Nakaseke,
Luwero e Kampala

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Ministeri e Autorità
regionali dell'Istruzione e
della Salute e ONG locali



ETIOPIA

PROGETTI:
6

BENEFICIARI:
285.063

BUDGET 2014:
€2.464.732

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali,
Bulgari, ACF Fiorentina,
Bolton Group

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Regione del Tigray,
Provincia del South, East
e Eastern, Distretti di
Mekele, Hintalo-Wejerat,
Enderta, Degua-Tembien e
Kilte-Awlaelo. Regione di
Addis Abeba, Città Addis
Abeba. Regione di
Southern Nation,
Nationalities and People
(SNNP), Provincia di
Segene, Distretti
di Amaro, Burji, Konso,
Derashe, Alle, Hamer
Dassenech e Nyangatom.
Regione di Amhara,
Provincia di South Gondar;
Distretto di West Estie,
East Estie e Dera, Regione
di Oromia, Zone di Guji,
Liben, Gorodola, Sababoru
e Wadera

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Ministero e Dipartimenti
regionali e locali
dell'Istruzione, della Salute,
dello Sviluppo rurale,
Ufficio regionale per le
donne e ONG locali

ETIOPIA

MIGLIORARE L'ACCESSO ALLA SALUTE MATERNA, NEONATALE E INFANTILE E AI SERVIZI DI NUTRIZIONE

Aumento dell'accessibilità ai servizi sanitari per madri e bambini sotto i 5 anni



LUOGHI DI INTERVENTO

Amaro, Burji, Konso, Alle e Derashe



AREA TEMATICA

Salute e nutrizione



BENEFICIARI RAGGIUNTI

Bambini: 62.807
Adulti: 91.958



DURATA DEL PROGETTO

3 anni
(gennaio 2013 - dicembre 2015)



BUDGET

Totale:
€2.804.995
2014:
€1.081.104



PRINCIPALI FINANZIATORI

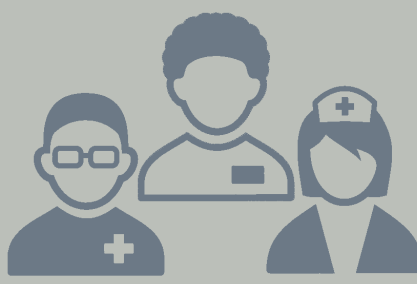
ACF Fiorentina, Bulgari, Donatori individuali

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI



Ampliamento dell'accesso alle cure e ai servizi di nutrizione per la salute materno-infantile

- Fornitura di farmaci essenziali e di attrezzature mediche a **175** centri sanitari
- Attività di *advocacy* per promuovere un cambiamento sociale e politico per garantire l'accesso alle cure mediche
- Supporto alla riabilitazione e all'equipaggiamento di **11** presidi sanitari e **2** centri di maternità



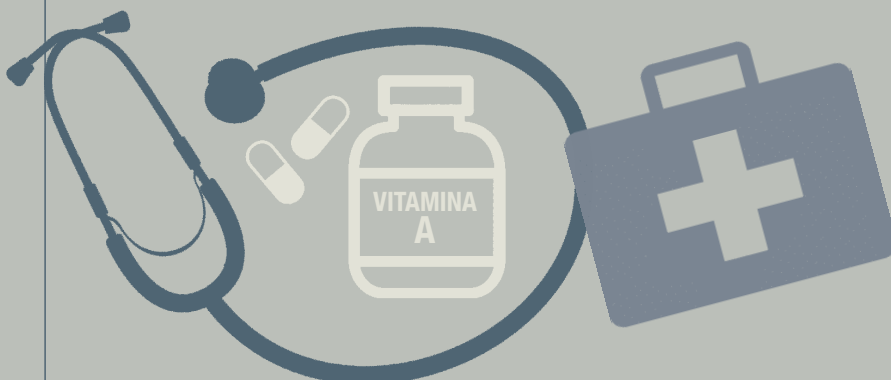
Formazione del personale sanitario su temi di salute materno-infantile e nutrizione

- Promozione e avvio da parte degli operatori sanitari di campagne di vaccinazione per madri e bambini nei villaggi remoti
- Attività di sensibilizzazione nelle comunità sull'importanza della salute materno-infantile, sui servizi necessari e disponibili e sulle corrette pratiche igienico-sanitarie da seguire

IL CONTESTO



- L'Etiopia è uno dei paesi più poveri al mondo dove il **29,2%** della popolazione vive con meno di 1,25 dollari al giorno
- La maggioranza delle donne incinte e delle madri non hanno accesso alle strutture sanitarie né alle cure post-natali
- Il tasso di mortalità materna rimane molto alto: **420** donne ogni **100.000** bambini nati vivi e **68** bambini su **1.000** muoiono ancora per cause prevenibili e curabili



- Avvio da parte di **153** operatori sanitari di campagne sulla pianificazione familiare, la nutrizione e l'igiene per donne e madri
- Supporto alla formazione di **73** operatori sanitari sulla prevenzione e la gestione dei casi di malaria

AFRICA OCCIDENTALE - I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO



PAESI
2



PROGETTI
DI SVILUPPO
3



BENEFICIARI
106.592



BUDGET 2014
€1.281.400

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



MALI

PROGETTI:

1

BENEFICIARI:
61.662

BUDGET 2014:
€831.501

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
**Regione centro-
meridionale del Paese**

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
**Ministero e dipartimenti
regionali dell'Istruzione**



COSTA D'AVORIO

PROGETTI:
2

BENEFICIARI:
44.930

BUDGET 2014:
€449.899

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
**Donatori individuali,
Bulgari, 5 per mille**

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
**Bouaké, Katiola, Niankara,
Korhogo, Ferkéssédougou,
Boundiali, Tingrela e
Ouangolo**

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
**Ministero dell'Istruzione,
comitati di protezione
dell'infanzia, comunità e
ONG locali**

COSTA D'AVORIO

ACCESSO AD UN'EDUCAZIONE INFORMALE DI QUALITÀ PER I BAMBINI A RISCHIO MIGRAZIONE



LUOGHI DI INTERVENTO

Bouaké, Katiola, Korhogo e Ferkessedougou



AREA TEMATICA

Educazione



BENEFICIARI RAGGIUNTI

Bambini: 5.111
Adulti: 5.281



DURATA DEL PROGETTO

1 anno
(luglio 2014 - giugno 2015)



BUDGET

Totale:
€ 155.874
2014:
€ 39.660



PRINCIPALI FINANZIATORI

Bulgari

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI



Azioni di advocacy per promuovere un cambiamento sociale

- Partnership con il Ministero Regionale dell'Istruzione e collaborazione con le autorità tradizionali e religiose per lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione sulla protezione dei minori
- Campagne di sensibilizzazione alle famiglie e alle comunità sull'importanza dell'educazione che hanno visto il coinvolgimento di **980** adulti

Rafforzamento dei meccanismi di protezione nelle classi di recupero

- Fornitura di materiale igienico-sanitario e didattico alle **15** strutture coinvolte nel progetto
- Supporto e creazione di **15** club di bambini per coinvolgere i minori in attività socio-culturali e sensibilizzarli sull'importanza dell'istruzione



Rafforzamento della partecipazione dei bambini

- Coinvolgimento dei bambini attraverso attività ludico-ricreative
- Organizzazione di un concorso di disegno che ha visto la partecipazione di **100** bambini

Creazione di 15 classi ponte per bambini a rischio migrazione

- Ad oggi **144** bambini sono stati reinseriti nel percorso scolastico

Supporto psicologico ai bambini che hanno perso i genitori o che sono vittime di violenza

- Tutela dei bambini attraverso incontri di consulenza per il superamento dei traumi vissuti

IL CONTESTO



- In Costa d'Avorio le cause che portano i bambini a non frequentare la scuola sono collegate principalmente alla povertà (29,9%) e alla morte di un genitore (9,5%)
- I bambini a rischio migrazione devono lavorare per poter sopravvivere. Sono esposti al rischio di abuso e sfruttamento, vedendosi negare il diritto all'istruzione



Sostegno all'ottenimento dei certificati di nascita per i bambini che non ne sono in possesso

AFRICA MERIDIONALE - I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO



PAESI
4



PROGETTI
DI SVILUPPO
18



BENEFICIARI
1.418.993



BUDGET 2014
€9.241.945

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



CONTRASTO
ALLA POVERTÀ
E SICUREZZA
ALIMENTARE



PROTEZIONE



ZAMBIA

PROGETTI:
1

BENEFICIARI:
1.774

BUDGET 2014:
€384.005

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Provincia Occidentale

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Ministero dell'educazione,
dell'Istruzione primaria e
Formazione professionale



AFRICA DEL SUD

PROGETTI:
1

BUDGET 2014:
€89.337

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Gli interventi sono
realizzati nei Paesi della
regione Sud Africana:
Sudafrica, Malawi,
Mozambico, Zambia,
Swaziland, Namibia,
Zimbabwe, Botswana
e Madagascar



SUDAFRICA

PROGETTI:
1

BENEFICIARI:
1.359

BUDGET 2014:
€240.512

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali,
5 per mille

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Provincia di Limpopo

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Dipartimento dello
Sviluppo Sociale, IOM,
UNHCR e ONG locali



MOZAMBICO

PROGETTI:
6

BENEFICIARI:
160.709

BUDGET 2014:
€3.821.595

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Bulgari, Donatori
individuali, Unilever,
Ministero degli Affari
Esteri, Commissione
Europea, Vionnet, Enegan
e Metlife

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Province di Gaza, Manica,
Mamane, Nanpula e
Zambezia

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Ministero e dipartimenti
regionali e locali della
Salute e dell'Istruzione e
ONG locali



MALAWI

PROGETTI:
9

BENEFICIARI:
1.255.152

BUDGET 2014:
€4.706.497

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali,
programma Natale
Aziende, 5 per mille,
Banca Intesa, Fondazione
Cariplo e Commissione
Europea

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Distretti di Balaka,
Blantyre, Lilongwe, Thyolo,
Mchinji, Neno e Mwanza,
Mpama, Ntchisi, Likoswe,
Chiradzulu, Mchinji,
Machinga e Zomba

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Ministero della Salute,
dell'Agricoltura, delle Pari
Opportunità, dell'Infanzia
e dei Servizi Sociali e delle
Scienze Forestali, L'Unità
di Salute Riproduttiva e
Primaria, di Nutrizione e
Gestione Integrata delle
Malattie Infantili,
Fondazione Cariplo,
Comunità di S. Egidio,
Comitato Internazionale
per lo Sviluppo dei Popoli,
Opportunity International
Bank Malawi, Airtel
Malawi, Oxford Policy
Management Ltd, Bunda
College e Università del
Malawi, Università
dell'Agricoltura e risorse
Naturali di Lilongwe

MALAWI

ASSISTENZA UMANITARIA ALLE FAMIGLIE VULNERABILI COLPITE DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Approccio innovativo di sostegno
finanziario



LUOGHI DI INTERVENTO

Distretto di Zomba



AREA TEMATICA

Risposta alle emergenze



BENEFICIARI RAGGIUNTI

Bambini: 2.092
Adulti: 1.391



DURATA DEL PROGETTO

1 anno
(novembre 2013 -
dicembre 2014)



BUDGET

€550.000



PRINCIPALI FINANZIATORI

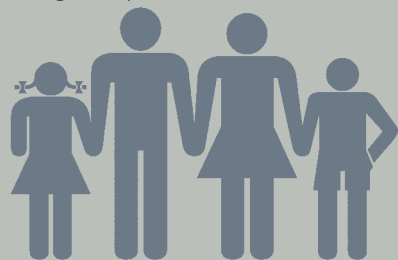
Donatori individuali,
5 per mille

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI

Per combattere l'insicurezza alimentare Save the Children trasferisce denaro alle famiglie vulnerabili mediante un sistema innovativo

COME FUNZIONA?

1 Individuazione delle famiglie più colpite dai cambiamenti climatici o con membri della famiglia impossibilitati a lavorare



2 Assegnazione di un telefono cellulare per famiglia



3 Ricezione di un sms di notifica che permette alle famiglie di ritirare una somma di denaro presso alcuni agenti specializzati, da spendere a seconda dei propri bisogni

IL CONTESTO



- A causa delle incostanti condizioni climatiche il territorio è spesso colpito da inondazioni e siccità e le famiglie subiscono un'insicurezza alimentare cronica
- Si calcola che nel 2014 più di **640.000** persone abbiano sofferto di insicurezza alimentare

FORMAZIONE E SESSIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

- Formazione per le famiglie sull'utilizzo del telefono e della piattaforma di trasferimento di denaro
- Creazione di gruppi comunitari di risparmio
- Sessioni informative sulle corrette pratiche alimentari per i membri dei villaggi



GRAZIE A QUESTO SISTEMA, NON SOLO LE FAMIGLIE RICEVONO UN AIUTO ECONOMICO, MA INCREMENTANO L'ECONOMIA LOCALE ACQUISTANDO BENI E SERVIZI SUPPORTANDO I MERCATI, ANCH'ESSI COLPITI DALL'EMERGENZA

ASIA MERIDIONALE - I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO



PAESI
5



PROGETTI
DI SVILUPPO
15



BENEFICIARI
534.447



BUDGET 2014
€5.766.948

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



CONTRASTO
ALLA POVERTÀ
E SICUREZZA
ALIMENTARE



PROTEZIONE

AFGHANISTAN

NEPAL

BHUTAN

PAKISTAN

INDIA



AFGHANISTAN

PROGETTI:
3

BENEFICIARI:
74.446

BUDGET 2014:
€1.457.631

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
**Mazar-I-Sharif (provincia
di Balkh) e Dehsabz
(provincia di Kabul)**

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
**Ministero dell'Istruzione,
del Lavoro e degli Affari
Sociali, della Salute,
dell'Interno**



PAKISTAN

PROGETTI:
1

BENEFICIARI:
2.884

BUDGET 2014:
€170.000

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Provincia di Sindh

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
**Dipartimento di Salute
distrettuale e provinciale**



INDIA

PROGETTI:
5

BENEFICIARI:
72.767

BUDGET 2014:
€637.248

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
**5 per mille, Fondazione
Lavazza e Donatori
individuali**

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
**Stati di Andhra Pradesh,
Assam, Maharashtra, Bihar
e West Bengal**

IN COLLABORAZIONE
CON:
Save the Children India

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
ONG e autorità locali



NEPAL/BHUTAN

PROGETTI:
6

BENEFICIARI:
384.350

BUDGET 2014:
€3.502.070

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
**Distretti di Kapilvastu,
Pyuthan e Nawalparasi,
Siraha, Bhaktapur, Kavre,
Kathmandu,
Sindhupalchok, Tanahun,
Bardiya, Rolpa, Surkhet,
Udayapur, Banke, Rukum
e Bardiya. Distretto di
Chukha in Bhutan**

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
**Ministeri e Dipartimenti
della Salute e della
Popolazione,
dell'Agricoltura,
dell'Istruzione e degli
Affari Culturali, ONG
locali, Corpo di Polizia
del Bhutan, Bhutan
National Legal Institute e
National Commission for
Women and Children**

NEPAL

PROGRAMMA DI SICUREZZA ALIMENTARE PER LE FAMIGLIE VULNERABILI

Supporto a madri e bambini per migliorarne la nutrizione



LUOGHI DI INTERVENTO

Rukum, Bardiya e Banke



AREA TEMATICA

Salute e nutrizione; Contrasto alla povertà



BENEFICIARI RAGGIUNTI

Bambini: 9.686
Adulti: 22.601



DURATA DEL PROGETTO

3 anni
(gennaio 2013 - dicembre 2015)



BUDGET

Totale:
€ 1.355.725
2014:
€ 448.848



PRINCIPALI FINANZIATORI

Donatori individuali

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI

Aumentare la produzione di alimenti

- Adozione di pratiche e tecnologie agricole avanzate e di servizi per il mercato
- Coltivazione di ortaggi e cereali e creazione di **5** centri di raccolta e distribuzione
- Produzione e vendita di spezie e oli aromatici e creazione di uno spazio per la distillazione degli oli

CIRCA 500 GIOVANI HANNO SVOLTO CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE



Incrementare il reddito delle famiglie

- Promozione di programmi pubblici di sviluppo e di accesso alle risorse economiche per giovani e contadini
- Coinvolgimento di studenti dell'università di Kathmandu nello sviluppo di microimprese
- Trasformazione di gruppi organizzati di contadini in cooperative agricole

Migliorare la nutrizione dei bambini sotto i 5 anni

- Consulenza nutrizionale per madri e bambini ed educazione alle corrette pratiche alimentari per la prevenzione della malnutrizione
- Sono state condotte **3.296** sessioni di formazione sulle corrette pratiche alimentari



Potenziare i sistemi di irrigazione per accrescere i raccolti

- Installazione di **39** impianti di irrigazione di cui **12** a motore diesel e **27** elettropompe
- Fornitura di **100** irrigatori a turbina e **50** a goccia per **12** agricoltori
- Completamento di **4** canali di irrigazione di cui hanno beneficiato **144** famiglie

IL CONTESTO

- La povertà (25,2%) in Nepal aumenta il disagio dei bambini e delle famiglie
- Il cambiamento climatico si riflette in modo negativo sul sistema di coltivazione, limitando la produzione delle colture alimentate dalle piogge
- La disoccupazione giovanile aumenta le migrazioni dei giovani verso le aree urbane, o all'estero



8.374 BAMBINI SOTTO I 3 ANNI HANNO RICEVUTO UN CONTROLLO DEL PESO E DELL'ANDAMENTO DELLA CRESCITA, E LE LORO MADRI HANNO PARTECIPATO A FORMAZIONI SU BUONE PRATICHE ALIMENTARI

ASIA SUD ORIENTALE & OCEANIA - I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO



PAESI
4



PROGETTI
DI SVILUPPO
8



BENEFICIARI
211.147



BUDGET 2014
€1.530.888

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



PROTEZIONE

CINA

VIETNAM

FILIPPINE

ISOLE
SALOMONE



CINA

PROGETTI:
5

BENEFICIARI:
96.451

BUDGET 2014:
€455.813

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Bulgari e Save the
Children Hong Kong

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Provincia di Yunnan
e Regione Autonoma
di Xinjiang Uyghur

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Dipartimento
dell'Istruzione della
municipalità di Yining e
Mojang e Dipartimento
di Salute della prefettura
di Hotan, Yining City Study
and Research Center,
China's Women's
Federation, Mojiang
County Education,
Research and Training
Center e Yunnan Provincial
Society of Education



VIETNAM

PROGETTI:
1

BENEFICIARI:
3.265

BUDGET 2014:
€273.262

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Provincia di Lao Cai

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Ministero e uffici locali
di Istruzione



FILIPPINE

PROGETTI:
1

BENEFICIARI:
110.981

BUDGET 2014:
€766.689

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Metro Manila

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Ministero e uffici
regionali dell'Istruzione e
ONG locali



ISOLE SALOMONE

PROGETTI:
1

BENEFICIARI:
450

BUDGET 2014:
€35.124

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Bolton Group

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Noro e Munda, Provincia
Occidentale

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Ministero dell'Istruzione



Save the

CENTRO E SUD AMERICA - I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO



PAESI
4



PROGETTI
DI SVILUPPO
10



BENEFICIARI
220.525



BUDGET 2014
€4.214.215

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



CONTRASTO
ALLA POVERTÀ
E SICUREZZA
ALIMENTARE



EL SALVADOR

PROGETTI:
3

BENEFICIARI:
101.596

BUDGET 2014:
€557.110

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
**La Libertad, Santa Ana,
Izalco, San Pedro
Masahuat, Jujutla e San
Francisco Menendez**

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
**Associazione Don Bosco,
Rete di Protezione
Municipale e locale,
Istituto nazionale di
protezione per il bambino
e l'adolescente**



HAITI

PROGETTI:
1

BENEFICIARI:
34.776

BUDGET 2014:
€610.943

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
**Donatori individuali
e Federazione Italiana
Gioco Calcio**

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Maissade, Dessalines

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
**Ministero dell'Istruzione
e della Salute,
Dipartimenti locali di
Istruzione e Salute e
ONG locali**



BOLIVIA

PROGETTI:
4

BENEFICIARI:
80.009

BUDGET 2014:
€2.795.697

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
**Donatori individuali
e Bulgari**

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
**Oruro, El Alto,
Cochabamba, Santa Cruz,
Sucre, Potosi, La Paz**

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
**I Ministeri dell'Istruzione
e della Salute, Dipartimenti
di Salute di Oruro e
Potosi, Municipi di
Caracollo, Kcochas, Choro,
Corque, Potosi, La Paz e
Santa Cruz, Associazione
dei promotori di salute di
settore, Centro Canadese
di Cooperazione
Internazionale e ONG locali**



BRASILE

PROGETTI:
2

BENEFICIARI:
4.144

BUDGET 2014:
€250.465

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Bulgari

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
**Maranhão e Tocantins,
San Paolo, distretto
di Campo Limpo**

IN COLLABORAZIONE
CON:
Save the Children Brasile

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
**Ministero dell'Istruzione
e della Salute, Segreteria
dell'Istruzione di
San Paolo Consiglio
Sanitario Scolastico,
Università Federali e
Dipartimento statale di
Salute e Nutrizione**

"DECIDO IO!"

Progetto di sviluppo personale per giovani e adolescenti



LUOGHI DI INTERVENTO

Oruro, Potosi, El Alto (La Paz), Santa Cruz e Sucre



AREA TEMATICA

Educazione; Contrasto alla povertà; Salute e nutrizione



BENEFICIARI RAGGIUNTI

Bambini: 3.951
Adulti: 611



DURATA DEL PROGETTO

2 anni (agosto 2013 - luglio 2015)



BUDGET

Totale: €521.000
2014: €245.470



PRINCIPALI FINANZIATORI

Donatori individuali

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI



Salute riproduttiva e sviluppo personale

- Attività di educazione sulla salute riproduttiva per circa **1.192** adolescenti
- Creazione di **25** associazioni per sviluppare iniziative volte alla sensibilizzazione dei giovani sul tema della salute sessuale e riproduttiva
- Partecipazione di adolescenti a giornate di formazione per il miglioramento delle proprie abilità emotive, cognitive e sociali, come l'autostima, il senso d'identità e l'autodeterminazione



Formazione professionale per i giovani

- Rafforzamento delle capacità attraverso un piano di sviluppo personale ed economico, in collaborazione con i genitori e Save the Children
- Partecipazione di **1.228 adolescenti** a sessioni di educazione finanziaria
- Creazione da parte dei giovani di piccole attività imprenditoriali come:



UN PANIFICIO



UN'IMPRESA DI MAGLIETTE

IL CONTESTO

- 3,1 milioni di abitanti su una popolazione di 10 milioni sono adolescenti/giovani
- Il 68% della popolazione sotto i 25 anni vive in estrema povertà, non riceve un'adeguata educazione o una formazione tecnica
- Tra le ragazze di età compresa tra i 12 e i 19 anni il tasso di gravidanze precoci è ancora molto alto



BOTTEGHE ARTIGIANE



UNA MANIFATTURA DI CIOCCOLATO

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE - I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO



PAESI
2



PROGETTI
DI SVILUPPO
7



BENEFICIARI
373.788



BUDGET 2014
€2.770.820

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



PROTEZIONE

TERRITORI
PALESTINESI
OCCUPATI

EGITTO



TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

PROGETTI:
1

BENEFICIARI:
13.949

BUDGET 2014:
€391.903

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali,
Commissione Europea

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Gerusalemme est, Striscia
di Gaza e Cisgiordania

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Ministero degli Affari
Sociali e ONG locali



EGITTO

PROGETTI:
6

BENEFICIARI:
359.839

BUDGET 2014:
€2.378.918

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali,
Italian - Egyptian
Debt Swap

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Il Cairo, Alessandria,
Assiut e Sohag

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Ministero dell'Istruzione,
della Salute, Distretti
sanitari locali, Consigli
d'amministrazione degli
ospedali distrettuali,
Consigli municipali
e ONG locali

AMBIENTE PIÙ SICURO PER I BAMBINI DI STRADA

Sviluppo di un modello per la protezione e l'inclusione sociale dei minori vulnerabili

LIBIA

Alessandria

Il Cairo

EGITTO

IRAQ

ARABIA SAUDITA



LUOGHI DI INTERVENTO

Il Cairo e Alessandria



AREA TEMATICA

Protezione



BENEFICIARI RAGGIUNTI

Bambini: 2.495
Adulti: 1.642



DURATA DEL PROGETTO

33 mesi
(ottobre 2011 - giugno 2014)



BUDGET

Totale
€514.887
2014:
€162.423



PRINCIPALI FINANZIATORI

Italian-Egyptian
Debt Swap

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI

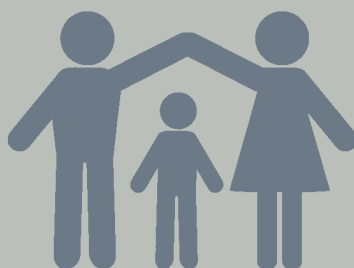
Migliorare le condizioni economiche delle famiglie e delle madri dei bambini vulnerabili

- Attivazione dell'unità di microcredito presso il partner locale del progetto
- Formazione alle madri di bambini a rischio sul sistema del microcredito e sulla gestione delle piccole imprese



Rafforzare il sistema di protezione dell'infanzia

- Supporto ai Comitati locali per la protezione dell'infanzia al fine di rendere efficiente il monitoraggio, la prevenzione e l'identificazione dei bambini a rischio
- Sviluppo del coordinamento tra gli enti istituzionali coinvolti nel progetto per migliorarne il lavoro a livello nazionale
- Sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia per genitori, insegnanti, staff medico e operatori sociali al fine di indurre un cambiamento nella percezione socio-culturale dei bambini di strada



Interventi di prevenzione e reintegrazione in collaborazione con ONG locali

- Diffusione di nuove metodologie per gli operatori sociali che lavorano con i bambini
- Partecipazione di **100** bambini ad attività ricreative per dare voce ai loro diritti
- Supporto legale, medico e alimentare per **215** bambini in conflitto con la legge

IL CONTESTO



- Oltre **20 milioni** di egiziani vivono in condizioni di povertà
- Ci sono **centinaia di migliaia** di bambini che vivono nelle strade de Il Cairo e Alessandria, senza nessuna forma di protezione sociale
- I bambini di strada sono a rischio di abusi e sfruttamento, non hanno accesso all'educazione, ai servizi sanitari e a quelli di protezione



SUD-EST EUROPA - I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO



PAESI
3



PROGETTI
DI SVILUPPO
18



BENEFICIARI
82.196



BUDGET 2014
€2.436.415

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



PROTEZIONE

BOSNIA - ERZEGOVINA

KOSOVO

ALBANIA



BOSNIA- ERZEGOVINA

PROGETTI:
5

BENEFICIARI:
46.675

BUDGET 2014:
€705.662

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Bulgari, 5 per mille,
Donatori individuali

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
7 municipalità della
Repubblica Srpska (Doboj,
Pnjavor, Višegrad,
Bratunac, Osmaci, Brod,
Jezero), Tuzla, Una Sana,
Banja Luka e Mostar

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Ministero dell'Istruzione,
Istituto pedagogico e
scuole primarie in 7
municipalità della
Republika Srpska



ALBANIA

PROGETTI:
9

BENEFICIARI:
34.137

BUDGET 2014:
€1.346.424

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Donatori individuali,
5 per mille, Bulgari,
Commissione Europea,
Ministero degli Affari Esteri

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Tirana, Berat, Kavaj, Cerrik,
Elbasan, Gurra, Shkodra,
Lezha, Korça, Fieri, Vlora,
Kavaja, Villaggio di Ripa

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Tirana General Hospital
Authority, Tirana Legal
Clinic, General
Directorate of Prisons,
Institute of Kavaja,
UNICEF, Ministero per gli
Affari Sociali, degli Interni,
dell'Istruzione e della
Giustizia, Direzione
Generale della Polizia e
ONG locali



KOSOVO

PROGETTI:
4

BENEFICIARI:
1.384

BUDGET 2014:
€384.329

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:
Ministero degli Affari
Esteri, 5 per mille,
e Donatori individuali

I LUOGHI
DEI PROGETTI:
Pristina, Peja, Gjilan, Ferizaj,
Prizren, Gjakova, Mitrovica
Nord e Sud

I PARTNER
DEI NOSTRI PROGETTI:
Handikos e Down
SyndRome Kosova

INCLUSIONE DEI BAMBINI CON DISABILITÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

Diffusione di un modello di educazione inclusiva



LUOGHI DI INTERVENTO

Pristina, Peja, Prizren, Gjakova, Ferizaj, Gjilan, Mitrovica nord e Mitrovica sud



AREA TEMATICA

Educazione



BENEFICIARI RAGGIUNTI

Bambini: 284
Adulti: 1.100



DURATA DEL PROGETTO

36 mesi
(luglio 2011 - giugno 2014)



BUDGET

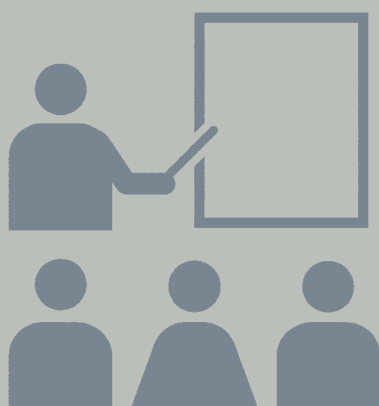
Totale:
€ 1.599.485
2014:
€ 322.792



PRINCIPALI FINANZIATORI

Ministero degli Affari Esteri,
Donatori individuali

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI

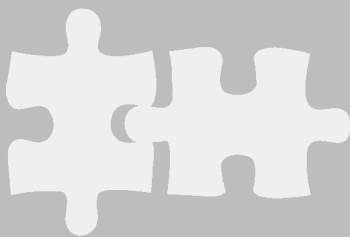


Formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partnership tra l'Università di Bologna e l'Università di Pristina per l'inserimento nei corsi universitari di moduli formativi sull'educazione inclusiva



- Inserimento di **18 nuovi insegnanti di sostegno** in **8 municipalità** (copertura su tutto il territorio nazionale)



Coinvolgimento delle comunità locali

- Creazione di *Project Resources Teams* (membri degli assessorati locali di salute, educazione e affari sociali) per il monitoraggio del progetto e il coordinamento di tutte le parti coinvolte al fine di garantire alle famiglie un sostegno da parte dell'assistenza sociale pubblica



Ristrutturazione e adeguamento delle scuole

- Costruzione di bagni a norma per disabili, risistemazione di spazi esterni e realizzazione di rampe in **5 istituti prescolari**

IL CONTESTO



- In Kosovo i bambini con disabilità o bisogni speciali sono isolati e stigmatizzati
- Il sistema scolastico conta **7 scuole e 77 classi** separate per bambini con disabilità
- A causa delle barriere architettoniche e culturali, solo il **10% dei bambini** con disabilità ha accesso all'educazione

Campagna nazionale sull'educazione inclusiva

- Ampia visibilità mediatica grazie alla diffusione della campagna su **11 giornali, 5 programmi e 3 spot televisivi**
- Realizzazione di una conferenza di chiusura della campagna con la partecipazione delle autorità kosovare, di una delegazione di bambini con bisogni educativi speciali, del Direttore nazionale di Save the Children e del partner del progetto Handikos

PROGRAMMA ITALIA-EUROPA

Sarebbe bello poter trasmettere a chi legge almeno un sentore della tanta vita che scorre dietro una cifra, magari un po' arida: 94.638 *beneficiari raggiunti* nel 2014 con il Programma Italia di Save the Children, di cui 71.047 sono bambini e ragazzi che abbiamo conosciuto direttamente sul campo e che hanno fatto un grande investimento di fiducia nei nostri confronti.

I minori che incontriamo in Italia grazie ai nostri progetti sono i più fragili e i più vulnerabili, a causa della povertà, della violenza, delle scarse opportunità educative, o anche a causa dei conflitti che li costringono ad abbandonare il proprio paese di origine. Sono i piccoli siriani in fuga che abbiamo conosciuto alla stazione di Milano, in attesa di proseguire il loro viaggio, e che ci hanno raccontato le loro paure e i loro sogni attraverso i disegni. Sono i bambini e i ragazzi dei quartieri periferici delle nostre città che





grazie alla “dote educativa” di Save the Children oggi possono coltivare il loro talento nella musica o nello sport, riacquistando la fiducia nel futuro che la crisi economica e la povertà familiare avevano cancellato. Sono le ragazze e i ragazzi entrati a contatto con il lato più turpe del mondo adulto, violati e sfruttati sulle strade delle nostre città, così come attraverso le reti virtuali. Sono gli studenti delle scuole elementari e medie più disagiate, quelli che, secondo tutte le previsioni, avrebbero già dovuto alimentare la grande schiera della dispersione scolastica e che invece recuperano il piacere della scuola, riducono i ritardi e i giorni di assenza, superano gli esami e vanno avanti. Dietro la cifra di 71.047 ci sono tutti loro, e tanti altri.

I bambini, le bambine e gli adolescenti che in Italia hanno bisogno di aiuto sono moltissimi, anche se sono facilmente ignorati dalle statistiche e dai programmi delle istituzioni. Save the Children in Italia cerca di scalfire questa indifferenza diffondendo la conoscenza dei dati di realtà - attraverso l'Atlante dell'Infanzia a rischio che pubblichiamo ogni anno - cercando di far sentire la voce diretta dei ragazzi, promuovendo un'azione costante e sistematica di pressione sulle istituzioni e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Questa azione di *advocacy* è fondamentale per portare su scala e rendere strutturali e di lunga durata i cambiamenti che ogni giorno verifichiamo lavorando sul campo, tra i ragazzi più a rischio. Il lavoro sul campo ci insegna che il destino di un minore non è mai segnato una volta per tutte, e che è possibile trasformare il suo presente e il suo futuro. Ma questa certezza rende ancora più insopportabile l'inerzia di chi non fa nulla per soccorrere e sostenere i piccoli che sono in difficoltà.

C'è un termine tecnico - “resilienza” - che le scienze sociali hanno mutuato dal mondo dei metalli, dove questa parola viene utilizzata per indicare quei materiali che hanno la capacità di resistere agli urti e alle deformazioni. Sappiamo che la capacità di resilienza dei bambini è una risorsa potente. Possiamo e dobbiamo fare leva su questa capacità, su questa forza d'animo per fare in modo che i bambini e i ragazzi superino anche le situazioni più avverse. Ecco perché, per Save the Children, i bambini e i ragazzi non sono mai destinatari passivi di un intervento, ma sono sempre gli attori protagonisti dell'azione. La partecipazione attiva e consapevole dei ragazzi e delle ragazze rappresenta un valore inestimabile. Alcuni dei ragazzi che hanno incontrato Save the Children nelle loro scuole o nei loro quartieri, tramite i progetti, hanno deciso di proseguire il loro impegno per i diritti dei minori, collegandosi con altri ragazzi e ragazze e dando vita ad una rete - chiamata “SottoSopra” - che vuole promuovere l'impegno attivo dei più giovani per ottenere cambiamenti concreti e significativi per tutti. Hanno scelto di partire da tre temi importanti: la lotta al bullismo, il contrasto alla povertà e alle discriminazioni, la tutela dell'ambiente. Già oggi sono attivi con gruppi strutturati in nove città. Siamo sicuri che cresceranno ancora e che il loro contributo all'azione di Save the Children sarà sempre più importante. E noi impareremo sempre meglio a riconoscere i ragazzi e le ragazze “beneficiari” degli interventi come una straordinaria risorsa.

Beneficiari raggiunti:



CONTRASTO ALLA
POVERTÀ E SICUREZZA
ALIMENTARE
35.802



EDUCAZIONE
24.322

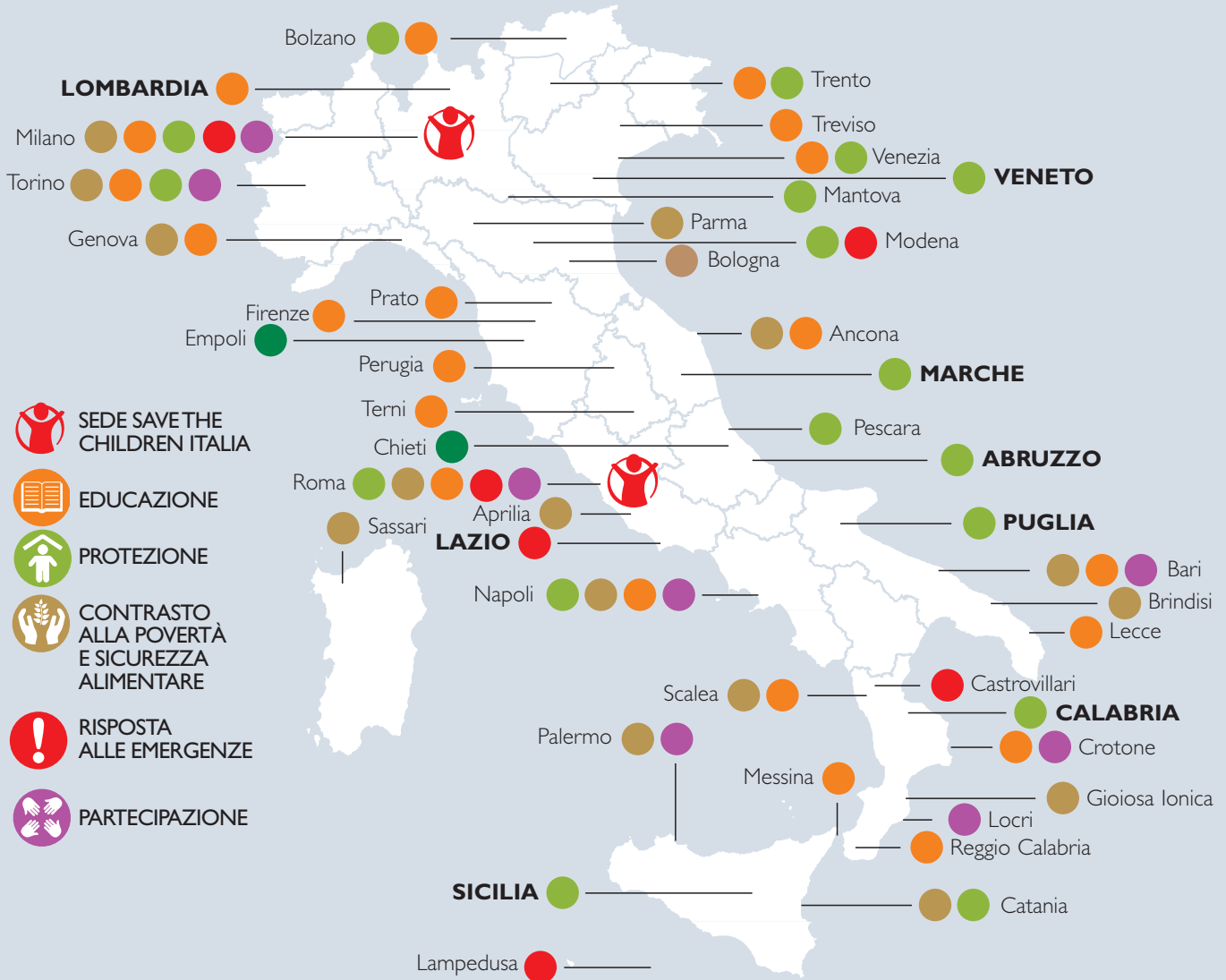


PROTEZIONE
31.218



RISPOSTA
ALLE EMERGENZE
3.296

DOVE LAVORIAMO IN ITALIA



PUNTI LUCE

CONTRASTARE LA POVERTÀ EDUCATIVA E ILLUMINARE IL FUTURO DEI BAMBINI

Un modello innovativo di interventi sul territorio



LUOGHI DI INTERVENTO

Bari, Genova, Torino, Milano, Brindisi, Roma, Scalea, Gioiosa Ionica, Napoli, Catania, Palermo



AREA TEMATICA

Povert  (contrasto alla povert  educativa)



BENEFICIARI RAGGIUNTI

2.300



DURATA DEL PROGRAMMA

25 mesi (1 maggio 2014 - 30 giugno 2016)



BUDGET

Totale: €4.480.348
2014: €858.031



PRINCIPALI FINANZIATORI

Donatori individuali, Reckitt Benckiser Italia, OVS, Euronics, Telecom, Vodafone, Wind, H3G, IKEA, Postevita, Poste mobile, Scottex, CREDEM

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI

I PUNTI LUCE: INTERVENTI TERRITORIALI E COMUNITARI

- Apertura di **centri ad alta densit  educativa** in contesti privi di servizi e di opportunit , aperti ai bambini, agli adolescenti e ai loro genitori, coordinati da figure educative
- Offerta di **attivit  educative gratuite** che possano costituire opportunit  di crescita e di stimolo per la coltivazione di talenti, passioni e inclinazioni dei ragazzi: sostegno scolastico, attivit  motorie, laboratori artistici e ludico-ricreativi, assistenza alla genitorialit , invito alla lettura

LA DOTE EDUCATIVA: INTERVENTI INDIVIDUALI SU SPECIFICI BISOGNI

- Un piano individuale di supporto, una dote educativa erogata per la fornitura di beni e servizi a bambini e adolescenti che vivono in condizioni certificate di povert  e che frequentano il Punto Luce



11 Punti Luce
2.300
ragazzi coinvolti

114 doti erogate

tra cui:
iscrizioni a corsi sportivi, corsi di musica, corsi di lingua, corsi di informatica, corsi di fotografia, tornei di pallavolo, corsi di cucina; acquisto di kit scolastici, kit sportivi, macchine fotografiche, strumenti musicali, PC e pacchetti software; partecipazioni a campi estivi; abbonamenti autobus per andare a scuola; certificati medici per attivit  sportive

IL CONTESTO

- In Italia **1,4 milioni** di bambini vivono in povert  assoluta
- Un'altra povert  pesa sul futuro dei ragazzi.   la **povert  educativa** l'assenza di occasioni formative ed educative che possano stimolare la loro crescita:

- **3,2 milioni** di ragazzi tra 6 e 17 anni non hanno letto un libro
- Solo **1 minore su 4** gioca libero per strada in spazi sicuri
- Il **53,7%** degli adolescenti non pratica uno sport
- Il **17%** dei ragazzi si ferma alla terza media

Istat, La povert  in Italia 2013



I PARTNER DEL PROGRAMMA

Partner implementatori: A.P.S. Mama Happy, CSI, Ass. Don Milani Onlus, Uisp, Ass. Inventare Insieme Onlus, Coop Soc SS Pietro e Paolo, Ass. Pianoterra Onlus, Vides Main Onlus, Coop soc Comunit  del Giambellino, Ass. Solidariet  e rinnovamento, Libera

Partner strategici nazionali: ANPE, ACP, CSI, CNOAS, SIP, CISMAI, FNISM, LEGAMBIENTE, LIBERA, UISP, SIOI, UCIM, Campi Aventura

CIVICO ZERO MILANO

**ACCOGLIERE,
PROTEGGERE E INFORMARE
I MINORI STRANIERI
NON ACCOMPAGNATI**



LUOGHI DI INTERVENTO
Milano



AREA TEMATICA
Protezione
(minori migranti)



BENEFICIARI RAGGIUNTI
7.879
di cui 93% siriani



DURATA DEL PROGETTO
2 anni
(1 gennaio 2014 -
31 dicembre 2015)



BUDGET
Totale:
€296.652

2014:
€138.865



PRINCIPALI FINANZIATORI
Autostrade,
Ferrovie dello
Stato e Donatori
individuali

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI



Accoglienza

- Offerta gratuita di servizi base per ragazzi nella fascia d'età 12-18: docce, bagni, pasti caldi, punto internet, laboratori ricreativi
- Attività di supporto legale e psicologico, orientamento e informazione sui propri diritti

273 MINORI
HANNO FREQUENTATO
CIVICOZERO MILANO



Interventi mobili di "outreach"

- Attività di intervento in strada per entrare in contatto con i ragazzi nelle situazioni più marginali o in luoghi dove sono vittime di sfruttamento e abuso

247 MINORI
CONTATTATI IN STRADA
DALLE UNITÀ MOBILI

Supporto nei punti nevralgici di transito

- Uno staff qualificato all'interno della Stazione Centrale di Milano, coordinato dal Dipartimento Emergenze di Save the Children, accoglie migliaia di siriani in transito, in fuga dalla guerra in atto nel loro Paese

IL CONTESTO



- Nel 2014 sono giunti in Italia **10.563** minori stranieri non accompagnati, cioè senza un adulto di riferimento, per loro legalmente responsabile
- **3.707** sono stati i minori segnalati, ma divenuti poi irreperibili. Ragazzi vulnerabili e che rischiano di finire nel circuito dello sfruttamento
- I luoghi di destinazione o di transito dei minori stranieri sono le grandi città, in particolare Roma, Milano e Torino

7.539 MINORI SIRIANI
AFFIANCATI E SUPPORTATI
ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI
INFORMAZIONE E
MEDIAZIONE CULTURALE



Milano



FUORICLASSE

UN INTERVENTO DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA



LUOGHI DI INTERVENTO

Bari, Crotone, Napoli, Milano, Scalea, Torino



AREA TEMATICA

Educazione



BENEFICIARI RAGGIUNTI

1.306 studenti di primarie e secondarie; 530 docenti; 800 famiglie



DURATA DEL PROGRAMMA

42 mesi (1 gennaio 2012 - 30 giugno 2016)



BUDGET

Totale: €1.720.840
2014: €616.779



PRINCIPALI FINANZIATORI

Bolton Group, Bulgari e Fondazione con il Sud

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI



IL CONTESTO



- La dispersione scolastica in Italia è sotto la lente di Save the Children da alcuni anni
- Nel 2013 il 17% dei giovani tra i 18 e i 24 anni non ha conseguito un diploma dopo la licenza media, né concluso un corso di formazione professionale di almeno 2 anni
- Più grave la situazione al Sud, dove la dispersione riguarda 1 giovane su 5



FUORICLASSE A BARI, CROTONE, NAPOLI, MILANO, SCALEA

- **56 laboratori** motivazionali in orario scolastico basati sulla *peer education* con giochi e **3 video** inchieste pubblicate sul sito RAI Scuola
- **12 corsi per genitori:** per facilitare il dialogo tra famiglie, ragazzi e scuole
- **21 consigli consultivi:** spazi di dialogo permanenti per tra docenti e ragazzi
- **4 centri educativi** con un'offerta didattica centrata sul protagonismo dei ragazzi
- Attività di sostegno allo studio: incontri dedicati agli studenti con difficoltà e ritardi nelle competenze scolastiche
- **24 campi scuola** e **5 campi estivi**
- **7 corsi per docenti**

FUORICLASSE A TORINO 2014, LAVORI IN CORSO:

Mappatura del territorio, contatti con le scuole, contatti con i partner e definizione di accordi



I PARTNER DEL PROGETTO:

ACLI, EDI, Gruppo Abele, Libera, Kreattiva, Easlab



“FUORICLASSE FUNZIONA!”

La Fondazione Giovanni Agnelli ha realizzato la valutazione dell'impatto di Fuoriclasse. È il primo tentativo in Italia di valutazione controfattuale degli esiti di un progetto di contrasto alla dispersione

scolastica. I risultati ottenuti dai bambini e dagli adolescenti direttamente coinvolti nelle attività di Fuoriclasse sono stati misurati e messi a confronto con quelli di compagni appartenenti a classi e scuole non partecipanti (classi di controllo). I riscontri sul primo biennio di attività in Campania e Calabria sono molto positivi. Gli ingressi in ritardo alle lezioni si sono dimezzati con una drastica diminuzione dei casi di ritardi cronici; gli alunni delle

scuole medie hanno ridotto di ben 11 giorni le loro assenze su base annua anche in virtù di un rinnovato interesse delle famiglie per l'andamento scolastico dei figli. In fine, la maggiore regolarità nella frequenza ha iniziato a dare i primi frutti anche in termini di rendimento scolastico (i voti degli studenti delle medie migliorano del 4-6%). L'analisi di sostenibilità del progetto ha rivelato che i risultati sono stati ottenuti

spendendo all'incirca 350 euro all'anno per studente, una cifra contenuta e significativamente inferiore a quella sostenuta per analoghi interventi svolti in passato. Dalla valutazione del secondo biennio del progetto pilota potranno essere tratte indicazioni definitive per una diffusione su scala del metodo Fuoriclasse

A cura di Fondazione Giovanni Agnelli

SPAZIO MAMME

AZIONI DI SOSTEGNO ALLE GENITORIALITÀ PER CONTRASTARE LA POVERTÀ MINORILE



LUOGHI DI INTERVENTO

Torino, Roma, Napoli e Bari



AREA TEMATICA

Contrasto alla povertà



BENEFICIARI RAGGIUNTI

3.972 minori e 3.486 adulti



DURATA DEL PROGETTO

27 mesi (1 gennaio 2014 - 30 marzo 2016)



BUDGET

Totale: € 1.071.547
2014: € 540.195



PRINCIPALI FINANZIATORI

Unilever; 5 per mille, Donatori individuali

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI



ATTIVI 5 CENTRI PILOTA

Torino (Vallette-Spina Tre), **Napoli** (Centro storico e Soccavo-Pianura), **Roma** (Tor Vergata) e **Bari** (Libertà), che propongono: occasioni d'incontro per genitori e bambini, attività e servizi informativi, laboratori e consulenze di orientamento e sostegno per rafforzare le competenze genitoriali nella cura dei figli e favorire la presa di coscienza e lo sviluppo di capacità delle mamme



- Attività giornaliere e laboratori settimanali che hanno visto coinvolti oltre **2500 minori** e **2400 adulti**
- **1946 adulti** si sono rivolti al servizio per ricevere consulenze
- Piani personalizzati di presa in carico per **621 minori** che vivono una situazione di vulnerabilità sociale

IL CONTESTO

- In Italia sono più di **1 milione e 400 mila i bambini** e gli adolescenti che vivono in povertà assoluta, il **13,8%** di tutti i minori del nostro paese
- Sono tante le mamme che oggi in Italia si trovano a fronteggiare, spesso in solitudine, i drammatici effetti della crisi nella vita familiare e lavorativa
- Save the Children ritiene che una strategia fondamentale per combattere la povertà minorile risieda nel potenziamento delle capacità e delle risorse delle mamme



LA STORIA DI MARIA

Maria è la giovane mamma di Marta, 4 anni e Luca, 7. L'anno scorso, in seguito ad un ridimensionamento del personale, in poche settimane prima lei e poi suo marito si sono

trovati senza un lavoro. Maria arriva allo Spazio Mamme di Roma grazie ad un'altra mamma e inizia a partecipare al corso di cucito. Presto lo Spazio Mamme diventa un luogo familiare in cui, dopo la scuola, porta anche i bambini a giocare. Insieme agli operatori Maria sta riscrivendo il suo curriculum e

facendo un bilancio delle sue competenze

"Abbiamo due figli da crescere e siamo molto preoccupati per il loro futuro. Rimettermi in gioco non è facile ma devo farlo soprattutto per loro"

NB. Tutti i nomi sono di fantasia al fine di tutelare l'identità degli interessati



I PARTNER DEL PROGETTO:

Cooperativa L'Orsa Maggiore, A.P.S. Mama Happy, A.P.S. Mitades, Associazione Pianoterra Onlus, Associazione Vides Main Onlus

TUTTOMONDO

I RAGAZZI E LE RAGAZZE AL CENTRO PER PROMUOVERE I DIRITTI E LA NON DISCRIMINAZIONE



LUOGHI DI INTERVENTO
Roma



AREA TEMATICA
Protezione;
Partecipazione



BENEFICIARI RAGGIUNTI
400, di cui 90
minori stranieri
non accompagnati



DURATA DEL PROGETTO
7 mesi
(1 novembre 2013 -
30 giugno 2014)



BUDGET
Totale:
€168.394
2014:
€153.635



PRINCIPALI FINANZIATORI
Fondo Europeo
per l'Integrazione
dei cittadini di
Paesi Terzi (FEI) e
Donatori individuali

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI



LABORATORI DI GIORNALISMO, FOTOGRAFIA E VIDEO PER RACCONTARE I DIRITTI E LE DISCRIMINAZIONI

- Corso video reportage fotografico di **50 ore** con giornalisti professionisti della Fondazione Basso
- Laboratori giornalistici multimediali tenuti presso **3 scuole di Roma** e presso il centro diurno CivicoZero, divisi in **3 redazioni**: fotografica, video e di scrittura narrativa, per la realizzazione del Gazzettino
- **3 numeri del Gazzettino**, giornalino in cui sono state trattate in modo chiaro le novità legislative in materia di immigrazione e tutela dei diritti
- Redazione radiofonica: **144 ore di produzione radiofonica**, trasversale a tutte le attività del progetto

DIRITTI E INFORMAZIONE LEGALE CHILD FRIENDLY CON I LABORATORI PER I RAGAZZI

- Sportello di informazione legale *child-friendly* online
- **3 newsletter** per la diffusione dei materiali prodotti dai ragazzi e delle novità legislative
- **10 pillole video** sui diritti dei minori realizzate dai ragazzi con gli avvocati della Scuola Superiore dell'Avvocatura
- **3 quaderni** della Collana editoriale curati dalla Fondazione Basso, con il coinvolgimento diretto dei minori. Temi trattati: il sistema di accoglienza, il lavoro minorile e il diritto alla cultura e al tempo libero

IL CONTESTO

- Secondo gli ultimi dati del Dossier Statistico Immigrazione 2014, in Italia gli **stranieri residenti** alla fine del 2013 sono **4.922.085** su una popolazione di 60.782.668
- I minori sono oltre **1 milione**, di cui **802.785** iscritti all'anno scolastico 2013/2014. È sempre più urgente diffondere una cultura di tutela dei diritti e della non discriminazione, coinvolgendo direttamente nelle attività le giovani generazioni sia nelle scuole sia nel territorio di riferimento

STRANIERI
RESIDENTI
4,9 MILIONI
OLTRE
1 MILIONE
SONO
MINORI

TALENTI IN MOSTRA: IL CONCORSO TUTTOMONDO

È un concorso artistico a tema per audiovisivi, fotografia e scrittura, sul tema dell'integrazione, rivolto a tutti i giovani fino a 21 anni. Al concorso hanno partecipato con contributi video, fotografie e testi narrativi, 250 ragazzi e ragazze, provenienti da diverse parti d'Italia, tra cui anche alcuni minori stranieri non accompagnati. L'evento di premiazione si è svolto a Roma all'auditorium del Museo Maxxi. I premiati sono stati selezionati da giudici di eccellenza: il regista **Gabriele Salvatores**, lo scrittore **Niccolò Ammanniti** e il fotografo **Marco Delogu**



I PARTNER DEL PROGETTO:

Fondazione Lelio
e Lisli Basso - ISSOCO,
Scuola Superiore
dell'Avvocatura,
Media Aid, CivicoZero



RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Dal conflitto in Siria a quello in Repubblica Centrafricana, dall'epidemia di Ebola in Africa occidentale alla crisi in Sud Sudan, il 2014 è stato un anno di crisi umanitarie complesse e brutali. Save the Children Italia è intervenuta in **58 emergenze** di diversa gravità distribuite in **42 paesi** di 4 continenti. Queste attività hanno assunto un ruolo sempre più importante in termini di numero di interventi e risorse dedicate.

In ogni situazione di crisi, i bambini sono sempre i più vulnerabili. Attraverso il nostro lavoro facciamo in modo che i minori colpiti da inondazioni, carestie, epidemie e conflitti armati possano beneficiare di interventi salvavita, assistenza sanitaria, ripari sicuri, cibo e acqua nel modo più rapido possibile. Proteggiamo i bambini e li aiutiamo a ricongiungersi con le loro famiglie in caso di separazione, diamo loro un supporto psicosociale e allestiamo luoghi sicuri dove i piccoli possano imparare e giocare.

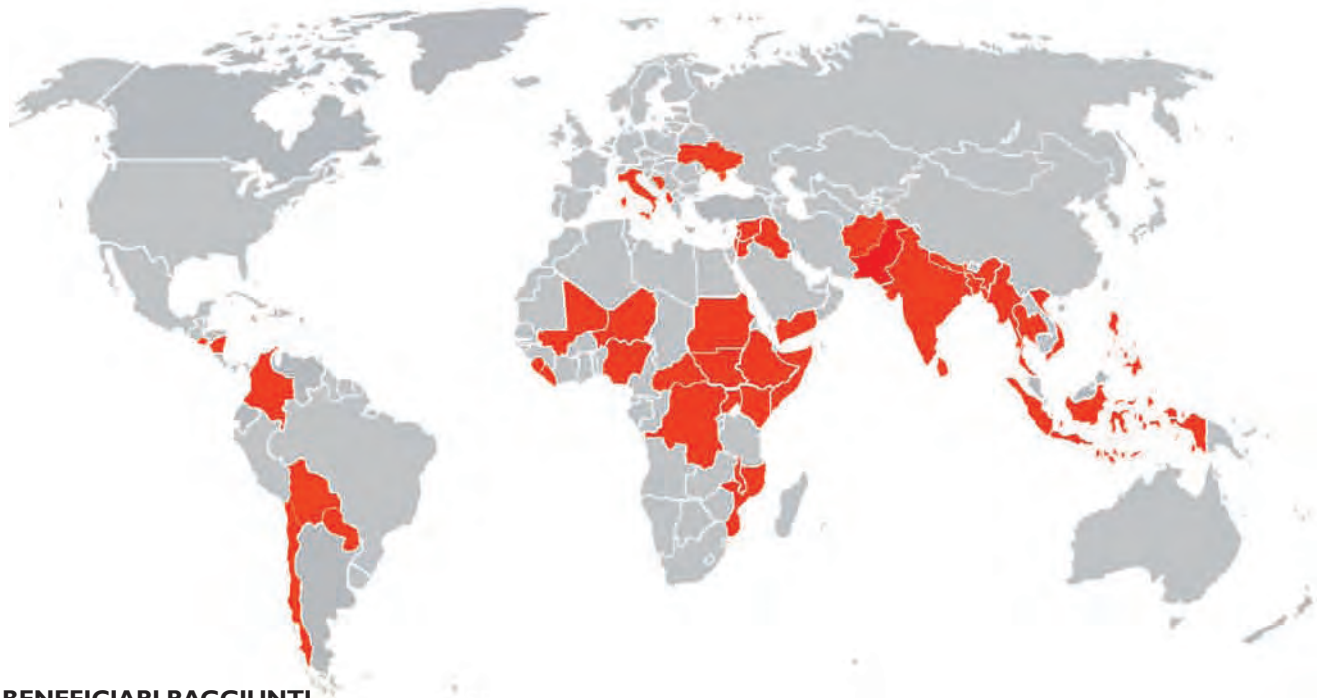
Agire in maniera tempestiva è risultato fondamentale e siamo riusciti a farlo anche grazie al **"Fondo Emergenze"** che ci permette di avere subito fondi disponibili per intervenire e portare il primo soccorso in base alle esigenze e al tipo di crisi. Il 2014 è stato il terzo anno della





guerra in **Siria** e del conseguente aumento dell'instabilità regionale. Si calcola che siano quasi 7 milioni i bambini che hanno subito le conseguenze della guerra. Save the Children ha continuato a lavorare con i rifugiati siriani in Giordania, Libano, Iraq ed Egitto, garantendo istruzione, interventi sanitari e di nutrizione, protezione e riparo. Negli ultimi giorni del 2013 è scoppiata l'epidemia di **Ebola** che velocemente si è diffusa in una vasta area dell'Africa occidentale. Save the Children ha lavorato al cuore della crisi fin dall'inizio, al fianco dei milioni di persone che vivono nei Paesi dove sono collassati i già fragili sistemi sanitari ed educativi. In Sierra Leone, Liberia e Guinea abbiamo contribuito a fermare la diffusione del virus e ridurre il suo impatto sui bambini e sulle loro famiglie. Oltre alle attività di post-emergenza, Save the Children ha promosso attività di **"prevenzione e riduzione dei rischi"** e ha fornito materiali e attrezzature da utilizzare in caso di disastri naturali al fine di migliorare le capacità delle comunità locali di affrontare e rispondere a potenziali crisi umanitarie mitigandone quindi gli effetti.

RISPOSTE UMANITARIE



BENEFICIARI RAGGIUNTI



TOTALI
477.326



DI CUI
BAMBINI
267.581



RISPOSTE
UMANITARIE
58



PAESI
42



FONDI
RACCOLTI
0,5 MILIONI

FONDI
SPESI
4,6 MILIONI

Il calcolo dei beneficiari raggiunti viene stimato in proporzione alla quota di fondi allocati da Save the Children Italia alla specifica emergenza.

Nel 2014 la differenza tra i fondi spesi e quelli raccolti è stata coperta attraverso le "Riserve per Emergenze", costituite proprio per far fronte a programmi di risposta alle emergenze in Italia e nel mondo.

PAESI

- Afghanistan
 - Albania
 - Bangladesh
 - Bolivia
 - Bosnia-Erzegovina
 - Cile
 - Colombia
 - El Salvador
 - Etiopia
 - Filippine
 - Giordania*
 - India
 - Indonesia
 - Iraq*
 - Italia
- Kenya
 - Libano*
 - Liberia
 - Malawi
 - Mali
 - Mozambico
 - Myanmar
 - Nepal
 - Nicaragua
 - Nigeria
 - Niger
 - Pakistan
 - Paraguay
 - Repubblica Centrafricana
- Repubblica Democratica del Congo
 - Sierra Leone
 - Siria*
 - Somalia
 - Sri Lanka
 - Sud Sudan
 - Tanzania
 - Territori Palestinesi Occupati
 - Thailandia
 - Ucraina
 - Uganda
 - Vietnam
 - Yemen

* Paesi di intervento per l'emergenza in Siria

SIRIA: IL TERZO ANNO DI CONFLITTO

IL CONTESTO REGIONALE

Dal 15 marzo 2011, data dell'inizio del conflitto, le persone fuggite dalla Siria sono state più di **3 milioni***

895.000 è il numero di siriani che nel 2014 hanno lasciato il Paese: una media di **2.500** al giorno

1,9 milioni sono i minori rifugiati: rappresentano più della metà dell'intera popolazione rifugiata



SIRIA

FATTI FONDAMENTALI

12,2 milioni è il numero delle persone che hanno bisogno di assistenza umanitaria all'interno della Siria

5,6 milioni sono i bambini che hanno subito le conseguenze della guerra

4.465 sono le scuole distrutte o usate come rifugi

500.000 è il numero di bambini che nel 2014 non hanno avuto accesso all'istruzione

I bambini più vulnerabili sono quelli che rimangono all'interno della Siria che, ogni giorno, rischiano morte, malattie, abusi e sfruttamenti. I continui scontri all'interno del Paese rendono lo sforzo umanitario estremamente difficile, ma Save the Children continua a lavorare per dare assistenza ai bambini e alle loro famiglie



BENEFICIARI RAGGIUNTI
597.949*

*Dati al 31 dicembre 2014, riferiti all'intervento di Save the Children International



LIBANO

RIFUGIATI

1.147.788*

COSA FACCIAMO



BENEFICIARI ENTRO IL 2015

Attraverso una risposta multisettoriale vogliamo raggiungere **400.000** persone

BENEFICIARI RAGGIUNTI

Dall'inizio del conflitto: **431.090***

108%

EGITTO

RIFUGIATI

137.671*

COSA FACCIAMO



BENEFICIARI ENTRO IL 2015

Attraverso una risposta multisettoriale vogliamo raggiungere **60.000** persone

BENEFICIARI RAGGIUNTI

Dall'inizio del conflitto: **44.666***

73%

GIORDANIA

RIFUGIATI

620.441*

COSA FACCIAMO



BENEFICIARI ENTRO IL 2015

Attraverso una risposta multisettoriale vogliamo raggiungere **700.000** persone

BENEFICIARI RAGGIUNTI

Dall'inizio del conflitto: **496.124***

71%

IRAQ

RIFUGIATI

228.484*

COSA FACCIAMO



BENEFICIARI ENTRO IL 2015

Attraverso una risposta multisettoriale vogliamo raggiungere **150.000** persone

BENEFICIARI RAGGIUNTI

Dall'inizio del conflitto: **87.224***

58%



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



SALUTE E NUTRIZIONE



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE



NON FOOD ITEMS Beni di prima necessità



RIFUGI TEMPORANEI



ACQUA E IGIENE

GIORDANIA

SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELLA PRIMA INFANZIA E SOSTEGNO PSICOSOCIALE PER I BAMBINI SOTTO I 5 ANNI

Assicurare il diritto all'educazione in contesto d'emergenza



LUOGHI DI INTERVENTO

Campo profughi siriano di Za'atari



AREA TEMATICA

Risposta alle emergenze; Educazione



BENEFICIARI RAGGIUNTI

Bambini: 3.333
Adulti: 1.079



DURATA DEL PROGETTO

1 anno
(dicembre 2013 - dicembre 2014)



BUDGET

€750.000



PRINCIPALI FINANZIATORI

Bulgari, Donatori individuali

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI



Creazione e miglioramento strutturale di 3 asili del campo, da tende a prefabbricati

- **3.333** bambini iscritti agli asili e che hanno beneficiato del supporto psicosociale e delle attività ludico-educative
- Distribuzione giornaliera di uno snack per la colazione e il pranzo
- Distribuzione di materiale scolastico per imparare a leggere e scrivere e per l'apprendimento di materie di base come l'arabo e la matematica



Formazione e supervisione per gli insegnanti

- Sostegno al personale degli asili per trasmettere e mantenere conoscenze teoriche e competenze pratiche
- Fornitura del materiale scolastico necessario per l'insegnamento (giochi, penne, colori, quaderni)

Attività di sensibilizzazione ai genitori sull'importanza dell'educazione e sulle corrette pratiche igieniche per i bambini

- Consegna di kit igienici contenenti prodotti per la pulizia personale quotidiana
- Distribuzione ai genitori di "kit madre-figlio" da utilizzare a casa, contenenti materiali per il cucito e per svolgere attività creative insieme

IL CONTESTO

- La Giordania ospita **1/3** di tutti i rifugiati siriani presenti nella regione
- Oltre **600.000** sono i rifugiati in Giordania
- A Za'atari è stato costruito uno dei più grandi campi profughi nella regione dove su un totale di **82.328*** rifugiati nel campo il **19%** sono bambini sotto i cinque anni

*Dati al 31 Dicembre 2014

Durante un'emergenza, il maggiore beneficio per i bambini è il ritorno ad una parvenza di normalità. Grazie a questo intervento di Save the Children i piccoli hanno la possibilità di imparare ed esprimere sé stessi in un ambiente sicuro e protetto all'interno del campo





L'EPIDEMIA IN AFRICA SUBSAHARIANA

Sappiamo che l'Ebola è reale, l'unica cosa che dobbiamo fare adesso è prendere tutte le misure necessarie per eliminare il virus. Abbiamo visto ciò che ha fatto Save the Children nel nostro Paese e gliene saremo sempre grati

Testimonianza di un sopravvissuto all'Ebola in Sierra Leone



SIERRA LEONE

Il 26 maggio 2014 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ufficialmente dichiarato la presenza del virus nel Paese

Le persone che vivono nelle zone colpite dall'emergenza sono circa **1,8 milioni**

In Sierra Leone l'Ebola ha causato 2.410 decessi *

LA RISPOSTA DI SAVE THE CHILDREN

SALUTE E NUTRIZIONE

Abbiamo portato avanti campagne per sensibilizzare e mobilitare le comunità sul tema della prevenzione e dell'igiene e formato gli operatori sanitari nella gestione dei casi di Ebola

EDUCAZIONE

Abbiamo creato dei gruppi teatrali per informare i bambini sul problema dell'Ebola, sviluppando attività di prevenzione

PROTEZIONE

Ci siamo concentrati sul supporto ai bambini che hanno perso uno o più membri della propria famiglia a causa dell'Ebola, offrendo loro sostegno psicosociale, finanziario e dove possibile aiutando il processo di ricongiungimento familiare

 **BENEFICIARI**
104.167 PERSONE
DI CUI 52.386 BAMBINI

GUINEA

La Guinea è l'epicentro dell'epidemia di Ebola scoppiata in Africa occidentale nel dicembre 2013


Circa **5,7 milioni di persone** hanno subito le conseguenze della crisi di cui **più di 3 milioni** sono bambini

Circa **1.363 persone** sono morte dopo aver contratto il virus *

LA RISPOSTA DI SAVE THE CHILDREN

SALUTE E NUTRIZIONE

Nel corso del 2014 abbiamo avviato interventi di mobilitazione comunitaria, campagne di sensibilizzazione sulle corrette pratiche igieniche e abbiamo fornito kit igienici per la prevenzione e il lavaggio delle mani alle strutture sanitarie

 **BENEFICIARI**
71.535 PERSONE
DI CUI 7.075 BAMBINI

*Dati al 31 dicembre 2014, riferiti all'intervento di Save the Children International

LIBERIA

Nel marzo 2014 il virus si è diffuso in Liberia

Gli orfani registrati in Liberia a dicembre del 2014 sono stati **4.128 ***

La Liberia ha visto il più alto tasso di mortalità dovuto dall'Ebola: qui **3.423** persone hanno perso la vita *

LA RISPOSTA DI SAVE THE CHILDREN

SALUTE E NUTRIZIONE


Abbiamo avviato campagne di sensibilizzazione, fornito attrezzature mediche e non ai presidi sanitari, cibo e acqua e terapia di supporto ai pazienti e costruito centri per la gestione dei casi di Ebola

EDUCAZIONE

Sono stati formati gli insegnanti sui programmi di formazione a distanza, per assicurare ai bambini un continuum educativo

PROTEZIONE

Abbiamo dato un supporto psicosociale alle famiglie dei pazienti malati di Ebola, agli orfani e ai bambini non accompagnati

 **BENEFICIARI**
16.016 PERSONE
DI CUI 6.275 BAMBINI

TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE MICRO EMERGENZE

Supporto alle comunità nella ripresa, in seguito a un'emergenza



LUOGHI DI INTERVENTO

Striscia di Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme est



AREA TEMATICA

Risposta alle emergenze



BENEFICIARI RAGGIUNTI

Bambini: 10.622
Adulti: 6.914



DURATA DEL PROGETTO

6 mesi
(luglio - dicembre 2014)



BUDGET

Totale:
€99.825



PRINCIPALI FINANZIATORI

Donatori individuali

PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI

La risposta alle emergenze deve essere immediata e deve rispondere ai bisogni primari delle comunità colpite. La sua efficacia aumenta se vengono svolte attività di preparazione e mitigazione dei rischi per accrescere la resilienza delle popolazioni e ridurne la vulnerabilità. Save the Children lavora con 9 partner su tutto il territorio palestinese nella preparazione e risposta alle emergenze. In particolare, nel luglio 2014, l'Organizzazione ha concentrato i propri sforzi per rispondere ai bisogni immediati della popolazione durante, e dopo, il conflitto scoppiato nella Striscia di Gaza.

LE ATTIVITÀ DI RIDUZIONE DEL RISCHIO RIENTRANO IN 5 PRINCIPALI CATEGORIE:



IL CONTESTO

La popolazione palestinese è colpita continuamente da emergenze: disastri naturali, azioni militari israeliane, demolizioni di case e di infrastrutture. La situazione è aggravata da uno scarso (o nullo) accesso ai mezzi di sostentamento e ai servizi di base; gli attacchi e le violenze contro i bambini minano il loro sviluppo e la resilienza delle comunità già molto vulnerabili

NEL 2014, **17.536** PERSONE, DI CUI **10.622** BAMBINI, HANNO BENEFICIATO DI INTERVENTI DI PREPARAZIONE E PREVENZIONE A QUESTE CRISI, DI MITIGAZIONE DEI RISCHI, DI AIUTO IMMEDIATO E DI SUPPORTO NEL POST EMERGENZA



ADVOCACY

Al fine di ottenere dei cambiamenti positivi per i minori e una maggiore tutela e attuazione dei loro diritti, Save the Children si impegna perché norme, politiche e prassi nazionali e internazionali siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Le attività di *advocacy* sono volte a sensibilizzare e influenzare le istituzioni che, a livello internazionale e nazionale, con le loro azioni e decisioni, sono in grado di incidere sulla condizione dei bambini e degli adolescenti. In questo modo l'impatto degli interventi concreti realizzati da Save the Children in Italia e nel mondo viene rinforzato e reso efficace e sostenibile nel lungo periodo.



IL CICLO DI ADVOCACY

Approccio strategico e operativo



LE PRINCIPALI ATTIVITÀ 2014



ANALISI DEL CONTESTO

18 RAPPORTI PUBBLICATI
733 RAGAZZI CONSULTATI



SVILUPPO PIANO D'AZIONE

9 DOCUMENTI DI POSIZIONAMENTO
9 OSSERVATORI E TAVOLI ISTITUZIONALI*
(partecipazione)
12 NETWORKS E PARTNERS**



INFLUENZA ISTITUZIONI E OPINIONE PUBBLICA

25 EVENTI E AUDIZIONI
5 CAMPAGNE
2098 RAGAZZI MOBILITATI

*Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza, Osservatorio Pedofilia, Osservatorio...

**Gruppo CRC, Crescere al Sud, Batti il cinque, PIDIDA, Alleanza contro la Povertà, Coalizione Stop ai Bambini soldato, Observing Status OIM Council, Partnership ECHO, CINI, GCAP, Coalizione Italiana della Campagna Globale per l'Educazione, Campagna 005

I PRINCIPALI RISULTATI 2014



ISTITUZIONI SENSIBILIZZATE

945 PARLAMENTARI
31 MEMBRI DEL GOVERNO ITALIANO
31 ISTITUZIONI REGIONALI E LOCALI
8 ISTITUZIONI INTERNAZIONALI



LE PROPOSTE DI SAVE THE CHILDREN IN PARLAMENTO

66 MOZIONI
1 PROPOSTA DI LEGGE

"QUELLO CHE I NUMERI NON DICONO"

I numeri possono quantificare le attività e le singole azioni, ma non riescono a raccontare l'importanza dei risultati che sia a livello nazionale sia internazionale ha raggiunto *l'advocacy di Save the Children*. Risultati che sono il frutto di azioni di lungo periodo e, proprio nell'ottica di processo, ancora oggi in corso.

TRA I RISULTATI PIÙ SIGNIFICATIVI SEGNALIAMO:

Il concetto di "povertà educativa" - elaborato e misurato per la prima volta da Save the Children a maggio 2014 con il rapporto "La lampada di Aladino" - è entrato nell'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea per l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento europei della programmazione 2014-2020. In virtù di questo inserimento le Regioni potranno finanziare azioni di contrasto alla povertà educativa dei minori.

Nel nuovo Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) per la prima volta sono stati stanziati 77 milioni di euro per offrire pasti a studenti di scuole in aree svantaggiate e 150 milioni per fornire il materiale scolastico necessario (libri di testo scuola secondaria, zaini, cancelleria, vestiario per attività sportive) a studenti della scuola primaria e secondaria appartenenti a nuclei familiari in condizione di grave disagio economico.

Il nuovo accordo tra Governo, Regioni e Comuni per sostenere e potenziare il sistema nazionale di accoglienza e protezione per i minori stranieri non accompagnati siglato l'11 luglio 2014, riprende ed anticipa le proposte di Save the Children presenti nella proposta di legge 1658 in discussione alla Camera dei Deputati.

Save the Children Italia, in quanto *Account Manager* della partnership con l'Organizzazione Mondiale per le Migrazioni (OIM) a nome di Save the Children International, ha partecipato all'OIM Council 2014 con lo status di *Observer*. I nostri messaggi chiave su "*Children on the move*" sono stati condivisi con gli altri Membri del Consiglio e con il Direttore Generale dell'OIM, Ambasciatore Swing.

Nel seminario organizzato il 10 dicembre 2014 con il Ministero degli Affari Esteri, l'Università di Bologna e la Rete italiana disabilità e sviluppo per favorire lo scambio di buone pratiche tra gli attori impegnati in Italia e nel mondo - sul tema dell'educazione inclusiva, è stato presentato il documento di posizionamento "Save the Children Stands for Inclusive Education" e il rapporto "Imparare Insieme" che descrive gli approcci progettuali e i risultati raggiunti nell'educazione inclusiva nei Balcani.

In Etiopia, nell'ambito della campagna *Every One*, Save the Children ha supportato attività di *campaigning, advocacy e lobby* per garantire i finanziamenti necessari al nuovo Programma di Nutrizione Nazionale e, nell'ambito della salute materno-infantile, l'accesso ai servizi nelle aree pastorali della *Somali Region*. Contestualmente è stata intrapresa un'azione di monitoraggio.

**Save the Children
#WithSyria**
Solo perché
non accade qui,
non vuole dire
che non stia
accadendo.



Il 14 marzo 2014, in occasione della vigilia del terzo anniversario del conflitto in Siria, Save the Children ha coordinato i suoi sforzi per illuminare monumenti storici in diverse capitali del mondo e attirare così nuovamente l'attenzione sulla tragedia dei bambini siriani.

A Roma, il Campidoglio si è illuminato di rosso grazie alla collaborazione del Comune di Roma e i cittadini hanno potuto accendere una candela in piazza per dare luce alla tragedia della Siria anche in Italia. Sono intervenuti: Ignazio Marino, Sindaco di Roma; Jolles Laurens, Rappresentante regionale UNHCR Italia; Isabella Ferrari, Ambasciatrice della partnership Save the Children-Bulgari; ha suonato Giovanni Allevi, Ambasciatore di Save the Children. Invitati l'allora Ministro degli Affari Esteri, Federica Mogherini, e l'allora Direttore dell'Ufficio di Coordinamento OIM per il Mediterraneo, José Angel Oropeza. A dare il via alla sensibilizzazione, la diffusione in tutto il mondo di un video virale "*Solo perché non accade qui, non vuole dire che non stia accadendo*"

(www.youtube.com/watch?v=RBQ-IoHfimQ). Il 10 marzo, è stato inoltre diffuso il rapporto di Save the Children "Un prezzo inaccettabile: l'impatto di tre anni di guerra sulla salute dei bambini in Siria" sul drammatico impatto del conflitto sulla sopravvivenza e salute dei milioni di bambini in Siria, privati dell'accesso a cure mediche essenziali a causa del conflitto.



CAMPAIGNING

GENERARE UN CAMBIAMENTO VERO E PROFONDO

Il *campaigning* è per Save the Children un **processo di sensibilizzazione** del pubblico di riferimento su una **determinata tematica legata all'infanzia, allo scopo di promuovere cambiamenti concreti** - e dove possibile misurabili - a livello sociale, culturale, politico o giuridico. Questo processo può prevedere una serie di azioni integrate di *advocacy*, mobilitazione, creazione di partnership, comunicazione e raccolta fondi a sostegno dei nostri progetti. Ferma restando la priorità di consentire cambiamenti reali nella vita di milioni di bambini nel mondo, abbiamo capito che il vero risultato non è solo nell'intervento diretto, ma è anche nel cambiamento sociale, culturale, politico, giuridico. E quindi nel coinvolgimento di tutti coloro che possono contribuire in tal senso. Per questo nel 2014 abbiamo rinforzato ancora di più le nostre attività di *campaigning* sui temi ritenuti più urgenti. Abbiamo continuato il nostro impegno nel dire basta alla mortalità infantile, attraverso **Every One** e abbiamo rinforzato il nostro impegno in Italia, preoccupandoci dei bambini a rischio povertà, con la campagna **Illuminiamo il Futuro**. Ci siamo attivati per migliorare le condizioni dei **minori migranti** in Italia chiedendo alle istituzioni un intervento efficace e urgente rispetto alla drammatica situazione che affligge il sud del Mediterraneo e, in particolare, gli sbarchi in Sicilia. Abbiamo dunque aderito all'appello congiunto al Governo e al Parlamento per la tutela dei minori stranieri non accompagnati in arrivo in Italia e abbiamo raccontato la storia di tanti migranti attraverso un "finto" profilo Facebook in cui un ragazzo eritreo di 15 anni, Bereket, racconta il suo viaggio dall'Africa verso la Germania. Infine abbiamo continuato il nostro ormai decennale impegno per sensibilizzare i ragazzi ad un uso sicuro delle nuove tecnologie e proteggerli dal pericolo di abusi con la campagna **Minori e Nuovi Media**.



IL VIAGGIO DI BEREKET, UNA CAMPAGNA PER DARE VOCE AI MINORI MIGRANTI

Ogni anno arrivano via mare in Italia almeno 2.000 minori stranieri non accompagnati in fuga dai loro paesi a causa di guerre e povertà. Dal 2008 Save the Children lavora per tutelare i diritti di questi minori, per proteggerli e dare loro assistenza legale. Nella gran parte dei casi questi ragazzi restano invisibili insieme alle loro storie. Bereket è un immaginario giovane eritreo di 15 anni, in viaggio da solo dall'Eritrea alla Germania, dove lo aspetta lo zio. Bereket racconta il suo pericoloso viaggio con mezzi di fortuna e senza denaro sufficiente. La sua storia inventata si basa sui veri racconti che i nostri operatori raccolgono quotidianamente da anni. Come ogni adolescente farebbe, Bereket racconta la sua vita su Facebook. Il viaggio di Bereket è durato 40 giorni, che è in media quanto i giovani migranti impiegano dalla traversata dello stretto di Sicilia fino all'arrivo nelle loro destinazioni europee.

**A SEGUIRE ALCUNI PASSAGGI
DELLA SUA STORIA, CHE È POSSIBILE
LEGGERE INTEGRALMENTE SU**
www.facebook.com/ilviaggiolibereket

24 MARZO:

Ibrahim mi ha consigliato di aprirmi il profilo così tutti possono sapere cosa succede ai ragazzi come noi che scappano dall'Eritrea. L'incubo che ho vissuto finora... Ho deciso di raccontare i miei ricordi adesso, mentre sono bloccato in Sudan, prima di ripartire...

11 APRILE:

È passata una settimana e siamo ancora in viaggio, ancora nel deserto. Scrivo dal cellulare di un compagno. È dura, fortuna che sono con Ibrahim e ci facciamo coraggio l'uno con l'altro. Di notte fa freddissimo e di giorno il caldo è insopportabile. È morta già una donna. L'hanno seppellita nella sabbia in un punto che nessuno potrà mai più ritrovare.

23 GIUGNO:

Libia. Sono ancora in prigione. Scrivo dal cellulare che hanno dato a un compagno di cella. Il denaro per la mia cauzione è partito 2 giorni fa, perché sono ancora dentro?!

5 LUGLIO:

Non ho mai visto niente del genere. Stiamo per partire, siamo ammassati come bestie. Ho tanta paura, del gommone e del mare. Avevano detto che ci sarebbero stati i salvagente per tutti, e invece era falso. Hanno picchiato anche Aman, che ha protestato. Pregate per me.



13 LUGLIO:

Sicilia. Brutta notte! Per tutti credo. Molti dei miei compagni hanno perso parenti o amici durante il viaggio. Altri sembra che stiano qui da una vita. È un posto molto strano. Abbiamo cibo e brandine dove dormire, non è certo come le prigioni in cui sono stato... Ma non è facile neanche qui...

21 LUGLIO:

Scrivo dalla Stazione Termini di Roma, Simret ha detto che i miei soldi non gli sono mai arrivati! È un imbroglione! Per andare in Germania mi ha chiesto altri 800 euro! Adesso sta andando a prendere altri ragazzi eritrei, ci porta in un posto dove possiamo stare prima di partire. Sto cercando di chiamare zio Tegsy per raccontargli tutto.

25 LUGLIO:

Siamo partiti. Ci hanno svegliato alle 3 di notte. Sto viaggiando nel portabagagli di un'auto. Arriveremo in Germania passando per l'Austria. Che Dio sia con me. Penso a mia madre, sento come il rumore di lei che mi sta pensando...

LA COMUNITÀ DI FACEBOOK, CHE ATTRAVERSO BEREKET HA COMPRESO LE DIFFICOLTÀ QUOTIDIANE DI QUESTI GIOVANI MIGRANTI, HA PARTECIPATO CON GRANDE COINVOLGIMENTO.

Ecco alcuni dei commenti dei fan di Bereket:

“Se anche questa pagina è di un personaggio inventato, descrive davvero alcune delle peripezie dei migranti, è tutto vero, auguri ai coraggiosi e alle loro famiglie, cordoglio per chi non ce l'ha fatta, e mi vergogno di essere italiana”.
Joy Sacco

“La storia di Bereket mi ha molto coinvolta ed ora ogni volta che vedo un ragazzo come lui penso alle mille difficoltà che probabilmente ha dovuto sopportare ed ancora sopporta”.
Beatrice Prunetti

“Grazie Save the Children! Avete fatto in modo che conosciamo in maniera diversa e vera la vita di queste povere persone.”
Maria Corea



135 post
7.763 like
83.470 utenti coinvolti

Oltre 2,7 milioni
di utenti singoli
raggiunti

Più di 8 milioni di
visualizzazioni dei
contenuti della pagina



EVERY ONE

Ogni anno oltre 6 milioni di bambini muoiono prima di aver compiuto 5 anni per malattie curabili come malaria, morbillo, polmonite, complicazioni neonatali o diarrea. La malnutrizione è concausa della metà di queste morti. Sono dati inaccettabili, specie se si pensa che per fermare la mortalità infantile basterebbero soluzioni a basso costo come un sapone, una zanzariera, un vaccino. Per questo nel 2009 Save the Children ha lanciato **Every One**, una grande campagna globale per dire basta alla mortalità infantile e garantire salute e assistenza a mamme e bambini nei paesi più poveri del mondo. *Every One*, perché ad ogni bambino deve essere garantito il diritto di vivere; *Every One* perché ognuno di noi può fare qualcosa per salvare la vita di un bambino e contribuire così a raggiungere il 4° Obiettivo di Sviluppo del Millennio: ridurre di 2/3 il tasso di mortalità infantile entro il 2015. La campagna è oggi attiva in più di 60 paesi, con interventi sul campo, attività di raccolta fondi, comunicazione, mobilitazione e *advocacy*.

INTERVENTI E RISULTATI RAGGIUNTI

Save the Children sviluppa programmi nutrizionali implementati in collaborazione con i governi, interventi per rafforzare i servizi sanitari e incrementare le spese pubbliche per la salute, in particolare creando un sistema più efficace e accessibile attraverso la formazione di operatori sanitari sul territorio. Save the Children lavora inoltre a stretto contatto con le comunità locali per diffondere corretti comportamenti igienico-sanitari, prevenire la diffusione di malattie e formare gli operatori sanitari. Esistono soluzioni semplici e a basso costo per contrastare la mortalità materno-infantile, soluzioni però quasi mai distribuite in maniera equa e su scala adeguata. Per questo motivo, grazie ad *Every One*, realizziamo programmi concreti, efficaci, ad ampio raggio e di medio-lungo termine. Per ridurre la mortalità materno-infantile contribuiamo a rafforzare e rendere accessibile il sistema sanitario coinvolgendo in tutte le fasi del progetto le istituzioni e le comunità locali.

COSA FACCIAMO SUL CAMPO



ASSISTENZA ALLA MATERNITÀ

MATERNITÀ

- visita alle mamme, ai neonati e ai bambini
- diffusione delle corrette pratiche igieniche, sanitarie e alimentari
- informazioni alle mamme sulla cura ai neonati



SAPONE

IGIENE

- sensibilizzazione sulle norme igienico-sanitarie di base
- costruzione di gabinetti e sistemi di fognature
- accesso all'acqua pulita



ZANZARIERA

MALARIA

- distribuzione di insetticidi e zanzariere
- test per diagnosticare la malaria e medicine per curarla
- supporto all'individuazione e alla bonifica dei siti di riproduzione delle zanzare



LATTE TERAPEUTICO

MALNUTRIZIONE

- somministrazione di ferro, integratori e vitamina A
- promozione dell'allattamento esclusivo al seno
- distribuzione di alimenti terapeutici e costruzione di centri per la cura della malnutrizione acuta



CURE MEDICHE

CURE MEDICHE

- costruzione o ristrutturazione di centri sanitari
- formazione di operatori sanitari di comunità, infermieri e ostetriche
- campagne di vaccinazione e distribuzione di antibiotici

RISULTATI CAMPAGNA *EVERY ONE*

BENEFICIARI RAGGIUNTI

TOTALE

Bambini  **1.377.855**
 Madri  **432.896**

EGITTO

 **1.296**
 **188**

PAKISTAN

 **1.865**
 **1.016**


NEPAL

 **33.899**
 **9.522**

ETIOPIA

 **63.807**
 **37.848**

INDIA

 **37.537**
 **2.689**

MALAWI

 **997.050**
 **31.415**

UGANDA

 **162.456**
 **329.840**

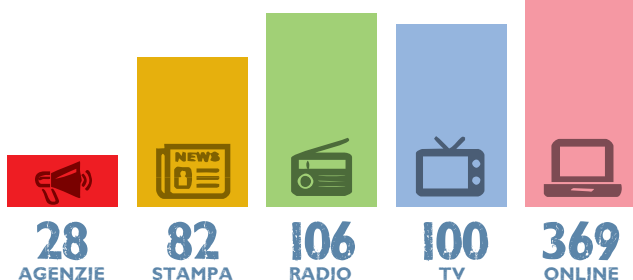
MOZAMBICO

 **79.945**
 **20.378**

COPERTURA MEDIA EVERY ONE 2014 TOTALE USCITE 685



127 mila interazioni generate sui social
 9,5 milioni di visualizzazioni dei post su Facebook



COMUNICAZIONE E MOBILITAZIONE

Nel 2014 sia la campagna pubblicitaria che il Villaggio esperienziale *Every One* sono stati sviluppati intorno al concetto dell'operatore sanitario di comunità, incoraggiando i visitatori a sperimentare quello che i nostri colleghi provano quotidianamente: la sofferenza di un malato, la fatica di percorrere grandi distanze per portare gli aiuti, le enormi difficoltà nei contesti di emergenza, ma – soprattutto - la gioia straordinaria nel poter salvare la vita di tantissimi bambini

QUELLO CHE SENTE UN OPERATORE SAVE THE CHILDREN LO SENTIRAI ANCHETU

Il Villaggio è stato a Roma, Bari e Milano in un tour iniziato il 9 ottobre e conclusosi il 16 novembre. Quasi 13.000 persone hanno conosciuto e sperimentato il lavoro degli operatori sanitari e le soluzioni che possono fare la differenza per la vita di milioni di bambini. Altri eventi di sensibilizzazione sono stati organizzati dalla rete di volontari Save the Children.

Parallelamente, attraverso il sito web della campagna (www.everyone.it) e i social media, anche un tour virtuale ha permesso di visitare il Villaggio e di fruire degli stessi contenuti presenti all'interno dell'installazione reale

813.000 PERSONE ATTIVAMENTE COINVOLTE

I contenuti della campagna *Every One* anche quest'anno hanno riscontrato grande interesse presso i media italiani e la copertura mediatica si conferma importante, con risultati molto significativi sull'online



**INSIEME A NOI
PER DIRE BASTA
ALLA MORTALITÀ
INFANTILE**

Giovanni Allevi, Caterina Balivo, Cesare Bocci, Roberta Capua, Luca Capuano, Roberto Ciufoli, Carlo Conti, Paolo Conticini, Paola Cortellesi, Giobbe Covatta, Tosca D'Aquino, Isabella Ferrari, Irene Ferri, Anna Foglietta, Fabrizio Frizzi, Claudia Gerini, Flavio Insinna,

Miriam Leone, Fernando Llorente, Alessia Marcuzzi, Emma Marrone, Marco Mazzocchi, Eva Riccobono, Aurora Ruffino, Lunetta Savino, Andrea Sartoretto, Syria, Anna Valle, Vincenzo Montella e la squadra dell'ACF Fiorentina.



SAVE THE CHILDREN AD EXPO MILANO 2015

In questi anni abbiamo avuto importanti conferme di come il Villaggio esperienziale *Every One* sia uno strumento estremamente efficace per spiegare al grande pubblico l'importanza del lavoro di Save the Children nella lotta alla mortalità infantile. Approfitando di un lotto ceduto a Save the Children a titolo gratuito e di un grande sforzo di solidarietà da parte di fornitori, partner aziendali e volontari, nel 2015 il Villaggio *Every One* sarà presente all'Expo di Milano sul tema dell'alimentazione e nutrizione per garantire una visibilità davvero significativa alle tematiche salvavita della salute e nutrizione materno-infantile.



AZIONI E RISULTATI DI ADVOCACY PER EVERY ONE

Nei mesi di rilancio della campagna *Every One* in Italia, Save the Children ha proseguito l'azione di coinvolgimento e sensibilizzazione delle istituzioni nazionali e locali sui temi del diritto alla salute materna e infantile e della nutrizione.

In particolare nel 2014 abbiamo:

- coinvolto i **rappresentanti delle istituzioni locali** - Roma Capitale e Regione Lazio - e del **Government** nell'evento di rilancio della campagna a Roma, nella visita al Villaggio esperienziale e nella *Race for Survival*;
- coinvolto le **Amministrazioni Locali delle altre città che hanno ospitato il Villaggio** (Bari, con la partecipazione del Sindaco all'inaugurazione e Milano) e alcuni **parlamentari** italiani ed europei.
- elaborato e diffuso a tutti gli *stakeholder* di riferimento il **rapporto "Nati per Morire. L'indice del rischio di mortalità mamma-bambino"**, che analizza il problema della mortalità infantile nel mondo mettendo in evidenza i fattori di rischio legati allo stato di salute della madre e indirizza specifiche raccomandazioni al Governo italiano.

Anche quest'anno il Comune di Roma ha confermato il suo prezioso supporto alla campagna *Every One* ospitando – nella cornice di Piazza del Popolo - il Villaggio esperienziale, dal 9 al 19 ottobre, e la *Race for Survival*, il 18 ottobre, con la partecipazione di oltre 200 ragazzi e dell'Assessore allo Sport Luca Pancalli.



RACCOLTA FONDI E PARTNER AZIENDALI



NUMERO SOLIDALE

NUMERAZIONE UNICA CONCESSA DAI PRINCIPALI OPERATORI TELEFONICI:
**663.120 SMS SOLIDALI
 E CHIAMATE SOLIDALI**

FONDI RACCOLTI:
1.554.954 EURO
 + 11,5% VS 2013



FONDI GENERATI DAI PARTNER CORPORATE

PIÙ DI 1.2 MILIONI DI EURO

MAIN PARTNER



LA FIORENTINA DA 5 ANNI SUPPORTA EVERY ONE

ACF Fiorentina Partner storico di Save the Children, dal 2010 ACF Fiorentina supporta in maniera organica la nostra campagna Every One. Oltre infatti ad una generosa donazione con cui ogni anno sostiene il nostro progetto di salute materno-infantile in Etiopia, la Società Sportiva coinvolge i propri tesserati e tutto il proprio pubblico in

importanti attività di sensibilizzazione e raccolta fondi organizzate da Save the Children. Il supporto di ACF Fiorentina si impegna ulteriormente con la decisione di ospitare il nostro logo sulle divise ufficiali della squadra.



BULGARI DA 6 ANNI SUPPORTA SAVE THE CHILDREN

Bulgari dal 2009 al fianco di Save the Children con un particolare focus sui progetti di educazione, nel 2014 Bulgari allarga i confini dei suoi interventi anche alla salute materno-infantile, sostenendo alcuni progetti Every One che mirano a salvare la vita dei

neonati e delle loro mamme. Grazie alle vendite di un anello ependente dedicato alla nostra organizzazione, l'impegno finanziario di Bulgari ha migliorato significativamente la vita per 700.000 bambini tra i più indifesi ed emarginati del mondo in 25 Paesi di cinque continenti.

BVLGARI

ALTRI PARTNER AZIENDALI



10 PARTNER



PARTNER FEDELI DA OLTRE 2 ANNI



PRIMA DONAZIONE 2014

FONDAZIONE GIUSEPPE E PIERLUIGI LAVAZZA ONLUS



KOCCA



ENEGAN LUCE E GAS



LUXOTTICA

MetLife



SPONSOR TECNICI



SONY
make.believe



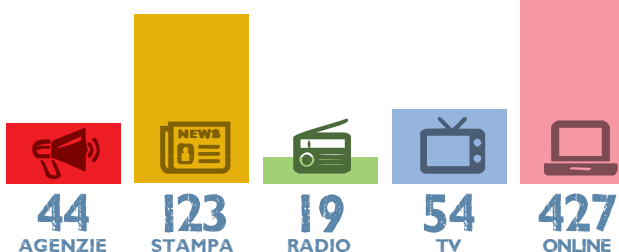
ILLUMINIAMO IL FUTURO

Nel 2014 abbiamo deciso di lanciare una campagna per garantire educazione, opportunità e speranza ai bambini che vivono in povertà in Italia. Nel nostro Paese infatti oltre **1 milione di bambini vive in povertà assoluta**, ovvero senza beni e servizi indispensabili per condurre una vita quotidiana accettabile. La povertà materiale si traduce spesso in **povertà educativa**, ovvero privazione di opportunità educative e dunque mancanza di opportunità per il futuro. Con la campagna “**Illuminiamo il Futuro**”, sviluppata in collaborazione con l’agenzia *GreyUnited* abbiamo acceso i riflettori proprio sul disagio e le privazioni relative alla povertà educativa, mettendo a fuoco alcuni importanti interventi che possono garantire un futuro migliore ai bambini. Il 12 maggio, durante la conferenza stampa di lancio della campagna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato presentato il **dossier “La Lampada di Aladino”** con dati e mappe sulla povertà educativa in Italia. I messaggi della campagna sono poi stati veicolati e promossi attraverso le principali trasmissioni del palinsesto Rai dal 12 al 18 maggio, la campagna pubblicitaria di *GreyUnited* e il video virale, sviluppato con l’agenzia *The Jackal* e promosso attraverso i nostri canali social. La campagna così strutturata ci ha permesso di presentare il nostro programma di apertura dei **Punti Luce**, ovvero spazi in quartieri svantaggiati delle città dove le famiglie possono usufruire di attività quali il sostegno allo studio, laboratori artistici e musicali, gioco e attività motorie, promozione della lettura, accesso alle nuove tecnologie, educazione alla genitorialità, consulenze pedagogiche, pediatriche e legali.

COPERTURA MEDIA ILLUMINIAMO IL FUTURO 2014 TOTALE USCITE 667



55 mila interazioni generate sui social
425 mila visualizzazioni del video
promozionale
8 mila firme alla petizione
per le mense



IL SUPPORTO DEI NOSTRI TESTIMONIAL

A supporto della campagna volti noti che hanno voluto dar voce ai bambini a rischio povertà in Italia:

Cesare Bocci, Alessio Boni, Gianrico Carofiglio, Simona Cavallari, Alessandro Florenzi, Vinicio Marchioni, Alessia Marcuzzi, Anna Valle.



Foto Fabio Lovino

RISULTATI DI ADVOCACY PER ILLUMINIAMO IL FUTURO

Alla conferenza stampa di lancio della campagna, che si è tenuta il 12 maggio presso la Sala Monumentale della Presidenza del Consiglio, ha partecipato Franca Biondelli, Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali, con delega alle politiche per l'infanzia, e Paolo Masini, Assessore alle Periferie del Comune di Roma, oltre ad altri esperti e *stakeholder* come l'ex Sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria, e l'ex Ministro del Lavoro Enrico Giovannini. Presenti circa 100 ospiti.

Inoltre il 13 maggio è stata presentata alla Camera dei Deputati una specifica interrogazione a risposta scritta che riprendeva il contenuto della Campagna e chiedeva al Governo, e in particolare al Ministero dell'Istruzione, quali iniziative urgenti ed efficaci intendesse adottare per contrastare la povertà educativa e formativa.

Infine la Commissione Bicamerale per l'Infanzia e l'Adolescenza nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla povertà e il disagio minorile, ha ascoltato in audizione il 12 giugno Save the Children sul tema della povertà educativa. Il documento conclusivo, approvato a dicembre 2014, include un capitolo specifico proprio sulla specificità della povertà educativa.



COMUNICAZIONE

L'obiettivo principale della comunicazione è contribuire a far riconoscere Save the Children in Italia quale **organizzazione leader** nel settore dei diritti dei minori per il lavoro svolto nel nostro Paese e nel resto del mondo. La comunicazione svolge dunque un **ruolo strategico** strettamente funzionale tanto alla raccolta fondi quanto all'attività programmatica creando un ambiente favorevole al raggiungimento dei rispettivi obiettivi. La capacità di informare e il valore del lavoro svolto dall'Organizzazione sono state le premesse fondamentali del **crescente accreditamento** di Save the Children presso i propri *stakeholder*, il mondo dei media e più in generale il grande pubblico.

Negli ultimi anni l'impulso dato dalla comunicazione al **campaigning**, quale slancio sinergico delle migliori forze dell'Organizzazione, ha consentito inedite forme di sensibilizzazione accompagnate da grande partecipazione e riscontro mediatico.

Ogni anno Save the Children commissiona all'autorevole Istituto di Ricerca Ipsos uno studio per monitorare l'andamento della propria **notorietà e reputazione**, e la progressiva crescita dei rispettivi valori riflette lo sviluppo dell'Organizzazione nel nostro Paese. Negli anni la comunicazione di Save the Children è aumentata esponenzialmente e l'Organizzazione ha sviluppato un'ampia rete di strumenti e materiali per tenere i diversi interlocutori informati sulle proprie azioni e su un diversificato spettro di tematiche legate all'infanzia.

Continua l'aumento dell'interesse dei media nei confronti dell'Organizzazione che segnala sia l'incremento dell'*awareness* che dell'autorevolezza di Save the Children in materia di infanzia. L'Organizzazione registra una presenza significativa su tutte le tipologie di media e la rassegna stampa annuale conta un totale di **12.752 uscite** nel 2014 (+12% rispetto all'anno precedente).

Nel corso del 2014 sono stati diffusi circa **130 comunicati e note stampa**, sono state organizzate **11 conferenze stampa/eventi** con convocazione media, sono stati lanciati **20 rapporti o briefing** tra internazionali e nazionali, nonché 3 ricerche a livello nazionale. Nel 2014 Save the Children Italia ha prodotto **20 pubblicazioni italiane** e diffuso **11 internazionali**,

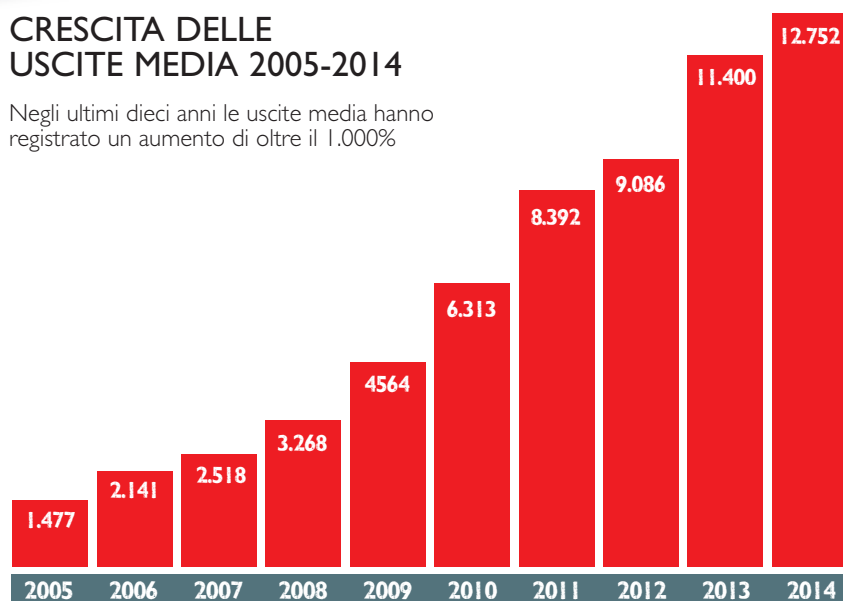
la maggioranza di carattere divulgativo su tematiche relative ai programmi nazionali. Tutte le pubblicazioni sono disponibili sul sito www.savethechildren.it/pubblicazioni e un estratto delle principali è disponibile nelle pagine successive. Altro importante strumento di aggiornamento è la **Newsletter** quadrimestrale "Il Mondo dei Bambini" sulle attività dell'Organizzazione che viene spedita in versione cartacea a oltre **200.000 donatori**.

La comunicazione, oltre alla creazione di un ambiente favorevole alla raccolta fondi, svolge un ruolo direttamente strumentale alla promozione di alcune attività di



CRESCITA DELLE USCITE MEDIA 2005-2014

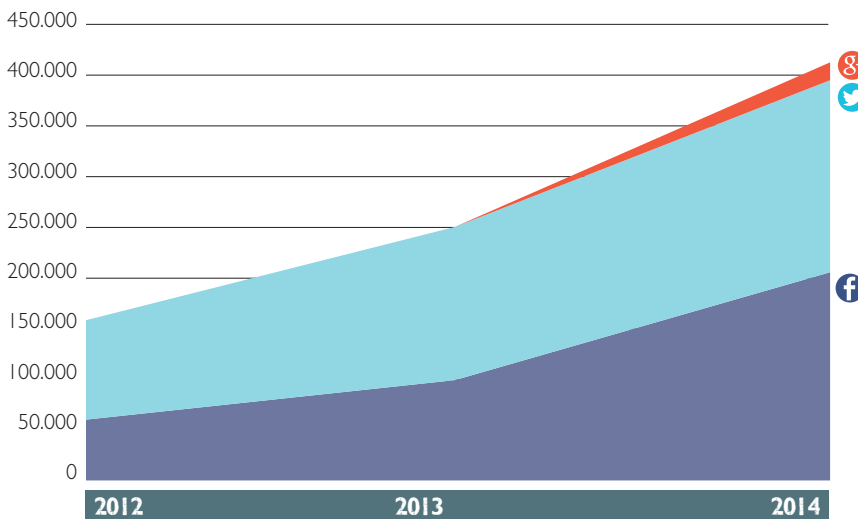
Negli ultimi dieci anni le uscite media hanno registrato un aumento di oltre il 1.000%



CRESCITA NEI SOCIAL NETWORK

-  Facebook
-  Twitter
-  Google plus

raccolta fondi attraverso lo sviluppo e il coordinamento di **campagne pubblicitarie, annunci stampa, spot radiofonici, affissioni e risorse video per l'utilizzo online**. Save the Children si distingue anche per il supporto di comunicazione nelle partnership aziendali e per aver saputo coltivare negli anni relazioni significative e importanti con innumerevoli personalità italiane del mondo dello spettacolo, della cultura, della musica e dello sport che con entusiasmo e passione donano il loro tempo alle cause promosse dalla nostra Organizzazione. Nel 2014 sono stati **oltre 40 i testimonial** che hanno dato volto e voce a Save the Children in Italia.

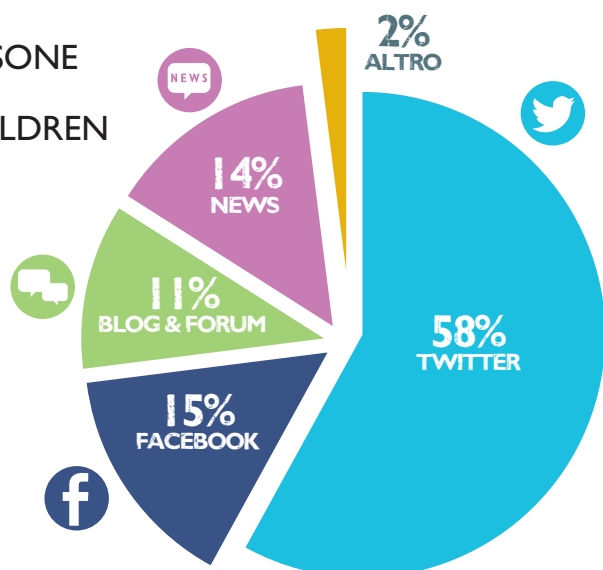


L'attività di comunicazione digitale nel 2014 è ulteriormente aumentata e i social media di Save the Children rappresentano oggi canali fortemente strategici per uno scambio continuo con le persone che ci seguono e per misurarne l'interesse in tempo reale. Alla fine del 2014 i contenuti pubblicati su Facebook, Twitter e Google+ sono stati in totale **3.372** e hanno permesso di registrare un aumento del **107% dei fan su Facebook**, del **25% dei follower su Twitter**, e di raggiungere **17.635 follower su Google+**, per un totale di **412.579** persone che

nel 2014 hanno seguito Save the Children attraverso i canali social. Inoltre, a marzo del 2014 è stato inaugurato il **Blog** ufficiale di Save the Children, un ulteriore spazio di condivisione che permette di dare una voce alle tante storie che viviamo ogni giorno, dai beneficiari agli operatori sul campo, passando per i nostri volontari e lo staff. A fine del 2014, in poco più di otto mesi, sono stati pubblicati **117 post sul blog**, letti da un totale di circa **51.000 visitatori**, che hanno generato 10.000 condivisioni su Facebook.

Nel 2014 abbiamo registrato un totale di **793.525 interazioni** da parte di persone che hanno espresso la loro posizione, richiesto informazioni su progetti e sulle modalità per sostenerli.

DOVE LE PERSONE PARLANO DI SAVE THE CHILDREN



RACCOLTA E
DESTINAZIONE
FONDI



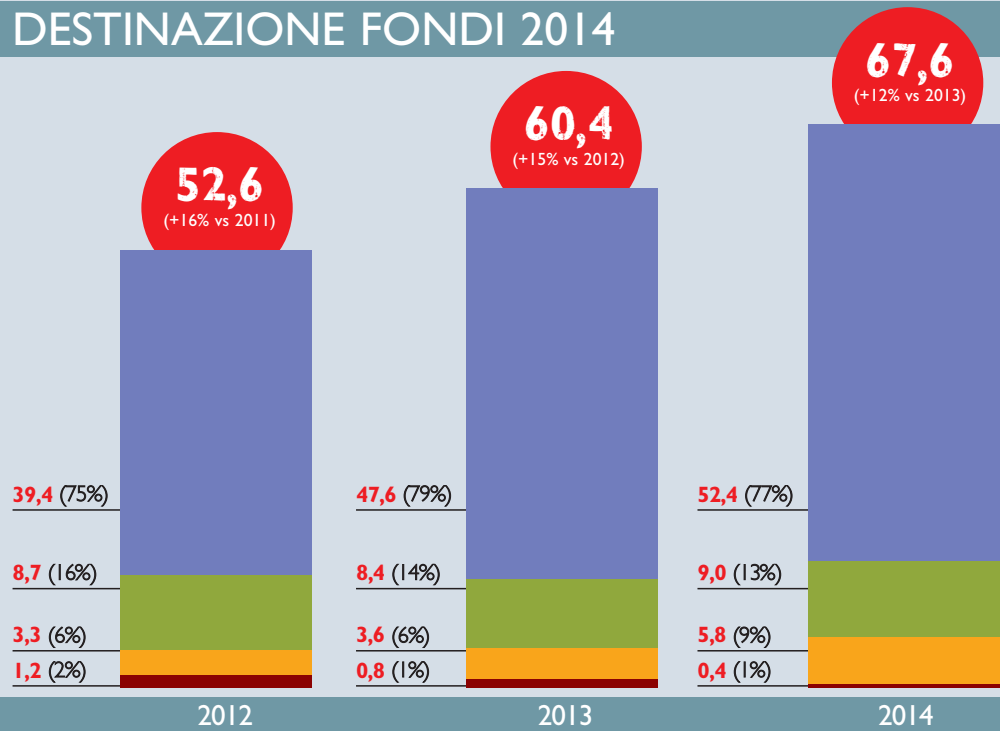
RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI 2014

DA DOVE VENGONO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro e valori %

TOTALE FONDI RACCOLTI

- INDIVIDUI
- AZIENDE E FONDAZIONI
- ENTI E ISTITUZIONI
- ALTRO

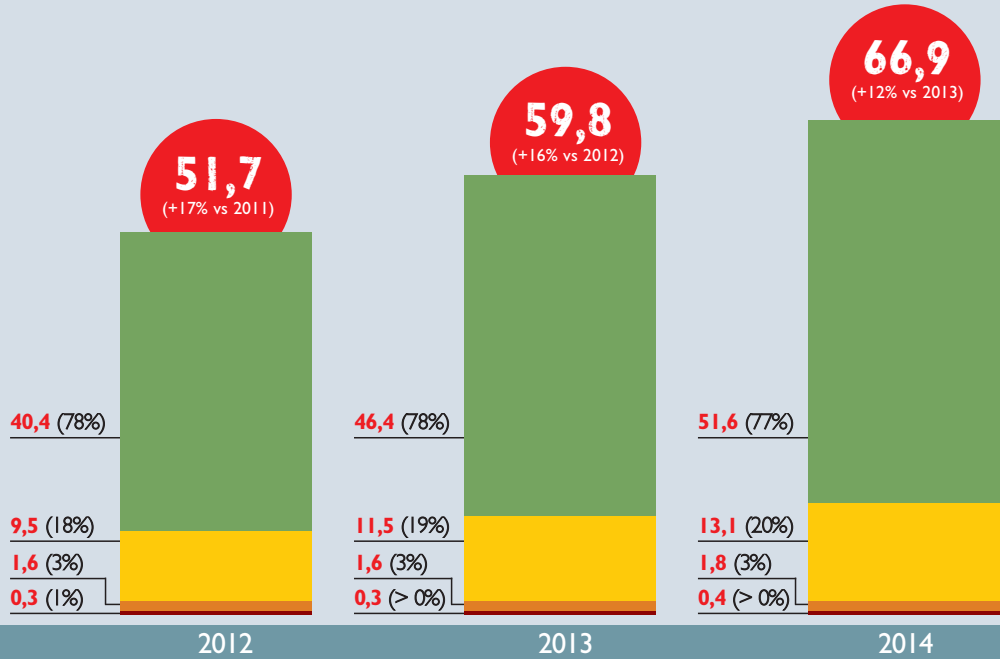


COME SPENDIAMO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro e valori %

TOTALE DESTINAZIONE FONDI

- FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI
- RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE
- SUPPORTO GENERALE
- ALTRO



I FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI

Milioni di Euro e valori %

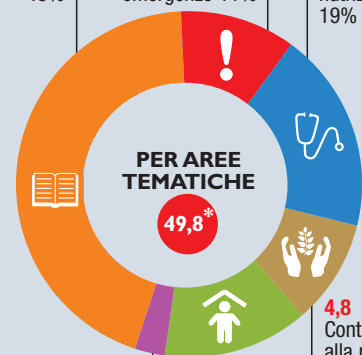
TOTALE FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI

- Programmi Italia Europa 12%
- Campaigning 2%
- Costi indiretti 1%



*Il totale non comprende i costi indiretti e il campaigning

- Educazione 43%
- Risposta alle emergenze 11%
- Salute e nutrizione 19%



- Programmi internazionali 62%

- Partecipazione 3%
- Protezione 14%
- Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare 10%



RACCOLTA FONDI

I progetti che Save the Children porta avanti in Italia e nel mondo sono realizzati grazie al contributo fondamentale di singoli donatori, aziende e istituzioni che ogni anno sono impegnati al fianco dell'Organizzazione. Nel 2014, grazie al loro supporto Save the Children ha raccolto **oltre 67,6 milioni di Euro, un incremento del 12%** rispetto all'anno precedente, conferma di una crescita costante nel tempo che sta permettendo all'Organizzazione di realizzare progetti di ampio respiro e di avere quindi un impatto duraturo nelle vite dei piccoli beneficiari in Italia e nel mondo.

Perno di questa crescita economica è rappresentato anche quest'anno dagli **oltre 332.000 donatori privati** – individui e aziende - che ci hanno permesso di raccogliere **oltre 61 milioni di Euro**. Fondamentale in questo senso il contributo dei cosiddetti “donatori regolari”, persone che decidono di essere al nostro fianco con un sostegno continuativo grazie al quale riusciamo a pianificare gli interventi sul campo con maggior orizzonte temporale.

Avere una così ampia e solida base di donatori privati, oltre ad essere garanzia di **maggiore sostenibilità economica**, consente a Save the Children di essere autonoma e indipendente nelle proprie scelte, guidata soltanto dall'obiettivo di migliorare la vita dei bambini.

La strategia di Raccolta Fondi dell'Organizzazione è da sempre attenta alla **diversificazione delle fonti di entrata** e da un **rigoroso controllo dei costi**, per garantire la massima **efficienza ed efficacia** degli investimenti legati alla raccolta fondi stessa.

Efficienza ed efficacia guidano anche la scelta di dare centralità all'**utilizzo delle tecnologie digitali**. Sfruttare le potenzialità del web significa infatti ridurre alcuni costi, rendendo più sostenibile la raccolta fondi. Dall'altro lato gli strumenti digitali ci permettono di dialogare in modo diretto con i nostri sostenitori.

Infine, è da sottolineare l'importante ruolo della **comunicazione con i donatori**. Grazie all'aggiornamento regolare sull'utilizzo dei fondi, sullo stato di avanzamento e sui risultati dei progetti direttamente sostenuti, Save the Children garantisce massima trasparenza rispetto alle attività realizzate.



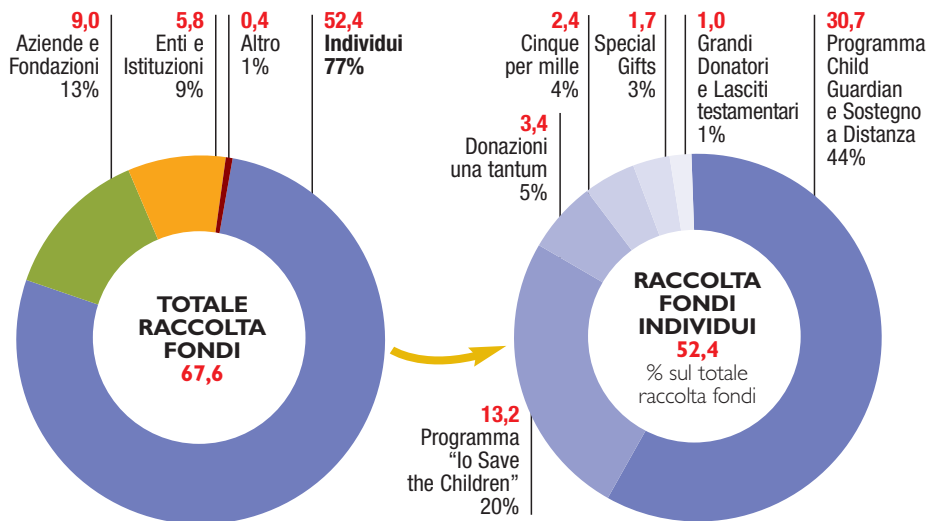
PERCHÉ SERVONO SOLDI PER RACCOGLIERE SOLDI?

Se si vuole assicurare la stabilità e la continuità dei programmi a difesa dell'infanzia e allo stesso tempo mantenersi indipendenti, è fondamentale coinvolgere nella propria

missione centinaia di migliaia di persone.

Contare su una raccolta fondi prevalentemente sostenuta da privati significa investire costantemente in attività e risorse che assicurino la crescita dei donatori e il loro sostegno nel tempo.

PROVENIENZA RACCOLTA FONDI
Milioni di Euro e valori %



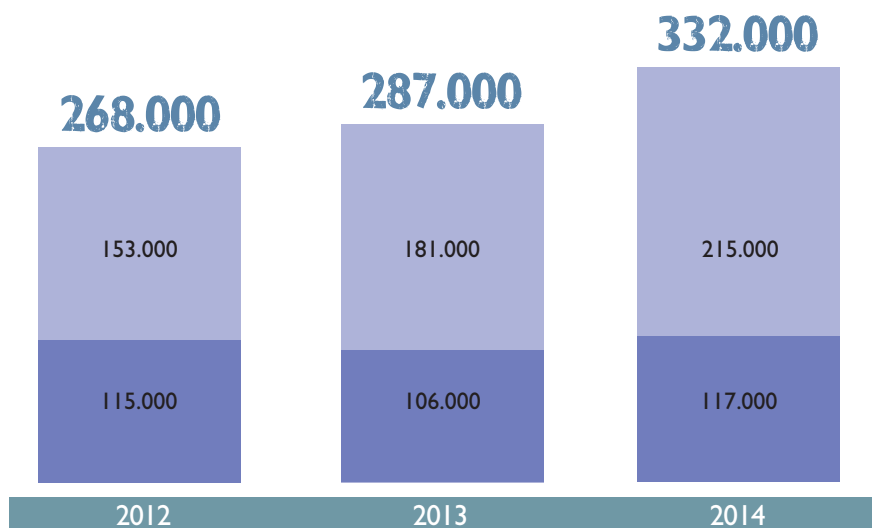
RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

DONATORI INDIVIDUALI

Nonostante il perdurare della crisi economica, gli italiani continuano a mostrarsi generosi nel supportare i progetti a favore dell'infanzia in Italia e nel mondo. Nel 2014 infatti Save the Children ha raccolto oltre **52 milioni di Euro** da singole persone che hanno dato inizio o rinnovato il proprio sostegno all'Organizzazione. La **crescita** rispetto al 2013 è stata **del 10%**, con particolare riferimento alle donazioni **regolari** che hanno rappresentato circa il **65% dei ricavi totali del 2014** e **l'84% del totale delle donazioni da individui**.

In aumento anche il numero di **donatori individuali**, che ha superato quota **332.000**, con un **incremento del 15%** rispetto al 2013, di cui oltre il 65% rappresentato da donatori regolari

I DONATORI INDIVIDUALI



PERCHÉ I DONATORI REGOLARI SONO I PIÙ PREZIOSI PER L'ORGANIZZAZIONE?

I donatori regolari rappresentano "il cuore" dell'Organizzazione. Il loro sostegno continuativo alle progettualità di Save the Children è il più significativo, sia in termini di

donazione media che di continuità negli anni. Grazie al loro supporto costante è possibile pianificare i progetti sul lungo periodo, garantire stabilità ai nostri programmi e quindi ottenere un cambiamento significativo nella vita di tanti bambini.

DONATORI
REGOLARI



LE PRINCIPALI MODALITÀ DI RACCOLTA FONDI “REGOLARE”

Il **Sostegno a Distanza** è il programma di Save the Children che permette di sostenere un bambino e la sua comunità, consentendo di pianificare un aiuto a lungo termine e garantire cambiamenti duraturi nella vita dei bambini sostenuti e delle loro famiglie, in stretta collaborazione con le istituzioni e le comunità coinvolte. Aderendo al **Sostegno a Distanza** si viene associati ad un bambino del quale si potrà seguire la crescita attraverso foto, disegni e aggiornamenti periodici sui risultati raggiunti dal progetto. Il donatore può anche scrivere al bambino e decidere di organizzare - in collaborazione con Save the Children - un viaggio per incontrarlo.

SOSTEGNO A DISTANZA



AREE DI INTERVENTO

Bolivia, Egitto,
El Salvador, Filippine,
Malawi, Mali, Mozambico,
Nepal e Vietnam



HANNO
SOSTENUTO
IL PROGRAMMA
45.010
DONATORI



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



SVILUPPO
DELLA PRIMA
INFANZIA



SALUTE E
NUTRIZIONE

Il programma **Child Guardian** consente di sostenere i bambini di un continente o una specifica area geografica, seguendo la crescita di un bambino scelto come rappresentante: attraverso una vera storia, i donatori possono rendersi conto di come sia possibile migliorare la vita di un bambino, scoprire le difficoltà che i bimbi come lui affrontano ogni giorno e i traguardi raggiunti grazie al lavoro degli operatori sul campo

CHILD GUARDIAN



AREE DI INTERVENTO

Africa, Asia,
America Latina,
area del Mediterraneo



HANNO
SOSTENUTO
IL PROGRAMMA
63.251
DONATORI



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



EMERGENZA

Il programma **Io Save the Children** supporta tutte le attività che Save the Children realizza in Italia e nel mondo a beneficio dell'infanzia. Grazie ai fondi raccolti, l'Organizzazione può intervenire dove vi è più bisogno, sia a supporto di progetti di sviluppo che di emergenza in favore dei bambini.

IO SAVE THE CHILDREN



AREE DI INTERVENTO

Dove c'è più bisogno,
in Italia e nel Mondo



HANNO
SOSTENUTO
IL PROGRAMMA
106.802
DONATORI



EDUCAZIONE



POVERTÀ
E SICUREZZA
ALIMENTARE



SALUTE E
NUTRIZIONE



EMERGENZA



PROTEZIONE

DONATORI
UNA TANTUM



LE PRINCIPALI MODALITÀ DI RACCOLTA FONDI “UNA TANTUM”

Il **5%** di fondi raccolti nel 2014 è rappresentato da **donazioni “una tantum”**, raccolte grazie ad alcune specifiche attività di promozione e attraverso appelli speciali di raccolta fondi, in occasione di emergenze o iniziative particolari. Nello specifico queste donazioni sono il risultato di:

- **campagne di raccolta fondi rivolte a potenziali nuovi donatori** tramite comunicazioni postali o inserti nei principali periodici;
- **appelli inviati tramite posta o via email** per coinvolgere i donatori su specifiche iniziative e raccogliere fondi per progetti specifici, ad esempio nel caso di emergenze o gravi disastri umanitari;
- **newsletter *Il Mondo dei Bambini***, che viene inviata trimestralmente e contiene notizie e approfondimenti sulle principali attività dell’Organizzazione;
- **e-newsletter** inviata per *email* ogni mese agli iscritti – donatori e non – che vogliono essere informati sui progetti sul campo e sulle iniziative di raccolta fondi dell’Organizzazione;

Nella raccolta fondi “una tantum” vengono incluse anche le donazioni spontanee.

Donazioni per occasioni speciali: *gli Special Gifts*

LISTA DEI DESIDERI



È il portale dei regali solidali di Save the Children, attraverso il quale trasformare ogni festività in un gesto di generosità a favore dei bambini. Si tratta di una piattaforma di *ecommerce* (desideri.savethechildren.it), dove scegliere direttamente il proprio regalo tra tante cartoline (elettroniche o cartacee), simbolo degli interventi salvavita dell’Organizzazione: dai vaccini al latte terapeutico, dalle visite pediatriche al kit per il parto. I fondi raccolti sostengono progetti di salute, nutrizione e educazione in Italia e nel mondo. **11.204** persone hanno scelto regali della Lista dei Desideri nel 2014.

BOMBONIERE SOLIDALI



Matrimoni, battesimi, comunioni e lauree sono l’occasione per un gesto solidale, una bomboniera per dare un valore speciale alle proprie celebrazioni. **2.992 persone** hanno scelto di regalare bomboniere solidali nel 2014. Grazie a questi donatori Save the Children ha sostenuto progetti di salute e istruzione nelle aree più povere del mondo.

LISTE REGALO SOLIDALI



Le ricorrenze personali, dai compleanni ai matrimoni, diventano l’occasione per contribuire a costruire un futuro migliore per tanti bambini. **140** persone hanno invitato amici e parenti a scegliere i regali salvavita dalle proprie liste regalo o di nozze nel 2014. Sono stati **1.113** gli invitati che hanno partecipato alle liste solidali, sostenendo così i nostri progetti.

DONAZIONI IN MEMORIA



Per ricordare una persona cara con un gesto concreto a supporto dell'infanzia, **642 persone** hanno scelto di fare una donazione in memoria nel 2014, andando a finanziare progetti di Save the Children in Italia e nel mondo.

EVENTI



Vengono proposti e gestiti da sostenitori, associazioni, gruppi di volontari o simpatizzanti di Save the Children al fine di raccogliere fondi da destinare ai nostri progetti. Nel 2014 l'Organizzazione ha ricevuto **802 donazioni da eventi** come concerti, cene, spettacoli, mostre, aste e tornei dedicati.

Altre modalità di donazione

I fondi provenienti dal **5 per mille** sono quelli ricevuti dai contribuenti che hanno scelto di destinare a Save the Children la quota pari a 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Nella dichiarazione del 2012 - ultimo dato comunicato dall'Agenzie delle Entrate - ben **72.287** persone hanno firmato per destinare il cinque per mille a sostegno dell'infanzia in Italia e nel mondo, un dato che continua a crescere, registrando un **13% in più** rispetto ai firmatari dell'anno precedente.

I GRANDI DONATORI

I **Grandi Donatori** sono individui e Fondazioni di famiglia che scelgono di sostenere l'Organizzazione con una donazione speciale a beneficio della vita dei bambini in Italia e nel mondo. Chi sceglie di sostenere Save the Children con una grande donazione ha la possibilità di avere una relazione personalizzata, di ricevere aggiornamenti sulle attività realizzate, di partecipare a momenti della vita istituzionale di Save the Children e di visitare i progetti dell'Organizzazione in Italia e nel mondo. Nel corso del 2014, ai **48 grandi donatori** che ci seguono da anni, se ne sono aggiunti **ulteriori 20**. Grazie a tutti loro abbiamo raccolto circa **390.000 Euro** in favore delle nostre attività.

PARTNERS FOR CHILDREN

I **Partners for Children** sono il gruppo di donatori che contribuisce con tempestività e generosità, a sviluppare i progetti di Save the Children in difesa dei diritti dei bambini in Italia e all'estero. Nel 2014, circa **140 nuovi donatori** hanno scelto di entrare a far parte di questo gruppo. Ad oggi è composto complessivamente da **800 sostenitori** che hanno contribuito per circa **370.000 Euro** ai nostri progetti

LASCITI TESTAMENTARI

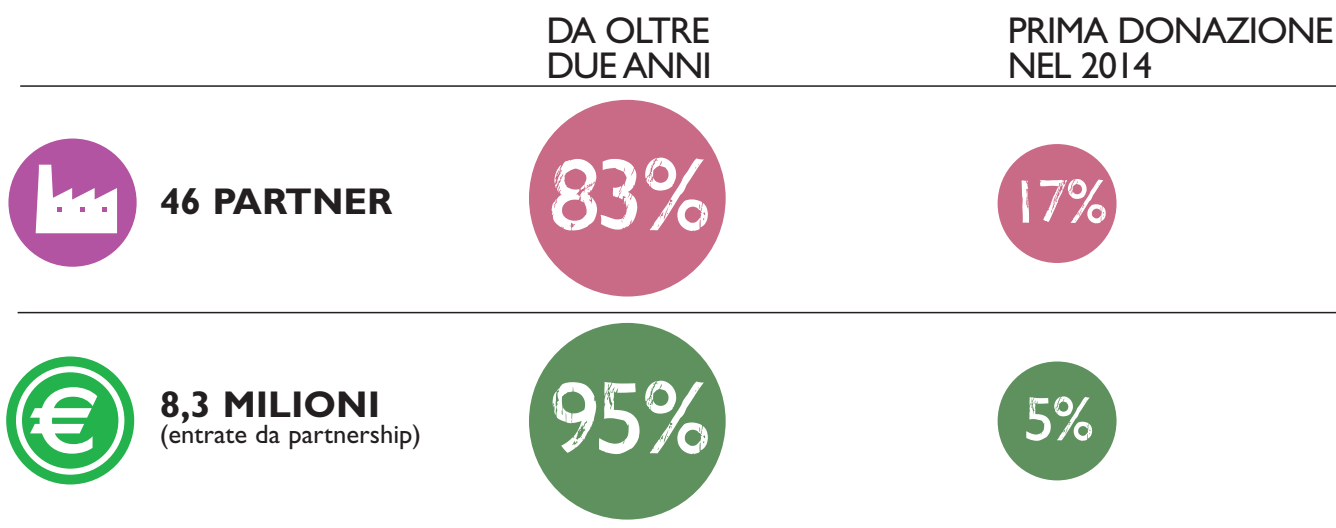
I **lasciti testamentari** sono un importante strumento di raccolta fondi che consiste nel destinare il proprio patrimonio, o una sua parte, a Save the Children, per sostenere il futuro di tanti bambini attraverso il proprio testamento o una polizza vita. Nel corso del 2014 i lasciti testamentari hanno registrato una raccolta di oltre **230.000 Euro**.

AZIENDE E FONDAZIONI

Nel 2014 le Aziende, Fondazioni e Piccole e Medie imprese che hanno scelto di sostenere i nostri progetti hanno generato **9 milioni di Euro**³, un risultato in crescita (+7%) rispetto all'anno precedente, che rappresenta un dato incoraggiante e una conferma della bontà del nostro approccio strategico basato su:

- **Partnership sempre più integrate e “multicanale”**, nelle quali Save the Children ha affiancato le aziende per elaborare percorsi di responsabilità sociale sempre più organici al tessuto aziendale, sempre più orientati a coinvolgere **tutti gli stakeholder** dell'azienda, quali dipendenti, clienti, *business community*, opinione pubblica.
- **La valorizzazione dell'impatto**. Per l'azienda diventa sempre più importante entrare nel vivo del progetto finanziato e comprenderne a pieno l'effettivo impatto sul campo. La crescente attenzione dei partner aziendali verso progetti italiani ha, inoltre, rafforzato questa tendenza poiché ha semplificato la possibilità per l'azienda di riscontrare da vicino quanto reso possibile dal proprio finanziamento.
- **La centralità della fidelizzazione dei partner**. Delle **46 realtà aziendali** che ci hanno sostenuto nel 2014, **l'83%** ci sostiene **da più di due anni**, un bacino che ha **generato il 95% delle entrate**. Poter contare su partner così fedeli significa garantire la sostenibilità di lungo periodo ai nostri progetti, permettendo di consolidare ancora di più la relazione con l'azienda.

IL VALORE DELLA FIDELIZZAZIONE



³ Il dato è relativo al totale della raccolta da partnership con Aziende e Fondazioni, Programmi Natale Aziende e “Impresa per i bambini”.

RACCOLTA FONDI DA ENTI E ISTITUZIONI

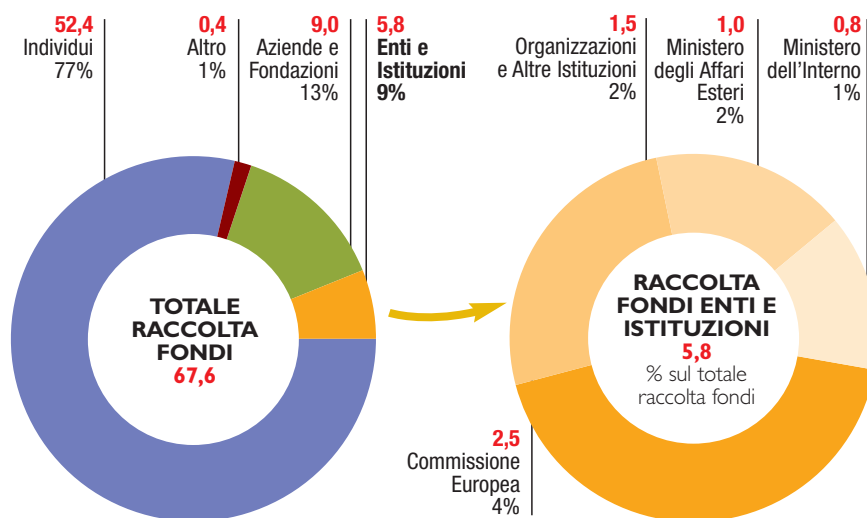
Nel 2014, Save the Children Italia ha ricevuto donazioni pari a 5,8 milioni di Euro da Enti e Istituzioni che costituiscono il 9% dei ricavi complessivi del 2014, con un incremento del 61% rispetto al 2013.

In particolare, come si evidenzia nel diagramma:

- il **4%** del totale dei ricavi del 2014 si riferisce a fondi della **Commissione Europea** per i progetti di Contrasto alla povertà e Protezione realizzati in Italia, nei Territori Palestinesi Occupati, in Malawi, in Mozambico e in Albania;
- il **3%** proviene da **Istituzioni Nazionali ed Internazionali**, e in particolare:
 - circa il 2% dal Ministero degli Affari Esteri per interventi di educazione inclusiva in Kosovo ed Albania, di salute e nutrizione in Mozambico e di protezione in Egitto;
 - circa l'1% dal Ministero dell'Interno principalmente per il progetto *Praesidium* di protezione realizzato in Italia;
- il restante **2%** proviene da **Organizzazioni Nazionali ed Internazionali**, ed in particolare si riferisce a fondi ricevuti da altri membri di Save the Children.

PROVENIENZA RACCOLTA FONDI 2014

Millioni di Euro e valori %





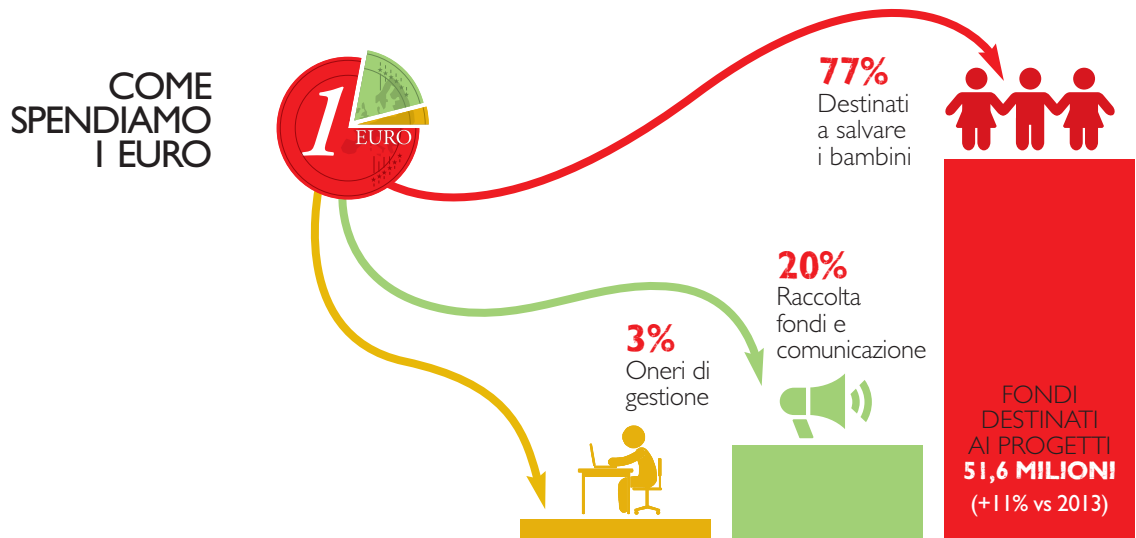
DESTINAZIONE FONDI

I fondi raccolti in Italia sono destinati ai Programmi e al sostegno delle attività di sviluppo dell'Organizzazione (costi di supporto generale, raccolta fondi e comunicazione). Nel 2014 **Save the Children Italia** ha destinato alle **attività di programma 51,6 milioni di Euro con un aumento dell'11% rispetto al 2013**. In particolare, nel 2014 **Save the Children Italia** ha destinato il **77%** ad **attività di programma** (51,6 milioni di Euro su un totale di quasi 67,6 milioni) e il restante **23%** ad **attività di sviluppo dell'Organizzazione**. **Save the Children Italia** è infatti un'Organizzazione che si auto-finanzia e destina quindi parte dei fondi all'acquisizione e fidelizzazione dei suoi sostenitori e allo sviluppo di fonti di donazione, nonché alla gestione della struttura.

Come evidenziato in grafica, il **23%** degli oneri destinati ad attività di sviluppo si suddivide nelle seguenti categorie:

- il 20% ad attività di raccolta fondi e comunicazione;
- il 3% per coprire i costi generali dell'Organizzazione e gli altri oneri (straordinari, finanziari e tributari).

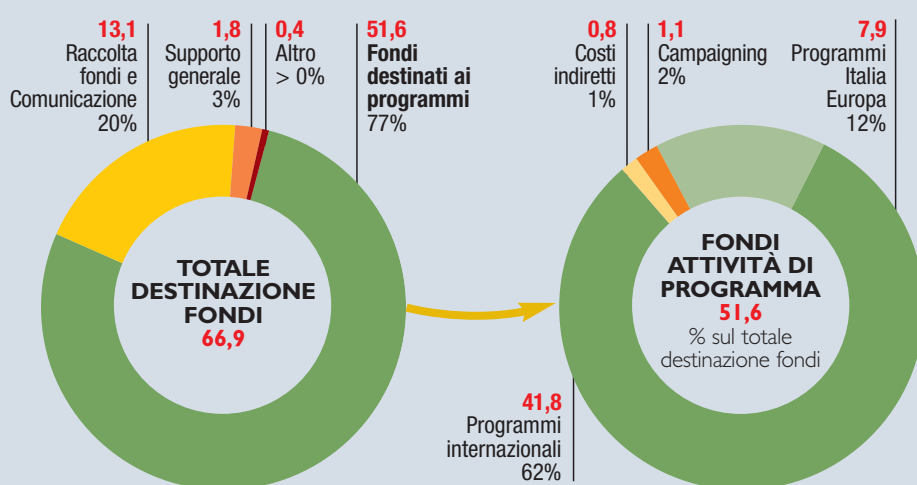
I fondi destinati ai programmi nel 2014 saranno in parte accantonati per programmi che si realizzeranno nel 2015. Come evidenziato nello schema seguente, i programmi effettivamente realizzati nel 2014 sono stati in parte finanziati con fondi raccolti e accantonati nel 2013.



DESTINAZIONE FONDI 2014

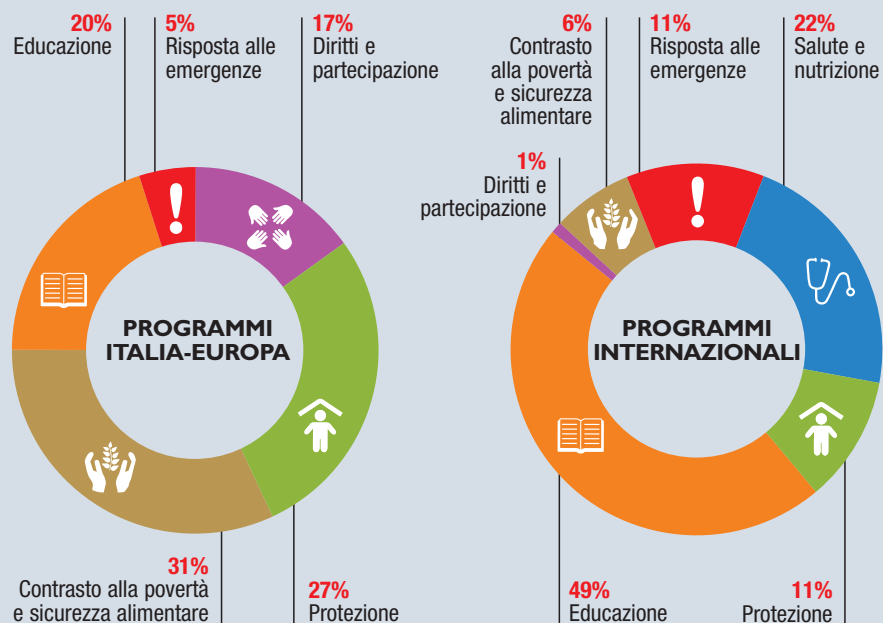
DESTINAZIONE FONDI

Milioni di Euro e valori %



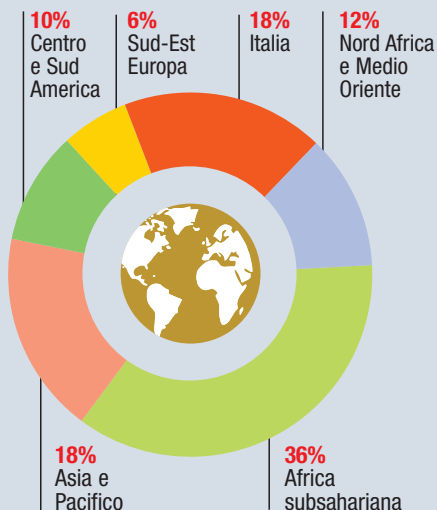
COSTI SOSTENUTI RIPARTIZIONE PER AREA TEMATICA

Valori %



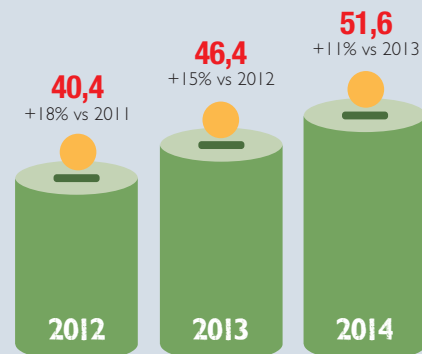
COSTI SOSTENUTI RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Valori %



CRESCITA DEI FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI

Milioni di Euro



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

31 DICEMBRE 2014 31 DICEMBRE 2013

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI	8.004.516	7.735.544
Immateriali	6.776.465	5.980.478
Concessioni licenze e marchi	172.540	33.709
Altre	6.603.925	5.946.769
Materiali	110.738	73.224
Altri beni	110.738	73.224
Finanziarie	1.117.313	1.681.842
ATTIVO CIRCOLANTE	17.716.494	15.821.027
Crediti	3.874.956	1.779.589
Crediti verso clienti	98.912	127.173
Crediti verso altri	3.776.044	1.652.416
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.630.441	3.696.546
Altri titoli	5.630.441	3.696.546
Disponibilità liquide	8.211.097	10.344.892
Depositi bancari e postali	8.195.092	9.720.194
Assegni	1.459	620.510
Danaro e valori in cassa	14.546	4.188
RATEI E RISCONTI	96.621	158.005
TOTALE ATTIVO	25.817.631	23.714.576

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	4.226.672	3.745.340
Fondo di Dotazione dell'Ente	50.000	50.000
Patrimonio vincolato	3.550.340	3.171.690
Riserva Volontaria	2.298.921	2.145.271
Riserva per Programmi	696.419	696.419
Riserva per Emergenze	555.000	330.000
Patrimonio Libero	626.332	523.650
Risultato gestionale dell'esercizio in corso	626.332	523.650
Risultato gestionale da esercizi precedenti	-	-
FONDO PATRIMONIALE IMPEGNI ISTITUZIONALI	11.483.852	13.972.925
Programmi internazionali	9.535.774	11.977.988
Programmi Italia - Europa	1.948.078	1.994.937
FONDI PER RISCHI ED ONERI	42.250	42.250
Fondo rischi	42.250	42.250
Fondo oneri	-	-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUB.	848.625	681.130
DEBITI	9.201.643	5.238.391
Debiti verso fornitori	3.758.919	2.029.868
Debiti tributari	305.020	223.330
Debiti verso istituti previdenziali	292.770	255.152
Altri debiti	4.844.934	2.730.041
Entro 12 mesi	4.844.934	2.730.041
Oltre 12 mesi	-	-
RATEI E RISCONTI	14.589	34.540
TOTALE PASSIVO	25.817.631	23.714.576

PROVENTI Esercizio 2014 Esercizio 2013

PROVENTI DA PRIVATI	61.309.197	55.950.843
Sostenitori individuali	52.337.106	47.590.488
Donazioni una tantum	3.270.287	3.394.802
Programma Child Guardian e Sostegno a distanza	30.694.770	28.655.337
Programma "Io Save the Children"	13.206.736	9.813.341
Special Gift	1.730.889	1.772.399
Grandi Donatori e Lasciti Testamentari	997.022	1.847.813
Cinque per mille	2.437.401	2.106.796
Aziende e Fondazioni	8.972.091	8.360.355
Aziende partner e Fondazioni	8.365.316	7.716.880
Programma "Natale Aziende"	606.775	643.475
PROVENTI DA ENTI E ISTITUZIONI	5.827.681	3.616.885
Commissione Europea	2.540.501	1.784.958
Istituzioni Nazionali/Internazionali	1.806.765	1.205.656
Organizzazioni Nazionali/Internazionali	1.480.416	626.271
TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI E ISTITUZIONI	67.136.879	59.567.728
PROVENTI ATTIVITÀ CONNESSE	106.916	133.363
UTILIZZO RISERVE	145.000	370.000
PROVENTI FINANZIARI	144.077	161.036
PROVENTI STRAORDINARI	20.850	139.537
TOTALE PROVENTI	67.553.722	60.371.664

ONERI Esercizio 2014 Esercizio 2013

ATTIVITÀ DI PROGRAMMA	51.647.692	46.442.158
Programmi Internazionali	41.825.302	38.043.190
Educazione	19.931.299	15.829.902
Protezione dall'abuso e sfruttamento	4.463.141	4.688.189
Salute e nutrizione	9.551.646	9.906.712
Risposta alle emergenze	5.230.536	4.217.496
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	2.313.878	3.004.942
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	334.802	395.949
Programmi Italia-Europa	7.942.672	6.846.416
Educazione	1.613.869	1.232.632
Protezione dall'abuso e sfruttamento	2.361.069	1.444.953
Salute e nutrizione	-	-
Risposta alle emergenze	403.860	423.638
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	2.447.737	2.624.669
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	1.116.139	1.120.524
Campaigning	1.115.862	978.931
Costi indiretti di programma	753.328	560.993
Costi da attività connesse	10.529	12.628
ATTIVITÀ DI SVILUPPO	14.847.238	13.105.337
Comunicazione	711.270	561.279
Raccolta Fondi	12.354.087	10.900.821
Supporto Generale	1.781.881	1.643.238
TOTALE ONERI ATTIVITÀ DI PROGRAMMA E SVILUPPO	66.494.930	59.547.495
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	10.740	7.673
ONERI DIVERSI E STRAORDINARI	145.720	65.245
ONERI TRIBUTARI	276.000	227.600
TOTALE ONERI	66.927.389	59.848.013
RISULTATO D'ESERCIZIO (AVANZO)	626.332	523.650
ONERI ATTIVITÀ di PROGRAMMA/ONERI	77,2%	77,6%



I NOSTRI SOSTENITORI E AMICI: AZIENDE, FONDAZIONI, DONATORI E PARTNER DELLA COMUNICAZIONE

Anche nel 2014 le attività raccontate in questo Rapporto Attività, sono state realizzate grazie al contributo fondamentale dei nostri sostenitori. Ci riferiamo in particolare a tutte quelle aziende e fondazioni che sono al nostro fianco da molti anni e a tutte quelle che hanno cominciato a collaborare con noi dal 2014. Una menzione speciale la meritano inoltre i nostri sostenitori individuali, persone che con il loro contributo ci permettono di sviluppare ogni giorno progetti in favore dell'infanzia in Italia e nel mondo. Citiamo inoltre i partner della comunicazione, attori fondamentali per il successo delle nostre campagne.

Infine, vogliamo ringraziare anche le numerose personalità del mondo dell'arte, dello sport e della cultura che ci hanno affiancato per dare voce ai bambini.

IL SOSTEGNO DEI NOSTRI PARTNER: IMPRESE E FONDAZIONI

Un ringraziamento speciale a tutti i Donatori, Aziende, Fondazioni Bancarie e d'Impresa (di seguito qui sotto in ordine alfabetico) che nel corso del 2014 hanno sostenuto le attività di Save the Children con erogazioni in denaro e/o cessione di beni e servizi:



ACE Group

ACE, uno degli assicuratori multilinea più grandi al mondo nei rami danni, è partner di Save the Children dal 2007. In questi anni ha sostenuto importanti progetti di educazione, salute e risposta alle emergenze; anche nel 2014 ha deciso di supportare la campagna Every One contro la mortalità infantile, sia con una donazione che come sponsor tecnico del Villaggio.



ACF FIORENTINA

ACF Fiorentina

Partner storico di Save the Children, ACF Fiorentina è anche l'unica squadra di calcio del campionato italiano di serie A a fare del proprio supporto ad una causa sociale anche un forte strumento di sensibilizzazione e coinvolgimento del grande pubblico. Dalla stagione calcistica 2010-2011 il logo di Save the Children sulle maglie della Fiorentina è diventato il simbolo del concreto e tangibile supporto che la Società Sportiva garantisce ai nostri progetti di salute materno-infantile in Etiopia. Il sostegno di ACF Fiorentina si completa con l'attiva partecipazione dei propri calciatori più rappresentativi che, in occasione del rilancio della nostra campagna, si impegnano come principali testimonial nelle attività di promozione, sensibilizzazione e raccolta fondi organizzate da Save the Children.



American Express

Partner storico dell'Organizzazione, l'azienda ospita da oltre 10 anni Save the Children nel proprio programma fedeltà "Membership Rewards®" e i Titolari di Carta American Express in Italia rispondono con generosità ai nostri appelli di devolvere i punti accumulati in favore dei progetti dell'Organizzazione.



Bolton Group

Dal 2013 Bolton Group ha deciso di affiancare Save the Children in un percorso di Corporate Social Responsibility che concretizza l'impegno dell'azienda sul tema dell'educazione, intesa come motore di cambiamento e futuro, nonché diritto di ciascun bambino, in qualunque paese si trovi. Bolton Group ha scelto di sostenere con un'importante donazione per 3 anni i progetti di Save the Children dopo averli visitati sul campo ed essersi confrontata direttamente con il contesto nel quale operiamo e l'approccio con cui pianifichiamo gli interventi.

BONELLI EREDE PAPPALARDO

Bonelli Erede Pappalardo

Dal 2013 lo Studio Legale, da 6 anni partner dell'Organizzazione, ha deciso di sostenere i nostri progetti domestici e nel 2014 è diventato partner della nostra campagna "Illuminiamo il Futuro" per garantire educazione, opportunità e speranza ai bambini che vivono a rischio povertà in Italia.

BVLGARI Bulgari

Dal 2009 Bulgari è al fianco di Save the Children attraverso il supporto di progetti di educazione, protezione e risposta alle emergenze. Bulgari ha realizzato per Save the Children uno speciale anello Bzero I in argento e ceramica, al quale nel 2014 si è aggiunto anche un pendente. La sua donazione ha superato i 26 milioni di Euro, migliorando la vita di oltre 700.000 bambini in 25 paesi del mondo. Oltre all'impegno economico e all'impatto globale, un altro elemento di successo è il coinvolgimento attivo di personalità del mondo dello spettacolo che contribuiscono a dare visibilità alla partnership. Sono oltre 250 le celebrità italiane e internazionali ritratte dal celebre fotografo Fabrizio Ferri per promuovere le vendite del Bzero I, tra queste: Isabella Ferrari, Naomi Watts, Meg Ryan, Ricky Martin, Willem Dafoe, Sting, Adrien Brody, Pedro Almodovar, Carla Bruni ed Eric Bana.



Campi Avventura

Rinnova anche nel 2014 il sostegno a favore del progetto sul territorio nazionale "Diritti in Campo", rivolto a bambini e ragazzi provenienti da situazioni di disagio e di emarginazione. Attraverso l'esperienza di campi scuola e campi estivi i bambini e ragazzi vivono importanti esperienze didattiche, formative e ludiche mirate all'accettazione dell'altro e alla conoscenza della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.



CoopVoce

Partner di telefonia mobile nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale.



EneGAN

Nel 2014 l'azienda fornitrice di luce e gas ha deciso di diventare partner di Save the Children, sostenendo la campagna Every One in Mozambico e sensibilizzando la propria clientela sull'importanza di dire basta alla mortalità infantile.



Euronics

Nel 2014 il gruppo leader nella distribuzione di elettrodomestici ed elettronica di consumo, ha sostenuto la campagna "Illuminiamo il Futuro" contro la povertà educativa, sensibilizzando la propria clientela a donare a Save the Children per migliorare le condizioni di vita dei minori in Italia.



FASTWEB

Partner di telefonia fissa nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale.



FIGC

Partner pluriennale di comunicazione per la campagna Every One di Save the Children, nel 2014 FIGC ha scelto di sostenere anche un nostro progetto di educazione ad Haiti.



Fondazione Cariplo

Insieme a Intesa Sanpaolo, promuove ed è ente sostenitore di Project Malawi, programma di intervento pluriennale iniziato nel 2005.





Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza

Partner storico di Save the Children, dal 2010 è al nostro fianco nella Campagna Every One. Anche nel 2014 sostiene generosamente due progetti in India. Il primo si prefigge di combattere la malnutrizione focalizzandosi sui primi 1000 giorni di vita del bambino, mentre l'altro mira a formare i giovani adolescenti degli slums offrendo loro nuove alternative di vita.



Fondazione Vodafone

La Fondazione ha scelto di sostenere il nostro intervento a tutela dei minori migranti che arrivano via mare a Lampedusa. In particolare, si è concentrata sul ruolo di socializzazione e integrazione svolto dallo sport, finanziando il ripristino e la rivalutazione di un campo da calcio in un centro sportivo poco lontano dal Centro di accoglienza dell'isola.



Gruppo Credem

Da oltre 10 anni al fianco di Save the Children, dal 2013 ha scelto di sostenere la nostra campagna "Illuminiamo il Futuro" ed offrire così un futuro più sereno ai bambini che vivono nel nostro Paese.



Gruppo Ettore

Dal 2013 partner di Save the Children, anche nel 2014 sostiene la campagna internazionale Every One per dire basta alla mortalità infantile.



Gruppo Editoriale l'Espresso

In occasione del Natale 2014 le società del Gruppo rinnovano il proprio sostegno alle attività che Save the Children porta avanti in Italia sostenendo la campagna "Illuminiamo il Futuro".



Gruppo Generali

Da anni, in occasione delle festività natalizie, il Gruppo Generali garantisce il proprio supporto a Save the Children coinvolgendo i dipendenti delle diverse società e contribuendo con una donazione alla realizzazione dei nostri progetti.



Gruppo Porcarelli

Anche nel 2014 Logistica Ambientale – azienda del Gruppo Porcarelli – ha scelto di sostenere la campagna Every One attraverso una donazione liberale e un'attività di informazione e sensibilizzazione dei propri principali stakeholder di riferimento.



IKEA

Partner storico dell'Organizzazione, IKEA sostiene i progetti nazionali ed internazionali di Save the Children promuovendo campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, rispondendo ai nostri appelli di emergenza ed ospitando i nostri dialogatori all'interno dei propri punti vendita.

Grazie ai clienti IKEA, ed alla campagna "Un peluche per l'istruzione", nel 2014 sono stati raccolti 10.1 milioni di euro a livello internazionale per aiutare i bambini in Africa, Asia ed Europa. Per ogni peluche o libro per bambini venduto nei negozi IKEA nei mesi di novembre e dicembre, IKEA Foundation ha donato 1 euro a Save the Children e ad Unicef. Dal 2003 a

oggi, la campagna "Un peluche per l'istruzione" ha contribuito a migliorare la qualità dell'istruzione di oltre 11 milioni di bambini in 46 paesi.

Nel 2014 IKEA ha anche lanciato "Fai spazio al suo futuro e al suo talento", un'iniziativa di raccolta fondi e sensibilizzazione rivolta ai propri clienti di tutti i negozi d'Italia per finanziare "Illuminiamo il Futuro".

Ha inoltre avviato la seconda edizione di "A casa si cresce sicuri", una serie di incontri gratuiti e aperti a tutti sulla sicurezza in casa, la protezione dei bambini e il primo soccorso in età pediatrica, in collaborazione con Save the Children, EDI Onlus e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.



Infostrada

Partner di telefonia mobile nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale.



Intesa Sanpaolo

Continua l'impegno, insieme a Fondazione Cariplo, per Project Malawi. All'interno del programma di intervento pluriennale Save the Children è attiva dal 2005 nella tutela e nel sostegno dei bambini più vulnerabili e degli orfani da HIV/AIDS.



Kocca Srl

Dal 2013 è partner di Save the Children sostenendo la campagna Every One per dire basta alla mortalità infantile attraverso la creazione di una maglietta dedicata, venduta in tutti i loro negozi in Italia.



Leading Luxury Group: Le Profumerie Limoni e La Gardenia

Dal 2013 le Profumerie Limoni e La Gardenia hanno deciso di stare dalla parte di giovani donne coraggiose supportando "Vie d'Uscita", un progetto di Save the Children che ha l'obiettivo di proteggere minori vittime di sfruttamento e tratta ed accompagnarle verso percorsi di fuoriuscita e reinserimento sociale, offrendo borse di studio o lavoro.



Luxottica

Partner della campagna Every One nell'ambito della quale ha contribuito alla realizzazione di attività di sensibilizzazione e raccolta fondi su tutto il territorio nazionale.



L'Oréal

Nel 2014 all'interno della partnership con il Gruppo LLG, L'Oréal ha promosso un'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi all'interno delle Profumerie Limoni e La Gardenia, sostenendo il progetto "Vie d'Uscita".



MetLife

Dal 2014 partner di Save the Children, la compagnia assicurativa ha deciso di sostenere la campagna Every One per dire basta alla mortalità infantile, contribuendo a migliorare le condizioni di salute e nutrizione delle mamme e dei bambini del Mozambico.



Mondelēz International Foundation

Sostiene da oltre quattro anni, con un generoso contributo e con il coordinamento di Mondelēz in Italia, il progetto "Pronti,

Partenza, Vial", che, in collaborazione con Csi e Uisp, promuove la pratica motoria e l'educazione alimentare di bambini e adolescenti. Ad oggi il progetto ha raggiunto oltre 80.000 beneficiari tra minori e adulti e continuerà anche per tutto il 2015.



Noverca

Partner di telefonia mobile nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale.



OVS

Dal 2010 partner della nostra Organizzazione, nel 2014 OVS ha supportato "Illuminiamo il Futuro" con un'attività di raccolta fondi e sensibilizzazione che ha coinvolto tutta la propria rete commerciale. Questa iniziativa è stata impreziosita dalla partecipazione di Alessia Marcuzzi, madrina d'eccezione della partnership.



Pedon

Dal 2013 azienda partner di Save the Children, anche nel 2014 sostiene la Campagna Every One per tutelare la salute materno-infantile.



PosteMobile

Partner di telefonia mobile nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale.



Poste Vita

La compagnia assicurativa vita del Gruppo Poste Italiane nel 2014 ha deciso di diventare partner di Save the Children sostenendo la Campagna "Illuminiamo il Futuro" per contrastare la povertà educativa in Italia e restituire futuro ed opportunità ai giovani.



Procter & Gamble

Fater spa
Fameccanica
Tra dicembre 2013 e gennaio 2014 le aziende hanno rinnovato il sostegno ai nostri progetti domestici attraverso i "Mercatini di Natale", un'importante iniziativa di raccolta fondi che ha coinvolto i dipendenti di tutti gli stabilimenti delle 3 aziende in Italia. I fondi raccolti grazie a questa iniziativa sono stati destinati al progetto "Un aiuto concreto per le emergenze", un intervento utile a rafforzare ulteriormente la capacità della nostra Organizzazione di rispondere ad eventuali emergenze nazionali.



Reckitt Benckiser

Partner a livello internazionale dal 2003, nel 2014 ha confermato il suo impegno con attività di raccolta fondi e di coinvolgimento dei propri dipendenti finalizzate al supporto sia della nostra campagna "Illuminiamo il Futuro" in Italia, sia di importanti progetti di igiene e salute realizzati nei paesi più poveri del mondo.



Scottex

A partire dalla fine del 2014 Scottex® ha promosso la campagna "Dona una carezza e ricevi una carezza" per sostenere i nostri Punti Luce, gli spazi creati per dare educazione, opportunità e speranza ai bambini che vivono a rischio povertà in Italia. Nel corso del 2015 questa iniziativa prevede una serie di attività di raccolta fondi e sensibilizzazione dei consumatori Scottex che potranno garantire il loro personale supporto ai Punti Luce.



Telecom Italia

Il Gruppo Telecom è uno dei partner storici di telefonia fissa e mobile nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale. Nel 2014 Telecom ha rinnovato la campagna di sensibilizzazione avviata nel 2012 nei confronti dei propri dipendenti e di quelli delle aziende collegate al Gruppo che ha permesso anche quest'anno l'adesione ai nostri progetti di sostegno a distanza per oltre 400 bambini.



Teletu

Partner di telefonia fissa nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale.



TIM

Partner di telefonia mobile nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale.



3

Partner di telefonia mobile nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale. Nel 2013 l'azienda ha sostenuto, attraverso un'iniziativa di payroll giving, il nostro intervento di emergenza a supporto delle popolazioni delle Filippine.



TWT

Partner di telefonia fissa nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale.



UNILEVER

Anche nel 2014 Unilever è stato partner global di Save the Children nella Campagna Every One. In Italia, Unilever ha inoltre sostenuto lo Spazio Mamme di Roma, con donazioni e attraverso il coinvolgimento di alcuni dipendenti dell'azienda, permettendo così l'ampliamento delle attività e la riqualificazione di un piccolo parco adiacente allo Spazio Mamme.



Unipol Gruppo Finanziario

Anche in occasione del Natale 2014 rinnova il proprio sostegno ai progetti dell'Organizzazione con un'importante donazione.



Vionnet

Dal 2014 al fianco di Save the Children per sostenere un importante progetto di pianificazione familiare nella provincia di Manica, in Mozambico. Formazione di operatori sanitari sulla salute riproduttiva, supporto agli ambulatori, fornitura di medicine e strumentazioni mediche sono solo alcune delle tante attività portate avanti dal progetto e che hanno raggiunto circa 60.000 beneficiari.



Vodafone

Partner di telefonia mobile nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale.



Wind

Partner di telefonia mobile nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale.

Grazie inoltre a tutte le aziende che hanno aderito ai nostri programmi "Impresa per i Bambini" e "Fondo Emergenza per i Bambini".

Tra le più generose:

3I Energia Srl, Achelon Software House Srl, Cavallo Snc Di Amidei Giuliano & C, Cohn & Wolfe Srl, Cova Montenapoleone Srl, Hp, Idromeccanica Bertolini Spa, M.C. Srl, Nicolaus Hotel - Alberghi Bari Srl, Pm Service Srl, Tecnomeccanica Fidenza Srl, Terraria Srl, Tescoma Spa, The Coffee Velluti Srl, The European House Ambrosetti, Ubi Pramerica Sgr Spa, Woox Innovations Italy Srl.

Grazie infine a tutte le imprese che hanno aderito alle nostre iniziative natalizie.

Tra le più generose:

A. Manzoni & c. Spa, Axa Investment Italia Sim, Biogen Idec Italy, Bonelli Erede Pappalardo, Brembana & Rolle srl, Bulloneria del toce, Cercato P. & Associati srl, D'amico Società di Navigazione Spa, Elemedia Spa, Emerson industrial Automation, Finegil editoriale Spa, Fluidotech srl, Gianni Versace Spa, Gruppo Editoriale l'Espresso Spa, Koipack Cartotecnica, Nice spa, Officina elettromeccanica Gottifredi srl, Piva Group Spa, Sinv Spa, Technip Italy Spa, Tescoma Spa, Unipol Gruppo Finanziario, Value Transformation Services.

SOSTENITORI INDIVIDUALI

Un grazie di cuore ad ognuno dei 332.504 sostenitori che hanno contribuito alla realizzazione dei nostri progetti in Italia e nel mondo. Un grazie speciale a chi ci sostiene regolarmente:

Le 45.011 persone che hanno scelto un sostegno a distanza, le 63.251 che ci supportano con il programma **Child Guardian**, le 106.802 che sostengono il programma **Io Save the Children**. Un ringraziamento particolare anche alle 117.441 persone che hanno fatto donazioni una tantum e a tutti coloro che hanno pensato a Save the Children e ai bambini per ricorrenze importanti o anniversari speciali scegliendo i regali della Lista dei Desideri, le nostre bomboniere, le liste nozze o regalo e le donazioni in memoria.

Approfittiamo di questo spazio per dire grazie anche ai nostri **Grandi Donatori**: Andrea (Roma), Alberto (Como), Alessandro (Milano), Alberto (Roma), Antonella (Trecate), Andrea (Firenze), Adriana (Torino), Anelio (Roma), Bianca Maria (Modena), Carlo (Torino), Christian (Milano), Carlo (Roma), Dario (Marina di Cerveteri), Eva (Piacenza), Eden Martin (Genova), Francesco (Thiene), Flaminia (Roma), Franco (Torino), Fondazione Achille e Giulia Boroli (Milano), Giovanni (Milano), Guido (Oderzo), Giacinto (Lugano), Giovanni (Udine), Giorgio (Dogliani), Gaetano (Niscemi), Girolamo (Roma), Giancarlo (Napoli), Giovanni

(Milano), Luisa (Roma), Luciano (Monaco), Maria (Cernusco sul Naviglio), Matteo (Milano), Maria (Cernusco sul Naviglio), Matteo (Milano), Maria Teresa (Modena), Matteo (Milano), Marcello (Roma), Mauro (Località Piaggia), Manlio e Maria Teresa (Roma), Maria Pia (Novellara), Nicola (Milano), Paola (Milano), Pietro (Bovino), Pierluigi e Daniela (Padova), Riccardo (Roma), Roberto (Padova), Rosalia (Treviso), Raffaele (Roma), Sabina (Prato), Susanna (Milano), Sindacato Indipendente Rinnovo (Roma), Tomaso (Milano), Valore D (Milano), Violante (Roma).

Un ringraziamento speciale a:

Agata (Catania), Associazione Lia e Stefano De Gennaro (Roma), Barbara (Milano), Eloisa (Venezia), Fondazione Alberto e Franca Riva (Milano), Fondazione Alta Mane (Roma), Gherardo (Milano), Grazia (Bologna), Lorenzo (Pergine Valsugana), Paolo (Sorbara di Bomporto), Roberto e Mela (Roma), Sandro (Roma), Stefano ed Elena (Santa Croce sull'Arno), Umberto (Roma).

Per il loro importante sostegno, ringraziamo in modo particolare anche i nostri **Partners for Children**:

Bruno (Bologna), Carlo e Piera (Roma), Elena (Padova), Ferdinando (Roma), Fabrizio (Parma), Giorgio (Parma), Gian Filippa (Marina di Cerveteri), Luigi (Roma), Luigi Marco (Olgiate Molgora), Marcello (Roma), Maria Paola (Brugherio), Maurizio (Madonna di Campiglio), Massimo (San Felice), Mauro (Genova), Orlando (Monza), Paolo (Bergamo), Rodolfo e Laura (Roma), Rosetta (Vicenza), Roberto (Roma), Valerio (Segrate).

Infine, un grazie speciale a chi ha scelto di ricordare Save the Children nelle loro **ultime volontà** e alle loro famiglie per aver accolto la scelta con altruismo e generosità.

E ancora grazie a chi ci dedica il suo tempo: I nostri **volontari**, i gruppi e le scuole che ogni giorno ci aiutano a sensibilizzare l'opinione pubblica, a promuovere i nostri valori, a realizzare eventi di raccolta fondi.

PARTNER DI COMUNICAZIONE 2014

È importante per noi menzionare i partner della comunicazione che nel 2014 hanno supportato il nostro lavoro contribuendo al successo delle nostre attività:



Un riconoscimento particolare va a tutti i quotidiani, periodici, radio, tv, concessionarie di pubblicità, siti, portali e società che, ospitando gratuitamente i nostri annunci, hanno dato visibilità e forza alle nostre campagne e contribuito così a dare un futuro migliore a tanti bambini. Grazie a La Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma, CSI Bari, Università di Bari, Agesci di Bari associazione Adria, Istituto G. Galilei di Milano con i quali abbiamo organizzato le tappe di Roma, Bari e Milano del Villaggio Every One. Grazie a Fidal Lazio e Associazione Podistica della Solidarietà con i quali abbiamo potuto organizzare la tappa italiana della Race for Survival.

Un enorme grazie inoltre alla nostra rete di volontari di tutta Italia che ci sostiene ed è sempre pronta a mobilitarsi ed impegnarsi in prima persona per la nostra causa.

La nostra più sincera gratitudine a tutte le personalità dello spettacolo, dello sport, della musica e della cultura che hanno prestato la loro voce e il loro volto alle nostre campagne: Giovanni Allevi, Cesare Bocci, Alessio Boni, Rossella Brescia, Roberta Capua, Luca Capuano, Simona Cavallari, Gianrico Carofiglio, Roberto Ciufoli, Carlo Conti, Paolo Conticini, Paola Cortellesi, Giobbe Covatta, Tosca D'Aquino, Isabella Ferrari, Irene Ferri, Alessandro Florenzi, Anna Foglietta, Fabrizio Frizzi, Claudia Gerini, Miriam Leone, Fernando Llorente, Vinicio Marchioni, Alessia Marcuzzi, Paola Minaccioni, Paola Perego, Eva Riccobono, Massimiliano Rosolino, Aurora Ruffino, Andrea Sartoretti, Lunetta Savino, Margot Sikabonyi, Syria, Emilio Solfrizzi, Francesca Valla, Anna Valle e ACF Fiorentina. Grazie anche a Fabio Lovino e Riccardo Ghilardi che li hanno ritratti.

Un grazie speciale ai conduttori Rai e ai protagonisti dei grandi show della Rai: Michela Andreozzi, Caterina Balivo, Giulio Berruti, Milly Carlucci, Antonella Clerici, Carlo Conti, Franco di Mare e Francesca Fialdini, Massimo Giletti, Alessandro Greco, Flavio Insinna, Giancarlo Magalli, Veronica Maya, Ingrid Muccitelli, Cristina Parodi, Paola Perego, Camilla Raznovic, e di Radio Rai: Antonello Dose e Marco Presta, Luca Barbarossa, Serena Dandini, Max Giusti, Giovanni Veronesi. Grazie alla FIGC, a RaiSport e a Marco Mazzocchi e Enrico Varriale, alla Lega Calcio Serie A.

Un sentito ringraziamento per aver dato voce alle nostre campagne anche ai conduttori Mediaset Paolo Bonolis, Barbara D'Urso, Federica Panicucci, ai conduttori La7 Corrado Formigli, Giovanni Floris, Lilly Gruber, Myrta Merlino, Andrea Pancani e Tiziana Panella, agli speaker di Radio DeeJay e Radio Capital.

Infine grazie a Fabrizio Ferri e alle numerosissime celebrità, nazionali e internazionali, che hanno acconsentito all'utilizzo della loro immagine per promuovere la grande raccolta fondi di Bulgari per Save the Children.

COME SOSTENERE I PROGETTI SAVE THE CHILDREN

• BOLLETTINO POSTALE

intestato a Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo 58, 00185 Roma
da versare sul c/c n.43019207

• CARTA DI CREDITO

telefonando al numero 06.480.700.72
oppure su www.savethechildren.it/donaora

• BONIFICO BANCARIO



intestato a Save the Children, via Volturmo 58
00185 Roma, sul conto corrente:

Banca Popolare Etica: IBAN
IT60N0501803200000000118400

UniCredit Private Banking:
IT10G0200805084000004173982

Bancoposta: IBAN
IT19Z0760101600000043019207

SIAMO SU:

 [savethechildrenitalia](https://www.facebook.com/savethechildrenitalia)
 [@SaveChildrenIT](https://twitter.com/SaveChildrenIT)





LE VOCI DELLO STAFF, DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEI VOLONTARI

“Il Punto Luce Centro Tau, nel quartiere Zisa di Palermo, ha consentito di accogliere, accompagnare e sostenere, circa 200 bambini, ragazzi e adolescenti in un momento in cui è venuto meno, ai centri socio educativi della città, il sostegno dell’amministrazione comunale. Il Punto Luce ha consentito di sviluppare iniziative di contrasto alla povertà educativa e soprattutto attivare processi virtuosi di crescita. Per i bambini, i ragazzi e le famiglie il Punto Luce” ha portato nuove opportunità di conoscenza, di formazione, di gioco, di gestione del tempo libero all’interno di uno spazio “riconosciuto”, curato e presidiato da operatori professionisti. La collaborazione tra Centro Tau e Save the Children ha visto anche altre opportunità intrecciarsi per “Illuminare il futuro”: il progetto “Sottosopra” ed il progetto “Crescere al Sud”, entrambi finalizzati a promuovere e sostenere iniziative di protagonismo giovanile e cittadinanza attiva. Per i ragazzi nuove opportunità per scoprire il territorio, analizzarne i problemi, prospettare soluzioni e condividere iniziative. Soprattutto promuovere speranza e sviluppo in un contesto territoriale deprivato e poco attento ai bisogni dell’infanzia e dei giovani”.

Francesco di Giovanni, coordinatore Centro TAU di Palermo (partner del Punto Luce di Palermo)

“Il Punto Luce qui a Ponte di Nona non è un qualsiasi centro di contrasto al disagio, è un centro che vuole costruire futuro a partire dalle aspirazioni dei bambini. È un centro che vuole promuovere offerte educative e culturali come laboratori creativi, musicali, artistici e teatrali per lavorare sulle passioni, per educare al bello, per richiamare dentro il cuore e la testa dei bambini quelle aspirazioni a diventare grandi ma nel senso di persone mature ed accoglienti. Ci è capitato di incontrare un papà che purtroppo è

coinvolto in questioni giudiziarie. Parlando e spiegandogli che cosa è il Punto Luce, ci ha detto “Magari ce l’avessi avuto io da ragazzino un Punto Luce”.

Matteo Mennini, coordinatore del Punto Luce di Ponte di Nona (Roma)

“La situazione in Siria è davvero pericolosa, non fa differenza chi supporti. Ricordo che una volta stavo facendo un sopralluogo medico e all’improvviso due gruppi hanno iniziato a combattere tra di loro. Siamo rimasti 7 ore chiusi in un edificio finché, alle 22 hanno interrotto il fuoco. In Siria la notte non puoi spostarti perché è estremamente pericoloso, ma in quel momento non avevamo alternativa. Ci siamo spostati lentamente, silenziosamente. Siamo stati fermati al primo posto di blocco, ci hanno chiesto di spegnere le luci della macchina e continuare senza fari. Sentivamo gli aerei sopra di noi, ad ogni esplosione eravamo con il fiato sospeso. Abbiamo guidato così per almeno 30 km. Anche se ogni giorno affronto enormi difficoltà, continuo a fare il mio lavoro. Questa è la mia gente, non posso lasciarli soli”.

Karim, medico che lavora per Save the Children nel nord della Siria

“Ricordo bene il nervosismo del primo giorno al mezzanino della Stazione Centrale di Milano con i bambini siriani: l’idea di non avere le competenze necessarie mi terrorizzava. Ci metto un po’ a trovare i bambini, sono i primi giorni di mobilitazione. Li saluto, cerco di presentarmi, di complimentarmi con chi mi è seduto più vicino per i bei disegni. Lascio andare la mia mente a tutte le immagini che so inventare da quel che conosco delle lunghe migrazioni dalla Siria, e non ne trovo una che sia adatta a giocare. Con un po’ di fogli arrotolati provo a costruire un albero. Qualcosa comincia a cambiare, spunta qualche sorriso che sembra vero. Arriva in dono un sacco pieno di giochi, e arriva una ragazza con dei palloncini da scultura. E allora è il momento dei cagnolini, dei fiori, dei cuori e delle volpi. È il momento di saltare, calciare un palloncino, cantare qualcosa, ridere senza mani davanti alla bocca, andare a esplorare il mezzanino. Sta succedendo qualcosa di diverso oggi,



per loro e per me. Forse durerà pochissimo, di sicuro molto meno di quanto sarebbe giusto, ma ne sarà comunque valsa la pena perché senza sarebbe stato peggio. Poi le famiglie se ne vanno poco per volta, ciascuna al suo treno o al dormitorio dove dovranno passare tutti la notte prima di ritornare ad attendere al mezzanino. E oggi so che se aprire piano piano il ricordo dei bambini del mezzanino è doloroso e fa paura, è anche perché mi mancano in una maniera stupida, e sono preoccupato per loro. Non sapere dove si stanno svegliando può rovinare la colazione. Ma può anche dare un bellissimo motivo per andare avanti e cercare di dare aiuto in ogni maniera possibile”.

**Nicolò, volontario di
Save the Children a Milano**



LEVOCI DEI SOSTENITORI E DEI PARTNER



“Un anno fa ho iniziato a sostenere Awa, una bambina maliana di 10 anni che vive in un villaggio di nome Klela. Un giorno ho deciso di vedere di persona il lavoro di Save the Children e, con il loro aiuto, sono partito per questo lungo viaggio. Giunto a Klela, tutto il villaggio mi ha dato il benvenuto con tamburi, applausi e danze. Ho abbracciato subito Awa e consegnato alla scuola pastelli e materiale per scrivere. Grazie ad un operatore, ho visto il lavoro che Save the Children fa non solo in questo villaggio ma in tanti altri posti e posso congratularmi con loro per l’impegno e la serietà con la quale lavorano. Non sono né ricco né medico, ma con poco ho scoperto il sorriso, la dolcezza e l’amore di queste persone meravigliose anche se povere e con esperienza vi dico ... Niente vale più di tutto ciò”.

**Emanuel Cavazzana, sostenitore
a Distanza di Vigevano (Pavia)**

“Ho incontrato Save the Children moltissimi anni fa, prima in Kenya poi a Napoli, e da allora vi è stato sempre un confronto su come analizzare il fallimento formativo e su cosa fare, in concreto, per contrastarlo. Mettere insieme

davvero e fare lavorare bene scuole pubbliche e privato sociale, creare linee di finanziamento pubblico-privato che rendano flessibili le misure contro la dispersione scolastica, sollecitare le istituzioni a usare meglio le risorse, a coordinarsi, a svolgere rigorose valutazioni, creare e sostenere esperienze di prevenzione precoce nei quartieri più difficili, soprattutto nel Mezzogiorno: sono questi altrettanti temi intorno ai quali ho avuto il piacere di collaborare sul cosa e come fare, fino alla costituzione della rete Crescere al Sud. Fare tesoro delle esperienze comuni, dibattere tra tantissimi “operatori riflessivi”, riguardare con cura i dati, cercare credibili indicatori di esclusione a partire dal vivo delle osservazioni e delle esperienze sul campo: è così che si è arrivati a costruire la definizione della povertà educativa in Italia e degli indirizzi per contrastarla”.

**Marco Rossi-Doria, già Sottosegretario
all’Istruzione 2011-2014**

L’esperienza del Gruppo di Lavoro sulla CRC credo possa definirsi un esempio di virtuosa collaborazione tra Organismi del terzo settore che nei fatti dimostra di avere un riconoscimento istituzionale ed un impatto sulle politiche dell’infanzia del nostro Paese. Terre des Hommes è una delle storiche promotrici di questa iniziativa che negli anni è cresciuta in modo esponenziale sia per dimensione che per impatto. A 15 anni di distanza, oltre 80 organizzazioni ogni anno lavorano insieme alla stesura del rapporto annuale che traccia una fotografia della condizione delle persone di minore età nel nostro Paese.

**Federica Giannotta, Responsabile Advocacy
e Programmi Italia Terre des Hommes Italia**

“Sono molto orgoglioso di essere Ambasciatore Save the Children. Soprattutto dopo essere diventato padre, non ho potuto non accorgermi delle difficili, se non impossibili condizioni in cui vivono tantissimi bambini nel mondo. I loro diritti non sono tutelati, sono vittime di sfruttamento e abuso, non possono andare a scuola o addirittura muoiono per cause banali o facilmente curabili. Io credo di aver ricevuto dalla vita molto più di quanto abbia dato, se penso all’affetto del pubblico e all’attenzione che viene rivolta alle mie note. È così che ho

deciso di restituire questo dono proprio attraverso la mia musica, per difendere sempre e ovunque i diritti dei bambini, primo fra tutti il diritto alla salute per contrastare la mortalità infantile, il vero scandalo del nostro tempo”.

Giovanni Allevi, pianista, compositore e direttore d'orchestra

“Al nostro matrimonio le Bomboniere solidali sono state apprezzate tantissimo dai nostri invitati. Avevamo scelto le cartoline salvavita (polli, vaccini, kit scolastici e latte) perché ci piaceva l'idea che gli invitati sapessero concretamente a cosa avevano contribuito e per tutti gli ospiti l'apertura della busta è stata una bellissima sorpresa”.

Luca e Carlotta, sostenitori di Zola Predosa (Bologna)

“Non pensavo fosse passato così tanto tempo! 6 anni da quando ho ricevuto la visita di un vostro volontario... Credo che sia venuto nel condominio dove abito a suonare a tutti i campanelli, che bello! Mi fa molto piacere ricevere il vostro “Attestato di Riconoscenza”.

Io continuerò su questa strada, ma anche voi continuate con le vostre fondamentali attività di sostegno in tutto il mondo!”

Lia Sanna, sostenitrice “Child Guardian” di Bologna

“Sono contento che il mio modesto contributo possa servire. Ricordo ancora quando nella mia città, Modena, fui fermato per strada dai vostri operatori, che mi proposero di attivarmi per aiutare i bambini. Da allora (c'erano ancora le lire!), ogni qualvolta guardo il mio conto corrente e leggo la causale dell'addebito a vostro favore, mi sento sempre più convinto e felice di aver fatto quella scelta.”

Ugo Marinelli, sostenitore “Io Save the Children” di Poggio (Reggio Emilia)

“Dall'inizio del mio percorso mi sono arrivate due fotografie e due disegni di Brian e ne sono stata veramente contenta. Spero di riceverne sempre di più e di conoscere meglio il bambino che sto cercando di aiutare. Ho capito che è un bambino gioviale e questo mi rallegra. Brian ormai fa parte della mia vita. Ne

parlo in famiglia come se lui fosse qui con noi, spero di poterlo seguire per molto tempo, e spero che altre persone possano fare quel poco che faccio io. Vorrei che Brian sapesse che gli voglio bene anche se non lo conosco e che gli auguro di avere uno splendido futuro”.

Olga Baldelli, sostenitrice a Distanza di Gubbio (Perugia)

“Ho fatto la mia prima donazione a Save the Children in occasione del terzo anniversario del conflitto in Siria. Da lì è nata una bella amicizia che mi ha fatto conoscere storie emozionanti, come quella del piccolo Tilak, che invece di giocare con i mattoncini lavora in una fabbrica a cielo aperto in Nepal. Storie di povertà e disagio che mi avete comunicato con una passione ed un entusiasmo contagiosi. Bravi! Continuate così a fare il vostro lavoro, non siete soli. Anche io farò il mio pezzettino per aiutarvi a salvare ancora più bambini”.

Lidia Murator, sostenitrice di Canicattì (Agrigento)

“Save the Children è sempre stato per ANCI un interlocutore di importanza strategica per la tutela dei diritti dei minori, tema su cui sono impegnati innanzitutto i Comuni, in prezioso partenariato con le associazioni di tutela. Con riferimento ai minori stranieri, voglio ricordare la bella Campagna “18 ANNI IN COMUNE”, che ANCI e Save The Children hanno lanciato la prima volta ad ottobre 2011 in collaborazione la Rete G2 – Seconde Generazioni, con la quale abbiamo sollecitato tutti i Sindaci d'Italia ad informare tempestivamente i minori, nati in Italia da genitori stranieri, sulle modalità di acquisizione della cittadinanza al compimento della maggiore età, rendendo così pienamente fruibile un diritto riconosciuto dalla legge”.

Piero Fassino, Sindaco di Torino e Presidente dell'ANCI





LE VOCI DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

PROGRAMMI ITALIA



Far parte di SottoSopra mi ha permesso di conoscere tanti ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia. Siamo diversi tra noi ma abbiamo una cosa in comune: vogliamo far sentire la nostra voce su temi per noi importanti e migliorare la nostra città. Siamo e ci sentiamo "SottoSopra" quando ci guardiamo intorno con occhi curiosi per vedere più da vicino la nostra città in tutti i suoi aspetti, positivi e negativi che siano. Ogni gruppo di SottoSopra, al momento in 9 città, ha scelto di far sentire la propria voce su uno dei diritti più negati nella propria città. Come gruppo di Milano, stiamo lavorando sul tema della povertà perché, anche se in maniera diversa, ci tocca tutti da vicino. Non c'è solo la povertà materiale ma anche quella affettiva, relazionale, della famiglia, l'esclusione dai coetanei, gli atti di bullismo o di violenza nei quartieri in cui viviamo. Grazie a Save the Children abbiamo la possibilità di promuovere i nostri diritti e di diventarne protagonisti, dobbiamo rimboccarci le maniche e partire anche da noi".

Egle, 14 anni di Milano

Tonio ha 14 anni e vive, con la mamma e i due fratelli più piccoli, a casa dei nonni, che si occupano del sostentamento della famiglia. Ha una situazione familiare difficile, peggiorata da quando ha dovuto trasferirsi a Bari e lasciare la sua scuola e i suoi amici. Ha iniziato ad essere più chiuso, demotivato negli studi ed ha perso fiducia nelle sue capacità. Poi è arrivato al Punto Luce e qui gli educatori lo hanno accolto ed hanno seguito le pratiche di iscrizione a un Istituto Alberghiero. Oggi Tonio va a scuola regolarmente, gli piace la matematica e sta imparando a cucinare, il suo piatto preferito è la carbonara. "Vivo a Bari da 3 mesi, ma non mi piace tanto stare qui. Mi piaceva di più stare nel mio paese, dove vivevo da piccolo, avevo i miei amici. Poi mia nonna mi ha detto del Punto Luce, e allora ho deciso di venire. Mi aiutano per i compiti, mi

hanno seguito nell'iscrizione a scuola, mi hanno comprato i libri e la divisa da cuoco per andare a scuola. Penso sempre a cosa farò da grande, vorrei avere un lavoro, fare il fruttivendolo o il cuoco."

Tonio, 14 anni di Bari (è un nome di invenzione utilizzato per proteggere l'identità del minore)

Al Mamun ha 18 anni e viene dal Bangladesh. Ha partecipato ai laboratori di videoreportage fotografico del progetto TuttoMondo, scegliendo il video come mezzo di espressione artistica. Non aveva mai tenuto in mano una videocamera prima di incontrare gli operatori del laboratorio, ma la sua curiosità e la voglia di raccontare gli hanno permesso di vincere le difficoltà tecniche e girare il suo primo video, "Acqua che va non torna", premiato come vincitore del Contest dal regista Gabriele Salvatores. Così Al Mamun nel suo video: "Sul fiume Tevere ogni tanto vado a fare una passeggiata. Mi piace ascoltare il rumore dell'acqua, che si confonde con i ricordi della mia infanzia in Bangladesh, dove un piccolo fiume passava accanto al mio villaggio". Il video ha avuto anche una menzione speciale al Festival Detour on the Road: "per aver saputo cogliere con intensità poetica i dati di un paesaggio, rielaborandoli in un'evocazione di un viaggio spazio-temporale nell'esperienza personale dell'autore".

Al Mamun, 18 anni dal Bangladesh

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

"Mi mancherà sempre Homs. Andavo a scuola e avevo le mie compagne, avevamo tanti sogni." L'ultimo ricordo di Homs per Nadia è la sua stanza, "con tutti i miei poster, i vestiti, le bambole di quando ero piccola. Poi un razzo ha distrutto il nostro appartamento." "Abbiamo lasciato Homs due anni e mezzo e fa, siamo andati a Damasco, poi in Egitto, al Cairo, ma anche lì eravamo in pericolo, così siamo andati in Libia. Abbiamo viaggiato in cinque: mamma, papà, due fratellini di 4 e 10 anni." In Libia "ogni volta che le persone scoprivano che eravamo siriani ci attaccavano verbalmente o fisicamente. Ci dicevano di tornare al nostro Paese. In particolare, c'era un uomo che mi voleva prendere in moglie. Così ha iniziato a minacciare la mia famiglia, dicendo che avrebbe ucciso tutti se non avessimo

acconsentito.” Per questo Nadia è scappata dalla Libia con la sua famiglia. Il viaggio si è trasformato in un vero incubo: tutti i passeggeri ammassati in una barca fatiscente. “Poi sono arrivati i soccorsi italiani, fortunatamente.” Nadia vuole andare in Danimarca, dove vive la zia. “Appena arriveremo io e mio fratello Humam ci iscriveremo a scuola.”

Nadia, 15 anni di Homs (Siria)

Due mesi fa ha perso la madre a causa dell’Ebola. Ora vive in una piccola baracca con il patrigno e i suoi cinque figli e sa di non essere la benvenuta. Seduta sui gradini polverosi di una scuola deserta racconta la sua storia. “Spesso se ho bisogno di soldi per mangiare, per vestirmi o per un po’ di sapone, i miei nuovi tutori non me li danno perché hanno i propri figli. Sono orfana e loro mi discriminano. L’Ebola ha stravolto tutto, anche le scuole sono chiuse e io mi sento molto sola.”

Augusta, 17 anni di Mabruaka (Sierra Leone)

Augusta fa parte del Children Forum Network (CFN), un gruppo nazionale per la difesa dei diritti dei bambini, cui fanno partecipare oltre 1000 fra ragazze e ragazzi. Il gruppo in partnership con Save the Children è gestito dagli stessi ragazzi e attualmente è dedicato al supporto delle persone colpite dall’Ebola. Questi giovani vanno di casa in casa a informare le famiglie sulle regole da seguire per proteggersi dal virus.

La mattina del 26 dicembre 2004, un tremendo tsunami si è abbattuto sull’Oceano Indiano, causando devastazioni in tredici paesi. Oltre 200 mila persone sono morte e milioni di abitanti di quei paesi hanno perso la loro casa. Martunis aveva 8 anni il giorno dello tsunami e viveva a Banda Aceh in Indonesia. Stava giocando a calcio in spiaggia coi suoi amici, quando l’onda è arrivata. Si aggrappò ad un albero di mangrovie per salvarsi e sopra quell’albero sopravvisse per tre settimane, mangiando confezioni di spaghetti istantanei e bevendo bottiglie d’acqua portate dalle onde. Suo padre sopravvisse, ma sua madre e i suoi fratelli non sono mai stati trovati. Martunis è stato registrato nel database di Save the Children tra i bambini rimasti soli dopo lo tsunami ed è stato riunito a suo padre dal nostro staff. Martunis, il giorno in cui è stato salvato, indossava la maglia del

giocatore portoghese Rui Costa. La sua storia ha fatto il giro del mondo e, quando hanno visitato l’Indonesia, ha potuto incontrare i giocatori Rui Costa e Cristiano Ronaldo che lo hanno invitato per 15 giorni in Portogallo. Martunis dice: “Da quando ero piccolo mi piaceva giocare a calcio. Il calcio fa parte della mia vita e mi piace davvero giocare. Un giorno spero di diventare un calciatore professionista.”

Martunis, 18 anni di Banda Aceh (Indonesia)

I SOGNI DEI BAMBINI

Riportiamo qui le testimonianze di bambini e bambine che, anche se protagonisti di storie drammatiche, hanno ancora sogni da inseguire e desideri da realizzare.

Faris è un bambino siriano profugo a Za’atari e vorrebbe fare il pilota. “Mi piacerebbe volare. Il mio sogno è fare il pilota degli aerei, perché non sono mai salito su un aereo ma mi piacciono tantissimo.”

Mohamed è siriano e sogna di riavere una casa. “Vorrei una casa vera, con una stufa che la scalda. Vorrei che il mondo non si dimenticasse mai di noi che siamo qui.”

Mohammed, della Sierra Leone, è sopravvissuto all’Ebola e vuole diventare medico. “Spero di diventare un medico. Il mio sogno è quello di diventare un dottore, ma avrò bisogno del sostegno della mia famiglia per istruirmi. Prima dell’Ebola andavo a scuola, ma ora non c’è più la scuola.”

Konnah, liberiano, è sopravvissuto all’Ebola e vuole diventare elettricista. “Collezione e aggiusto le cose, quando sarò grande voglio fare l’elettricista. Mi dispiace non andare più a scuola per colpa dell’Ebola.”

Edoardo è un bambino italiano e sogna di diventare informatico. “Da grande vorrei fare l’informatico, mi è sempre piaciuto utilizzare cose elettroniche. Vorrei trovare un buon lavoro, perché con un lavoro si possono fare tante cose e portare a casa uno stipendio per la famiglia. Vorrei anche fare nuoto. Ora non posso farlo perché la mia famiglia non può permetterselo, ma spero un giorno di poter andare in piscina.”

Save the Children è la più importante organizzazione internazionale indipendente dedicata dal 1919 a salvare i bambini in pericolo ed a promuovere i loro diritti, subito e ovunque, con coraggio, passione, efficacia e competenza. Oggi opera in 119 paesi con una rete di 30 organizzazioni nazionali e una struttura internazionale (Save the Children International).

LA NOSTRA MISSIONE

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

LA NOSTRA VISIONE

Un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.



Save the Children

Italia ONLUS

Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo 58 - 00185 Roma
tel +39 06 480 70 01
fax +39 06 480 70 039
info@savethechildren.it

www.savethechildren.it

